



[www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) - [www.livingislife.tv](http://www.livingislife.tv)

# Living

FEBBRAIO 2011 - NUMERO 58 - COPIA OMAGGIO

**IS LIFE**



Organo Ufficiale  
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti  
della Provincia di Varese

**REAL ESTATE**  
il top del mercato  
immobiliare  
varesino e  
non solo

**LIVING  
INSIDE**  
Villa La Cucciola  
uno scrigno  
avvolto nel rosa

**DOSSIER  
ESCLUSIVO**  
Ici Paris!  
Mitici luoghi della  
Ville Lumière





MESENZANA  
Il nostro progetto residenziale ECOSOSTENIBILE  
ad alto RISPARMIO ENERGETICO

GruppoLeccese real estate

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE:

Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - Lago Maggiore - email: [info@gruppoleccese.it](mailto:info@gruppoleccese.it)

veratti8

VARESE

Nel CENTRO STORICO  
appartamenti ed uffici  
in edificio d'epoca

Disponibilità di  
garage e posti auto



LAGO MAGGIORE - BREZZO DI BEDERO  
Questa immagine è la vista che avrete  
dalle esclusive ville e residenze  
di AltoLago



FILIALI & INFOPOINT:

Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)

PER INFORMAZIONI

**(+39) 0332.83.07.23**

**Gruppo Leccese®**  
real estate

## alcuni dei nostri progetti immobiliari

### VARESE

**VERATTI8** - appartamenti ed uffici in edificio d'epoca disponibilità di garage e posti auto

**AGUGGIARI 28/30** - appartamenti esclusivi con rifiniture di pregio - garage e posti auto

**AGUGGIARI 171** - ultimi appartamenti in stabile anni '70 - ottima opportunità di investimento

**MASPERO 3** - in locazione e vendita appartamenti BILO e TRILOCALI - zona centrale ai principali servizi pubblici

### LUINO

**W9** - via V.Veneto 9 e 15 (angolo N.Sauro) - appartamenti ed uffici di varie tipologie in zona centrale

**RONCHETTO** - via Creva nuovi appartamenti in classe energetica B - garage e posti auto privati

**CAVOUR11** - prossima realizzazione di LOFT e Appartamenti varie tipologie - garage

**GERMIGNAGA** via Cadorna - zona centro appartamenti e spazio commerciale di prossima ristrutturazione

**MESENZANA** - **Green Village** - Prossima innovativa realizzazione - appartamenti e villette a schiera - ECOSOSTENIBILE

**CASTELVECCANA** - il SOLE di Caldè - Appartamenti con affascinante panorama sul Golfo di Caldè

**CASTELVECCANA** - loc. Nasca - **PIEVE TRAVAGLIA** - Villette Singole e Gemellari con ampi giardini

**BREZZO DI BEDERO** - via al Lago - **AltoLago** - prossimo esclusivo villaggio composto da Ville Singole e Appartamenti

[www.gruppoleccese.it](http://www.gruppoleccese.it)

casa • ufficio • comunità • antichità • restauro



**raimondi**  
arredamenti

via Garibaldi 47 • 21050 Marnate • tel. 0331 600422 • telefax 0331 604390  
email [info@arredamentiraimondi.it](mailto:info@arredamentiraimondi.it) • [www.arredamentiraimondi.it](http://www.arredamentiraimondi.it)





# Le variabili nella geometria del vivere

La vita è un insieme di linee rette, oblique, curve, ascendenti e discendenti. Soprattutto vi sono persone che intraprendono una linea verticale, fatta non solo di ascesa ma di intrinseca “rettitudine”, perdonatemi l’eufemismo, sia morale che umana. Apparentemente questo concetto di verticalità sta tristemente scomparendo nella geometria della società attuale che sembra prediligere l’orizzontale. Una maniera di vedere il mondo attraverso il senso del piacere. Una linea orizzontale cedevole, senza un punto fermo né in partenza né all’arrivo. Un’esistenza di torbide mollezze che ricorda il tanto abusato romano triclinium, triste preludio della Caduta dell’Impero dei Cesari. “La vie est un éternel recommencement”, la vita è un eterno ricominciare, tutto torna, tutto si ripete. Ma il tempismo delle leggi cosmiche questa volta è malvagio. Siamo alla vigilia del 150esimo dell’Unità d’Italia, tanto agognata, tanto sofferta e mai come ora il Paese si trova disunito e fazioso. Tutti gli eletti sono in preda ad un delirio di onnipotenza che, paradossalmente, li rende impotenti nella gestione degli affari di stato, troppo occupati a contenere i miasmi che fuoriescono quotidianamente dal vaso di Pandora del mondo politico. Come ha ricordato recentemente Umberto Eco, all’estero la gente chiede “ma voi non fate niente per depurare l’aria inquinata che plana sul tricolore? I tentativi ci sono, da parte di intellettuali e giornalisti, ma non abbastanza se pensiamo al dignitoso coraggio della popolazione del piccolo Belgio, senza governo da sei mesi. Un popolo che a

decine di migliaia ha sfilato “pacificamente” per le vie di Bruxelles brandendo degli immensi striscioni ove era impressa una sola, terribile parola: “shame”, vergogna. E in questa marcia guidata da un grande senso civico, gravida di un intimidatorio silenzio, il “j’accuse” è parso ancora più drammaticamente pesante. La vergogna. Un sentimento messo al bando, un termine divenuto obsoleto in questa società ove la permissività regna sovrana, ove il vergognarsi è out, mentre la spudoratezza sembra divenuta un “must”. Ma fortunatamente non per tutti: e proprio coloro da cui è partita la débacle, le donne, sembrano essere le prime a voler ribaltare la triste immagine del nostro paese iniziando a riscattare la propria, ingiustamente macchiata dalla vacua incoscienza di poche. Che il grande risveglio parta proprio dal genere femminile? Potrebbe essere. Un nuovo regno delle Amazzoni sarebbe in grado di ridare una coscienza nuova, di infondere quel coraggio e quel senso morale che pare disertare l’altra metà del cielo, ottenebrata da malsane bramosie. Un nuovo, intonso punto di partenza dal quale la linea orizzontale potrebbe iniziare a flettersi, diventare obliqua per infine puntare nuovamente verso l’alto, ritrovando quella rettitudine che sempre più pericolosamente viene a mancare.

Il Direttore





RISTORANTE  
**TANA D'ORSO**  
NELL'ANTICO BORGO DI MUSTONATE

SAPORI AUTENTICI ED EMOZIONI VISIVE SI INCONTRANO



GUSTANDO  
SAPORI E  
PAESAGGI

Luogo incantato,  
dove poter degustare  
pietanze prelibate e  
perdersi visualmente  
nella meravigliosa  
natura del Borgo di  
Mustonate

RESIDENZE



SCUDERIE



DISTILLERIA



OSTERIA



**BORGO DI MUSTONATE**  
ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES





# SOMMARIO FEBBRAIO 2011

## Le CASE scelte da LIVING



La cucciola, uno scrigno avvolto nel rosa ..... 50

## DOSSIER

Ici Paris! - a cura di Nicoletta Romano ..... 55

## FOCUS

Belgio – Varese: Andata e Ritorno ..... 45

Fuego latino: il ballo come “terapia sociale” ..... 75

## ARCHITETTURA

Diploma 2010 città di Varese, mostra a villa Baragiola .. 33

## ARTE

Hodinová e Buda - a cura di Ass. Liberi Artisti ..... 10

Un raffinato revival dei Salons Littéraires ..... 66

Seconda strada: la vera moda CHIC & CHEAP! ..... 72

## VIAGGI

Il viaggio di gruppo - a cura di Morandi Tour ..... 22

A Varese un giorno non basta ..... 48



## MODA

Diario di una fashion victim ..... 76

## CUCINA, SPORT & MOTORI

Storia di un progetto - a cura di A. Likar e A. Emanuele ..... 34

Alessio Rovera, la stoffa del pilota ..... 42

Living kitchen - varesini ai fornelli ..... 70

## BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Andrea Mentasti ..... 26

FIMAA, anno nuovo casa nuova? - a cura di Tino Taverna .. 28

No Zmc, no Good Life - a cura di Varese nel Cuore ..... 38

Ebony&Ivory ..... 68

## COSTUME & SOCIETÀ

La nuova rivoluzione - a cura di Fabrizio Bossi ..... 7

Abitare a Lourdes - a cura di Don Walter Zatta ..... 9

Davanti a noi stanno cose migliori - a cura di F. Colombo .... 13

La promessa dello sguardo - a cura di M. Cristina Coppa ..... 15

Memorie rotariane e lotta alla polio - F. Bombaglio ..... 17

Valorizzare Varese nel mondo - a cura di Paola Della Chiesa . 19

Piazze a Varese - a cura di D. Zanzi ..... 21

Solo a volte ritornano - a cura di P. Almiento ..... 37

La “dolce vita” a Milano - a cura di T.B. Borromeo ..... 79

Doctor Fish - a cura di Alberto Devecchi ..... 81

Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver ..... 82

Gelosia - a cura di Paolo Soru ..... 83

## IL CARNET DI LIVING ..... 87



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /  
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990 /  
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi  
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -  
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -  
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:  
Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL  
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale  
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.

Foto di copertina.

Un interno parigino firmato Carlo Rampazzi







Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**  
immobiliare





# La nuova rivoluzione

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

**Comunicare è stato sempre un bisogno fondamentale per l'uomo.** L'uso della parola e del linguaggio sono, fin dalla preistoria, gli elementi essenziali per instaurare un rapporto di convivenza. Quando la vicinanza non lo permetteva l'uomo aveva escogitato mezzi di comunicazione a distanza che permettevano di segnalare un pericolo, una richiesta d'aiuto, qualcosa d'importante. Il tam tam, i segnali di fumo, gli specchi ne sono esempi conosciuti. Il telefono, il telegrafo e via via il telefax hanno portato, in tempi moderni, un'accelerazione nei rapporti umani che i nostri avi non avrebbero neppure potuto immaginare. Il telefono cellulare poi, il piccolo aggeggio che tutti possediamo come un prolungamento della nostra mano, ci permette di dialogare, anche vedendo l'interlocutore mentre parliamo, mandare messaggi, scattare fotografie e fare video rendendo persino esagerato il rapporto di comunicazione con gli altri e spesso ci toglie la privacy per non dire la libertà.

Ma Internet è, a mio parere, l'invenzione che ha rivoluzionato il mondo. Qui trovi tutto lo scibile umano. I motori di ricerca ti proiettano, in un secondo, in siti dove tu hai la risposta a tutti i tuoi quesiti. Internet ha polverizzato le distanze ed è l'esempio, inconfutabile, della vera globalizzazione. Eppure sento ancora molte persone, soprattutto non giovanissime, che si rifiutano di usare il computer vedendolo come un mostro fuori dalla loro portata. Certamente, aborrendo questo insostituibile strumento di lavoro e tempo libero, non hanno mai aperto alcun programma e neppure si sono accorti che è il computer stesso che ti aiuta quando sei in difficoltà. I programmi più comuni sono concepiti per essere capiti e alla portata di tutti, non solo degli esperti informatici o dei programmatori. **Chi, invece, usa il pc per lavoro, ossia la maggior parte degli utenti, conosce pure i "social networks" il più conosciuto dei quali è Facebook.** In essi, come grandi palcoscenici virtuali, si viene in contatto con tutto il mondo ed ognuno è protagonista di sé stesso. E' un punto d'incontro dove ritrovi amici che non vedevi da anni, dove metti fotografie, video musicali, diventi poeta, scrittore o mandi messaggi e tuoi punti di vista personali su gli avvenimenti e fatti che accadono ogni giorno nel mondo. Solitamente, chi frequenta un social network non si limita a leggere, passivamente, quello che altri scrivono, come con

i quotidiani. Qui è lui che può scrivere le sue opinioni e, talvolta, può influenzare quelle dei suoi lettori. **Vige la libertà estrema di parola, talvolta eccessiva che, se usata male, arriva all'insulto o a violare la legge oppure a varcare ogni limite di razionalità e buon gusto. Tuttavia è uno strumento mediatico come nessun altro al punto di diventare persino il veicolo per rovesciare un potere, per arrivare ad un colpo di stato.** Il subbuglio che sta succedendo in questo periodo in Nord Africa trova il suo punto di partenza dal passa parola avvenuto proprio nei social networks. Molti regimi, negli anni passati hanno tratto la loro linfa vitale da questi elementi: la disinformazione della gente su quanto stesse accadendo nel mondo, il fanatismo che ottenebrava la capacità di essere critici, l'impossibilità di esporre le proprie idee contrarie a quelle della classe politica al potere per non essere severamente puniti, torturati o uccisi. **Oggi non ci sono più i "Carbonari" o gli appartenenti alla "Giovine Italia". Le cantine ed i luoghi segreti di ritrovo sono stati sostituiti dai "social networks"** ove, soprattutto i giovani, non temono di manifestare le loro idee diverse da quelle di chi è al potere. Manifestano apertamente il loro disaccordo e ottengono consigli ed aiuti da chi è al di fuori della loro nazione. Ogni evento, viene puntualmente qui riportato e analizzato, magari in modo erroneo e fuorviante, dagli utenti. Il social network, quindi, si può trasformare in un'arma mediatica più potente e devastante delle armi usate dagli eserciti. Alla base di ogni rivoluzione c'è sempre un'ideologia. Ma qui non sono Nietzsche o Schopenhauer a inculcare idee ma gente comune, persone qualsiasi che hanno un potere di convinzione superiore a quello di filosofi. E' questo il grande rischio. I giornali, anche se di parte, riportano notizie ed opinioni che partono da fatti realmente accaduti. Sta al lettore recepirle con senso critico. **Chi scrive in Facebook assurge a magistrato, politico, opinion man e può manipolare gli eventi a suo favore solo perché spinto da rabbia o insoddisfazione.** Il successo però di questi siti è innegabile e forse al di sopra delle aspettative di chi li ha ideati. Alla luce dei fatti sono quindi un valido e temibile strumento per osservare chi è al potere e, innegabilmente, importantissimi centri per conoscere ed interpretare il sentimento della gente in occasione dei fatti più importanti che accadono in ogni parte del mondo.



# VISCARDI CARROZZERIA

## si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari, ma anche con **vetture “stile”** e finiture di eccellenza



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL







# Abitare a Lourdes

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Per noi è diventato sinonimo di “caso disperato”: “Ma vai a Lourdes a farti benedire!”. Così a volte si dice un amico o un parente quando ci parla delle sue disavventure. Non trovando spiegazioni plausibili o rimedi più efficaci, si indica questa cittadina dei Pirenei francesi come meta obbligata. **Sarà perché da più di 150 anni i fedeli vi accorrono fiduciosi**, sarà perché il miracolo è sempre in agguato, sarà solo per curiosità o scaramanzia, ma **Lourdes è nel cuore di tutti**. Si intuisce che qui il mistero dell'uomo e della sua sofferenza possono trovare un sollievo e una speranza incrociando per un attimo il mondo di Dio. Ogni anno milioni di persone, mosse dai motivi più disparati, si mettono in viaggio verso questa località, aspettandosi delle risposte ai tanti quesiti racchiusi nel cuore. All'inizio erano interminabili viaggi a piedi o in treno, carichi di umanità sofferente e di storie le più disparate, poi un po' alla volta anche questo pellegrinaggio ha assunto le comodità del viaggiare moderno.

Arrivati finalmente in città, dopo aver superato la barriera fastidiosa dei mille negozietti dove si vende di tutto, **la prima cosa che ti colpisce, è il via vai continuo che in ogni ora del giorno e della notte affolla il santuario e la sua immensa spianata, sempre brulicante di fedeli: c'è chi accende un cero, chi prega alla grotta, chi si prepara al bagno nelle gelide acque delle vasche. Tutti sospinti dal desiderio di trovare la Madre**, colei che in un lontano giorno della metà dell'800 si mostrò a una povera pastorella, quasi analfabeta, che andava a far legna, presentandosi come :” L'Immacolata Concezione”, parola così lontana dalla mente della giovinetta, che dovette ripetersela fino alla casa del curato, per non

dimenticarsela, tanto suonava strana alle sue orecchie. Per lei quella bella Signore era soltanto “Aquero”, “Quella lì”. **Diciotto apparizioni che hanno cambiato la storia di questo angolo di mondo e di quella giovane vita**. Il suo mondo non sarebbe più stato quello di prima. Pochi anni dopo si nascose in un monastero a vi rimase fino alla morte, messaggera silenziosa di un incontro che le ha cambiato l'esistenza e le sorti di milioni di persone.

**Ogni anno, l'undici di febbraio, improvvisamente, il santuario sembra uscire dal suo letargo invernale e si rianima di folla, giunta proprio per ricordare quel primo incontro con la Madre del cielo, ricco di meraviglia e di bellezza**. In silenzio o pregando, da soli o in fila, in una lunghissima processione animata da cuori in attesa e da flebili luci di candele, **il popolo di Lourdes, invoca Maria pensando a tutti i malati e alle infinite passioni che trafiggono il corpo o l'animo dell'uomo**.

**E Lei, la Madre, è lì, pronta ad ascoltare e ad esaudire ogni più piccolo vagito dell'anima. Si può essere scettici o prevenuti, ma nulla potrà mai fermare questo flusso vitale. In ciascuno di noi infatti, si nasconde da sempre un fanciullo che invoca la mamma nel pericolo e si affida a lei nei momenti di fragilità e di bisogno**.

E se la vita ci ha fatto adulti, sicuri e razionali, capaci di gestire anche il mistero del male, **non dimentichiamo che proprio quando si è grandi si è chiamati a vivere un rapporto speciale con la Madre, perché tutti nella vita si è, e si rimane sempre, figli**. Figli anche di Aquero, che dall'anfratto di roccia ci guarda, indicandoci la strada, tracciata da suo Figlio e ci ripete, come a Cana di Galilea: “Qualsiasi cosa vi dica, fatela!”



# EVA HODINOVA'

Eva Hodinová nata a Praga (Rep.Ceca), si è trasferita in Italia nel 1968. Da giovane ha frequentato l'atelier di František Emler a Praga, in Italia l'Accademia di Belle Arti di Brera (MI), seguendo corsi di nudo. Ha partecipato a corsi di incisione, restauro, affresco murale e ceramica Raku. Molti i concorsi cui ha partecipato ottenendo premi nazionali ed internazionali. Al suo attivo ha l'allestimento di oltre 70 mostre personali e 200 mostre collettive a Milano, Novara, Varese, Gallarate, Salsomaggiore Terme, Ragusa, Bergamo, Piacenza, Busto Arsizio, Malpensa, Legnano, Tradate, Sarnano Terme, Arona, Lago D'Orta, San Remo, Stresa, Albissola Marina, Roma, Francia (Arcachon, Parigi), Svizzera (Zofingen, Zurigo, Agno, Vallemaggia), Montecarlo, Rep.Ceca (Praga, Brno, Vinor), Argentina (prov. Corrientes), Rep. Dominicana (Santo Domingo), Inghilterra (Manchester), Polonia (Crosno)... Eva Hodinová ha eseguito murales ad Orta San Giulio fraz.Legro (Paese dipinto). Le sue opere fanno parte di collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero. Fa parte di Associazione liberi Artisti della provincia di Varese e Association of Ceramics Artists, Czech Rep. E-mail-hodinova@libero.it - Home page - [www.hodinova.it](http://www.hodinova.it)



Con una mostra dal titolo 'Tracce del fuoco', Eva Hodinová presenta allo Studio d'Arte Liberty di Angera le ultime novità della sua composita ricerca.

Come in altre occasioni, l'artista sorprende per l'uso organico ed efficace di nuovi materiali, la curiosa evoluzione delle sue forme, l'originalità della sua espressività, che sa integrare armoniosamente le diverse esperienze maturate in passato.

Le opere sono realizzate in polistirene, poliuretano, ossidi, resine, smalto, fili di ferro, il tutto magmaticamente assemblato dal fuoco.

Anche nei nuovi lavori la Hodinová non manca di far ricorso ai prodromi fondanti della sua poetica: il mistero dell'Universo, la forza immanente che governa la natura, la necessità dell'uomo di cercare assiduamente le ragioni primigenie della sua esistenza.

Ettore Ceriani





# FRANCESCO BUDA

Francesco Buda nato a Siracusa il 02/04/1953.

Ha frequentato la scuola d'arte di Siracusa sezione scultura in pietra.

Verso la fine degli anni settanta si avvicina alla ceramica come autodidatta, con predilizione per la tecnica Raku, si costruisce le attrezzature necessarie a lavorare e cuocere le argille (tornio, forni).

Ha tenuto corsi in Svizzera, presso l'atelier Libero di Pregassona (Lugano); al laboratorio di Angel Artigas, a Gerona (Spagna); collabora con la Scuola di avviamento professionale Agir de Ceramique a Règnas (Francia).

## Principali esposizioni recenti:

### 2003

- Villa Pomini Castellanza (VA)
- 4° Concorso Internazionale Arte del Fuoco Premio Città di Nova Milanese (MI)
- Museo Salvini Gemonio (VA)
- Sala Comunale di Magliaso (CH)
- Laboratorio di Merlino Spazio Arte - Gallarate (VA)
- Chiesa di San Antonio Abate 12° Mostra AVIS Presepi Artistici - Busto A. (VA)

### 2004

- Villa Pomini Castellanza (VA) - Arte in Ceramica - (VA)
- studio d'arte liberty Angera (VA)

- Chiostro di Voltorre Galleria d'arte moderna
- Albissola (SV) - Amici della ceramica circolo "Nicolò Poggi"

### 2005

- Villa Pomini Castellanza (VA) - Arte in Ceramica
- Spazio Oberdan - Castelseprio (VA)
- 1° e 3° premio Arte Raku Città di Urbino fortezza Alborno
- Spazio 28 S. Bernardino
- Grottaglie (TA) segnalazione per il design
- Comune di Lodi - 3° premio "Lodifaceramica"

### 2006

- 3° premio Concorso nazionale di ceramica d'arte contemporanea premio Lucio De Maria
- Museo Civico di Villa Mirabello Varese
- Grottaglie (TA) Arte tradizionale e contemporanea per il designer.







**MORANDI TOUR**  
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour  
via Dandolo, 1 - 21100 Varese  
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627  
[info@moranditour.it](mailto:info@moranditour.it)





# Davanti a noi stanno cose migliori di quelle che ci siamo lasciati alle spalle.

Clive Staples Lewis - scrittore e filologo irlandese.

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE CONFAPI VARESE

Un anno difficile dovuto al pesante strascico di una crisi ben lungi dall'essere superata, ma anche aspetti positivi che invitano a guardare al futuro con fiducia, grazie ai progetti portati a buon fine da **Confapi Varese** per la sua associazione e per i progetti in cantiere da realizzare nell'anno appena iniziato, avendo come punto di riferimento **il sostegno e l'affiancamento delle nostre aziende associate.**

Può essere sintetizzato in questi termini il **bilancio del 2010 che ci lasciamo alle spalle e gli obiettivi per il 2011 che abbiamo davanti**, un periodo chiave per scrollarsi di dosso le difficoltà quotidiane del fare impresa, imboccando finalmente la via della risalita. **Ciò che oggi preoccupa maggiormente è che la difficile situazione economica attuale diventi la normalità.** Tutti noi **speriamo in una ripresa che ci conduca ai momenti pre-crisi**, anche se considerati i bassi tassi di crescita tutto fa presumere che questo non potrà che avvenire tra qualche tempo e dopo molto **impegno da parte di tutti: imprese, politica e istituzioni.**

Quello che serve è un **lavoro di squadra** capace di creare le condizioni ottimali che permettano di fare impresa.

In questo senso **la richiesta degli imprenditori alla politica è quella di un superamento dell'impasse attuale**, favorendo quel clima di fiducia e di convergenza sui problemi reali del Paese che permettano finalmente di arrivare a quelle riforme concrete che non si possono più rimandare.

In poche parole, **un Paese moderno che guardi alle più evolute nazioni europee in tema di lavoro** al fine di creare le condizioni a una competitività sempre più difficile da raggiungere. Questo significa **meno burocrazia, più facilità di accesso al credito, investimenti per la ricerca, meritocrazia, meno pressione fiscale sul lavoro e federalismo.**

Nel suo "piccolo" Confapi ha dimostrato di crederci nonostante tutto e di fare la sua parte per le imprese del territorio.

Nel 2010 abbiamo raggiunto risultati degni i nota che meritano di essere ricordati.

**InsubriaExport** ha voluto aprire una strada importante sulla via dell'internazionalizzazione grazie **all'apertura di un ufficio a Charleston, nel West Virginia, presso la locale Camera di Commercio.**

Questo per aiutare le nostre imprese e quelle dell'Insubria che hanno deciso, o che decideranno, di lavorare negli Stati Uniti. Sul territorio, con altri soggetti, abbiamo firmato **un accordo che ha garantito l'anticipo attraverso le banche dei fondi per la Cassa in deroga**, in attesa di quelli erogati dall'Inps.

Inoltre, attraverso **Confiducia**, abbiamo dato sostegno al credito per le Pmi, in modo da superare il periodo più burrascoso. Sul fronte sindacale si è intervenuti cercando di superare i problemi del lavoro, in modo da evitare il più possibile i licenziamenti.

Ancora, abbiamo voluto caratterizzarci per una presenza più forte nella nostra provincia **aprendo la nuova sede Confapi di Busto Arsizio**: un investimento che testimonia fiducia sincera verso le imprese e il territorio del Bustocco e la volontà di metterci a disposizione di un numero sempre maggiore di aziende.

Da non dimenticare anche la nascita di **Confapi Varese Tv** ([www.confapivarese.tv](http://www.confapivarese.tv)), una voce nuova che vuole parlare dei temi dell'industria, del lavoro, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione.

Per l'immediato futuro Confapi Varese ha le idee chiare per come sostenere le sue imprese associate in questo periodo non certo roseo: offriremo opportunità economiche attraverso **partnership tra aziende e fornitori del territorio** e ci impegneremo presso le banche al fine di ottenere **finanziamenti al credito d'impresa**. Insomma, il nostro impegno non è mancato e non mancherà. Adesso aspettiamo finalmente anche un'azione decisa e segnali concreti da parte del Paese.





"Azienda premiata 2007"

**LOMBARDIA**  
**ECCELLENZA**  
**ARTIGIANA**



  
**Falegnameria BINA**  
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)  
Via A. De Gasperi, 40  
Tel. 0332-977439  
Fax 0332-978239  
[info@falegnameriabina.it](mailto:info@falegnameriabina.it)





# La promessa dello sguardo

A CURA DI CRISTINA COPPA

*“Ci sarà un giorno che verrai con me, mio viaggiatore silenzioso, a catturare uno squarcio di cielo, nascosto tra le pieghe silenziose di un Tempo animato solo dal tuo cuore” (Ascrat, 2011).*

**E' un deserto di linee quelle che emergono dalla sabbia, migliaia di visi che si svegliano scaldati dal sole e dalla quiete di questa giornata che avanza.** Un cordone di arenaria chiude il mio sguardo facendo sembrare questo orizzonte un piccolo mondo, o forse semplicemente l'unico possibile. In questa attraversata, che inizia, c'è tutta la mia aspettativa che prende forma, il senso dell'avvicinamento, quello del percorso e del viaggio infinito che attende, del desiderio di una meta da raggiungere per scoprire che basta uno sguardo per capire di poter andare ancora un poco più in là... **Questo vento porta con sé i miei pensieri regalandomi la sensazione di essere a casa.** Placche nere, rocce incandescenti che si fondono con il sole... sono occhi, visi, mani, bocche, sono squarci di cielo e riverberi di luce che ad ogni passo mi vengono incontro e mettono alla prova la mia fantasia. **Rimango rapita da un volo di uccelli in formazione... Geometria perfetta, sintesi di un incastro suggellato tra sabbia e sole,** un accordo leggero per due ali indomite, ma che a volte dimenticano la capacità che possiedono nel desiderare, nel mantenere la direzione, nel sorridere alle ombre lunghe della sera quando si spengono i fuochi e persino nel fare a pezzi la paura di non sentirsi amati abbastanza. **Qui tutto è frutto di un gioco di linee e di incastri, di luci e di ombre per un**

**grido di gioia e per un urlo d'amore...**

**Roccia scura che riverbera al sole, tempo immobile che pietrifica ciò che lo circonda** e nello sfondo un cielo blu ed un sole che vibra per riflessi nell'aria tersa di questa mattina. Volgo lo sguardo e mi ritrovo di fronte un bambino che urla... un occhio, uno sguardo all'orizzonte, due sassi diventano mani vicino ad una bocca nata da uno specchio di sole, per poter immaginare la parola, quella mai udita, ma che la fantasia saprà ancora catturare... E' il suo eco quello che mi torna, un eco che rimbalza di sasso in sasso, di roccia in roccia, mentre i miei occhi volano scrutando ogni fessura, ogni frattura e sfidano la mia immaginazione... perché questo cuore è la mia anima che corre, rotola, cade e si rialza, questo grido è la mia lotta al mondo, la mia corsa al cielo in un abbraccio infinito e in due occhi in cui perdermi.. **E' la visione della mia vita da una prospettiva diversa che guarda linee e traiettorie secondo un'altra focale e in un gioco di specchi ritrova tutta la sua possibilità di reinventare.** Mi guardo e vedo la sfida, sento la favola bella che oggi ancora una volta mi illude, riconosco la vertigine folle che mi fa chiudere gli occhi e rimbalzare il cuore nel petto e lascio che tutto torni a me... e così mentre **osservo un cacciatore di linee che indomito setaccia il mondo che lo circonda alla ricerca del momento perfetto e dell'idea mai avuta,** mi trovo trafitta da uno sguardo bambino che non conosce tempo e stagioni ma, come questo vento che soggioga tutto ciò che incontra sul suo cammino, mi regala la speranza dei suoi giorni migliori.



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni

Adrar Ahnet, 2010



## VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

*insieme con più di un secolo di solida esperienza*

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

### VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perché vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili ultima villa e appartamenti con finiture di pregio.



### GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.







# Memorie rotariane e lotta alla polio

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

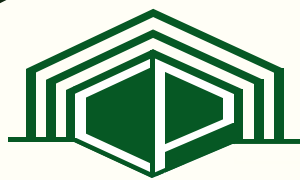
Il giorno 16 settembre 1928 in Varese, presso il Grand Hotel Excelsior (Villa Recalcatti) veniva “inaugurato”, come riferiscono le cronache del tempo, il Rotary Club di Varese . L’attività era già iniziata qualche mese prima, il 23 aprile 1928, con buona attenzione da parte della “Cronaca Prealpina” che - domenica 16 settembre 1928 - si diffondeva ampiamente sui valori e sulla presenza rotariana in Italia. Il sabato, sempre al Grand Hotel Excelsior, si era svolta una riunione del Consiglio Nazionale presieduta dal Principe Ginori Conti, presenti, tra gli altri, il Segretario Generale Achille Bossi, Pietro Pirelli, il fondatore del Rotary in Italia James Henderson e Federico Guasti. Il benvenuto agli ospiti della cerimonia inaugurale è dato dal Vice Podestà Comm Ugo Introini e quindi, stante una malaugurata indisposizione del presidente Comm. Ermenegildo Trolli, il discorso ufficiale è del Cavaliere del Lavoro Dott. Achille Cattaneo. **C’è tanto orgoglio per la nuova Provincia, istituita solo l’anno precedente, e c’è orgoglio di appartenenza a un sodalizio di spiccata vocazione elitaria i cui 16 soci rappresentano al meglio gli operatori economici e i professionisti della nuova Provincia.**

Ci sono industriali (Ermenegildo Trolli, Achille Cattaneo, Ugo Introini, Giulio Macchi, Alessandro Majno, Franco Marzoli, Egidio Pomini e Vittorio Vita) imprenditori agricoli (Guido Bonelli) professionisti (Vincenzo Castelletti, Scipione Riva Rocci) esponenti del mondo del credito (Piero Rasina) e rappresentanti delle istituzioni (il Podestà di Varese Domenico Castelletti, quello di Busto Ottorino Maderna, il Prefetto Riccardo Motta) e delle istituzioni di beneficenza (Giovanni Bossi) che si riuniscono il giovedì a mezzogiorno (come oggi). Molti anni dopo è accaduto che Antonio Franzi, Presidente del Rotary Club Varese 2008 -2009, Rossella Locatelli, Presidente 2009 – 2010 e Alberto Soldati che Presidente lo sarà per il 2011 – 2012 hanno pensato di raccogliere in volume una selezione delle relazioni tenute nel corso delle riunioni conviviali dal 1928 al 1938. Hanno beneficiato di ampia collaborazione dei soci: Giovanni Marzoli ha aperto il suo archivio di famiglia mettendo a disposizione materiale fotografico e storico, Pierfausto Vedani e Livio Ghiringhelli hanno scritto due saggi di contestualizzazione nella storia rotariana e cittadina, Giuseppe Redaelli ha realizzato il

volume in cui le relazioni sono raggruppate secondo tre linee di indirizzo (economia e impresa, sanità, architettura e urbanistica) con introduzioni specifiche di Michele Graglia, Renzo Dionigi e Ovidio Cazzola.

**Al di là degli elementi di cronaca, colpiscono l’attualità di certi temi trattati (tra gli altri i collegamenti ferroviari della città, la questione del teatro, la localizzazione di strutture sanitarie) e la differenza di “taglio” dei modi di trattazione rispetto agli attuali.** Di qualunque argomento parliamo oggi dobbiamo tener conto di articolazioni complesse del processo decisionale/autorizzativo o di variabili - spesso incontrollabili- che influenzano comunque le nostre decisioni: è ormai impossibile avvertire climi di “autosufficienza” come quelli che si percepiscono dalla lettura del volume. E poi c’è una fiducia nella “possibilità di fare”, propiziata dalla presenza di personalità di grande spicco, che abbiamo sempre meno.

**E’ il nostro ‘900 (con tutte le sue contraddizioni e con tutta la rapidità di sviluppo che genera le premesse del boom del dopoguerra e degli anni ‘50) letto attraverso quello che i protagonisti dicevano tra loro in riunioni di club.** Abbiamo pensato di chiedere ai nostri nonni di partecipare ad un ulteriore servizio rotariano e ci siamo messi a divulgare il volume al fine di raccogliere fondi a favore del **Programma Polio Plus: un’impresa gigantesca del Rotary International che, iniziata nel 1985, ha ridotto il numero di casi di poliomielite accertati nel mondo dai 350.000 del 1985 ai 1.606 del 2009.** Il Rotary International, che per questa operazione ha fin qui ricevuto sovvenzioni per 355 milioni di dollari dalla **fondazione Bill e Melinda Gates** e che si è impegnato a raccoglierne 200 (e siamo a più di metà) entro il 30 giugno 2012, ha assunto l’impegno di porre fine alla polio adesso (End Polio Now) con l’impegno personale e diretto di suoi soci e con l’aiuto di tutti. Ci è parso bello e augurale imbarcare i nostri nonni, che di capacità di cogliere obiettivi ambiziosi ne avevano da vendere, in questa avventura. Chi fosse interessato a partecipare può contattare la Segreteria del Rotary Varese (0332/240200 ovvero [rotaryvarese@hotmail.it](mailto:rotaryvarese@hotmail.it)) e, con modesta offerta, ritirare il volume. Va da sé che se l’offerta non fosse tanto modesta ...riserveremo al donatore inchini e monumenti . Si tratterà, comunque, di un contributo ad un’impresa immensa.



# PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

[WWW.PRIVITERA-SAS.IT](http://WWW.PRIVITERA-SAS.IT)





# Uno spot per valorizzare Varese nel mondo

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Sullo sfondo un panorama mozzafiato, in primo piano una bella famiglia: moglie marito e i giovani figli che nel corso della colazione mattiniera elencano le varie possibilità di svago offerte dal territorio in cui stanno

trascorrendo le vacanze. Ma le opportunità fascinosi e seducenti che vengono elencate sono tante e un breve periodo non è sufficiente per godersene tutte. Forse converrebbe fermarsi di più perché **“...a Varese un giorno non basta”**.

**E' proprio questa la filosofia di fondo presente nel messaggio conclusivo dello spot di promozione del territorio varesino interpretato da una famiglia mitteleuropea in visita nella terra dei laghi.**

**Commissionato dall'Agenzia del Turismo, lo spot è stato concepito per raggiungere ed estendere l'attenzione e i contatti con gli estimatori della nostra provincia al di qua e al di là dei confini nazionali.**

**Le location delle riprese sono alcuni degli incantevoli spazi “simbolo” della qualità paesaggistica e ricettiva che caratterizzano il Varesotto:** Sacro Monte, Campo dei Fiori, lago di Varese, piste ciclabili e lago Maggiore con il coinvolgimento di strutture sportive, artistiche, museali e ricettive come: Canottieri di Girate, Colleggiata di Castiglione Olona, Santa Caterina del Sasso, Museo Baroffio di Santa Maria del Monte, Villa Baroni di Bodio Lomnago, Borgo di Mustonate, Aero Club Adele Orsi di Calcinato. **Perché uno spot? Perché è sicuramente un modo innovativo, diretto, probabilmente a tutt'oggi inedito per il nostro territorio, capace di evocare emozioni mettendo a fuoco la buona integrazione tra paesaggio, accoglienza, servizi, cultura e sport.** Insomma la sottolineatura di una filosofia del tempo libero che fa la differenza nel mercato dell'offerta turistica perché ricca di opportunità ma nello stesso tempo intelligentemente **“green” per vivere una vacanza**

**completa e sempre sorprendente anche per noi che abbiamo la fortuna di abitare da tempo in questa bellissima terra, figuriamoci per chi vi si avvicina per la prima volta. Parliamo dei turisti italiani ma anche di quelli d'oltralpe specialmente tedeschi e svizzero tedeschi** da tempo attratti dai nostri laghi e che per gli operatori del settore rappresentano una specie di test di riferimento per capire il livello del nostro incoming dopo la crisi registrata del 2009 e la buona ripresa del 2010. **Proprio per questo lo spot viene tradotto in varie lingue per poterlo posizionare su network italiani ed esteri. La scommessa da vincere è di aumentare il volume di ingresso di target già attratti “paesaggisticamente” dal nostro territorio** sottolineando inedite occasioni di svago oltre a quelle più collaudate ma soprattutto, ci tengo a sottolinearlo, adatte a gruppi famigliari perché in grado di accontentare le aspettative di più livelli generazionali. Ricordo che **l'idea di forza dell'Agenzia del Turismo è proprio quella di articolare l'offerta turistica in vari filoni adattabili alle diverse aspettative dei clienti: dal turismo religioso a quello scolastico, da quello sportivo a quello enogastronomico e così via.** La promozione avviene utilizzando tutti i mezzi di comunicazione previsti da un moderno marketing e comprende una vasta gamma di materiale divulgativo da quello cartaceo a quello televisivo, dall'organizzazione di eventi promozionali alla presenza in fiere di settore, ecc. Con lo spot e con i prodotti video documentaristici ci affidiamo a immagini e concetti evocativi che a volte valgono molto più di tante parole. Certo che **non è facile concentrare in una manciata di secondi l'idea forte** e trainante che non basta un giorno per godersi la nostra terra. **Ma come direbbe Emerson: ci sono delle cose graziose, eleganti, sontuose, avventi, ma finché non parlano all'immaginazione non sono ancora belle. Infatti, basta guardarselo questo spot per capire che la fiction non ha aggiunto nulla ma ci ha semplicemente aiutato a cogliere sul piano emozionale ciò che è insito nella pregevole reality.**



©Design by PAG, Maastricht

**WE CARE!**  
**PARTNERS PER LA VITA**

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - [www.fito-consult.it](http://www.fito-consult.it)  
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990





# Piazze a Varese

A CURA DI DANIELE ZANZI

Ad un recente Convegno, organizzato dall'Assessorato alla Tutela Ambientale del Comune di Varese, parlai per circa un'ora delle bellezze paesaggistiche di Varese, la "Città Giardino": alberi, parchi, giardini, dimore storiche, scorci del lago e delle nostre montagne... Di sfuggita proiettai anche un'immagine di Piazza Monte Grappa con al centro l'abete del Caucaso - *Abies nordmanniana* -, messo lì, a mio avviso, a sproposito negli anni '90 e ne proposi la rimozione per incongruità ambientale, paesaggistica e botanica. **Che ci fa infatti un albero svettante nel bel mezzo di una piazza littoria?** il cui stile può certo non piacere, ma non è che, snaturandola, si può migliorarne l'aspetto. E poi... un abete del Caucaso come simbolo della "Città Giardino"? Via... un minimo di cognizione botanica sarebbe stata doverosa prima di prendere l'incauta decisione! La sola funzione dell'albero potrebbe essere quella di mascherare l'unico palazzo veramente brutto e incongruo dell'intera Piazza, quello dell'Oviesse, oppure quella di portare l'atmosfera natalizia nel cuore della città a dicembre trasformandolo in un albero di Natale. Peralto addobbato in modo orrendo e triste - più che un abete decorato mi ricorda uno spaventapasseri un po' *kitsch* -; se non si hanno i mezzi per fare le cose con dignità e con amore è meglio non farle e astenersi! La mia proposta, buttata lì per inerzia e per ovvietà, scatenò un acceso dibattito sui media locali tra i sostenitori e i contrari all'idea. Apriti cielo!... avevo sottovalutato come l'aspetto delle nostre piazze potesse interessare molto i varesini. **Ho così pensato di fare quattro passi per Varese così da osservare le sue piazze con l'occhio interessato - e severo - di chi ama veramente la propria città.** Ho trovato l'ennesima conferma di quanto molte delle nostre piazze siano brutte, ma brutte, brutte per davvero! **Guardate** ad esempio **la piazza** più antica di Varese, quella **della Motta**, con la deliziosa chiesa di Sant'Antonio **e soffermatevi a considerare che guazzabuglio di materiali sia stato impiegato nel cosiddetto "arredo urbano"** - termine tra l'altro improprio e orribile, da evitarsi se possibile! - Panchine di tutte le forme e materiali, "dissuasori del traffico" in ghisa, metallo e plastica, fioriere in legno, pietra e cemento... Di tutto e di più! Per non parlare delle difformità e del disordine degli arredi esterni dei vari esercizi commerciali che s'affacciano sulla pubblica piazza. Spostiamoci in Piazza Giovine Italia, una delle ultime ad essere "riqualificata": ma è una piazza o un viale alberato? *Boh!* Bravo chi ne sa ora cogliere l'identità! **E Piazza Beccaria? Caso unico di piazza storica in cui da un'isola pedonale - Via Cattaneo - si passa alla piazza, resa anch'essa pedonale, attraversando Via Vetera, rimasta invece aperta al traffico veicolare con ovvii pericoli per i distratti pedoni.** Davvero una "genialata" viabilistica e architettonica! E le povere fioriere messe lì sulla destra ad impedire il parcheggio abusivo? Dopo due settimane di caldo, vanno in crisi e si riducono a penosi contenitori di piante bruciate! Anche qui si è riusciti a far perdere

all'area i connotati di piazza pubblica! Descrivere le sconcertanti condizioni di **Piazza Repubblica, - trasformata in un'accozzaglia di cemento grigio, masselli di porfido rosso, anonime panchine, spazi angusti, inadeguati e impropri berceaux, stentata vegetazione e pericolose frequentazioni** - è superfluo; sarebbe come sparare sulla Croce Rossa! A vederla così, mi viene quasi quasi nostalgia di quando era un posteggio pubblico; almeno aveva una sua precisa identità! Ovunque mi giro, trovo note stonate: Piazza Libertà con quella fontana che sembra "una torta nuziale squarata", Piazza XX Settembre: ma chi ha dato l'autorizzazione a collocare, sulla già di per sé stessa orrenda fontanella turchina, un'ancora da marinaretto?; "in onore dell'Associazione Marinai d'Italia", mi si dice. A quando un mulo marmoreo in Piazza Monte Grappa in onore degli Alpini? Le piazze hanno una funzione ed un'identità ben precise nella vita di una città; dovrebbero rappresentarne il centro focale, l'anima in cui si rispecchia l'immagine della comunità. **Forse le piazze di Varese sono così brutte e tristi proprio perché la sua vita sociale e culturale è quella che è.** **La piazze come specchio della pochezza sociale di una città!** A Varese si preferisce affidarsi al cosiddetto "arredo urbano", certo più comodo, immediato e molto demagogico: quattro panchine, due cestini porta rifiuti, un po' di vasi, due alberelli striminziti, due lampioncini alla *Lili Marleen*... **Piazze anonime, impersonali, senz'anima, ovunque... anche il paesaggio si adegua e si globalizza!** Ci si ostina a voler mettere piante anche dove non ci sono mai state, vedi Piazza Podestà, Piazza San Vittore e Piazza Carducci, condannando quei poveri alberelli ad un'indecorosa sopravvivenza, se non ad una morte prematura! Non mettiamo alberi quando non c'entrano o dove faticeranno a vivere! Non è piantando sempre e ad ogni costo che si può rinverdire la nomea di "città giardino" o rendere bella, attrattiva e ben frequentata una piazza. Mettiamo alberi piuttosto, e in abbondanza, dove potranno vivere e non costituire una stonata e forzata nota fuori posto. **E finiamola anche con le fontane e le fontanelle! Oltre ad essere costosissime e veramente brutte -almeno quelle realizzate nell'ultimo decennio nella nostra città- necessitano di spazi e visuali che sinceramente le piazze bosine non hanno e mai avranno. Varese non è Madrid! La semplicità progettuale e realizzativa sarebbe già gran cosa. Quindi basta a tutta quella babele di materiali, fioriere, panettoni, pali e paletti, tavolini all'aperto ognuno diverso dall'altro.** Una piazza si sviluppa anche e soprattutto verticalmente; l'occhio è portato naturalmente a salire; e allora perché non pensare ad arredare soprattutto i balconi e i terrazzi delle nostre piazze?; ma in modo intelligente ed armonico, con fioriere, colori uniformi, vegetazione ricadente e di qualità. Avremmo già solo così fatto un bel passo avanti!... e a costi contenuti! senza quindi dover ricorrere all'invadente e onnipotente sponsor di turno!



# LA RISCOPERTA DEL VIAGGIO DI GRUPPO



**Il mondo del turismo è in rapida evoluzione, le abitudini cambiano**, i luoghi una volta impossibili diventano sempre più vicini, crociere una volta inarrivabili sono oggi alla portata di tutti, il turismo si segmenta e offre possibilità impensate fino a pochi anni fa! **Anche il viaggio in gruppo o in pullman sta cambiando radicalmente**, un volta un po' destinato a chi non guidava o a chi sentiva il bisogno di essere guidato e sicuro, o a chi prediligeva la comodità del tutto pronto; anche oggi rimane molto bello trovare tutto pronto, in poco tempo avere chi ti porta a visitare una città cogliendone immediatamente i punti salienti, ma il viaggiare in gruppo **oggi sta andando oltre, lo stiamo riscoprendo, o meglio stiamo riscoprendo**

**la bellezza del viaggiare e del viaggiare insieme.** Per il vero viaggiatore spesso più che la destinazione è proprio il viaggio a farla da padrone, un lasso di tempo ove si esce dal solito tran-tran, apprezzando in totale relax il panorama che sfilava dall'alto del bus. Momenti preziosi per il corpo e per lo spirito, libero dalla sfibrante concentrazione della guida. Ore in cui si apprezza il fatto di stare in gruppo, di poter comunicare con persone che frettolosamente incrociamo nella quotidianità, di fare delle nuove conoscenze ristabilendo quei rapporti umani impregnati di superficialità a causa della frenesia del vivere. E in effetti riscontriamo che sempre più persone tornano entusiaste da queste gite in pullmann, non solo per la meta ma soprattutto



per le amicizie che hanno avuto occasione di coltivare o di creare.

**Un esempio** estremo **sono le gite dei single**, che non necessariamente devono avere attività forzate per stimolare gli incontri, **basta ritrovarsi in un castello toscano, a una “cena con delitto” o nella campagna ad imparare la cucina rurale, o altre attività semplici per innescare grandi amicizie.**

Ma senza arrivare alle gite dei dedicati, basta anche una cena in centro a Milano: scomodo arrivarci con cinque auto, meglio arrivarci in bus, non si posteggia, non ci si preoccupa del mezzo bicchiere in più ma, soprattutto, ci sono ancora due viaggi per stare insieme e continuare le conversazioni. Il viaggio in autobus ci aiuta a riscoprire valori che un tempo erano preziosi e che oggi stiamo un po' trascurando, non è necessario essere senza patente o completamente sprovvisto per andare a visitare in gruppo i quattro musei d'arte di New York, si apprezza la possibilità di fare tutto in pochi giorni, avere valide guide pronte, scambiare opinioni con persone che hanno stessi nostri gusti e interessi, aprire i nostri orizzonti e soprattutto trovare nuove ed inaspettate occasioni di amicizia.



MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - [info@moranditour.it](mailto:info@moranditour.it)





King om www.kingdomdesign.it



V.le Borri, 193  
Tel. 0332 812300  
Fax 0332 812222  
21100 Varese

Via Avegno, 1  
Tel. 0332 239578  
Fax 0332 1785122  
21100 Varese

[www.crs-sinergie.it](http://www.crs-sinergie.it)  
[info@crs-sinergie.it](mailto:info@crs-sinergie.it)

Comi ROVERA SUOZZO,

agenti



in VARESE





Finalmente un'agenzia con un Parcheggio dedicato e spazioso! Addio multe



Il personale, costantemente formato, è disponibile ad esaudire tutte le vostre richieste.

Che accoglienza!

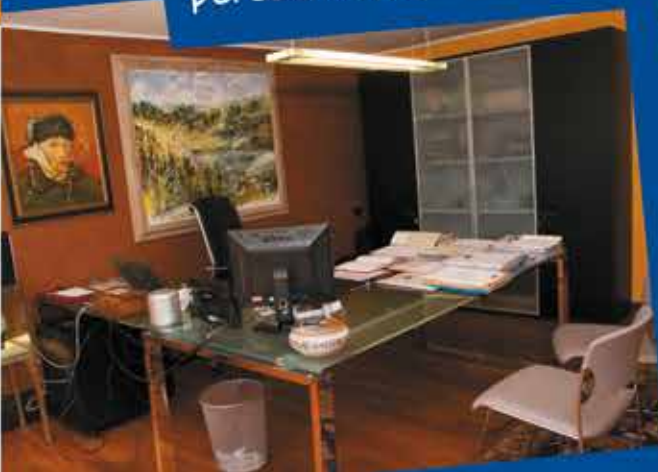
**WOW**



Segui le indicazioni e fatti assistere dalla persona di riferimento



La cura del dettaglio e la ricerca della perfezione è la stessa che mettiamo nel personalizzare le coperture assicurative di tutti i nostri contratti



ti aspettiamo...



# La CURA della BELLEZZA PASSA da MAGNOLIA MEDICAL CENTER



Nasce un'azienda associata a Confapi che propone trattamenti sanitari-estetici dedicati alla cura del corpo. Un luogo dove è possibile, nel modo più discreto e nel massimo comfort, dedicarsi alla propria salute, affidandosi alle cure di specialisti qualificati in vari settori, in grado di offrire la più appropriata prestazione estetico-sanitaria. Stiamo parlando di **Magnolia medical center**, impresa associata a **Confapi Varese** con sede a **Marchirolo**, in via Dante 37, che ha iniziato la sua attività nel mese di Novembre e ha scelto come location una stupenda villa storica all'interno di un parco secolare.

**Una struttura unica nel Varesotto**, capace di offrire interventi e trattamenti di bellezza che vanno al di là delle spa o dei centri estetici, proponendo interventi di chirurgia ambulatoriale estetica e plastica.

L'idea di creare questo centro dedicato alle cure di bellezza è dei soci **Riccardo Zeni e Michael Michael**, quest'ultimo medico anestesista rianimatore che si è dedicato a questa specializzazione dopo un corso di medicina estetica durato quattro anni. **"L'idea di intraprendere questa strada nasce dall'idea di offrire al territorio del Varesotto e del Canton Ticino un servizio innovativo in un luogo molto curato a ridosso del confine - spiegano Zeni e Michael -. Abbiamo a disposizione un centro medico dotato delle più moderne attrezzature conformi**

a norme tecnico-sanitarie in vigore per strutture più grandi, al fine di assicurare ai nostri ospiti tutte le **garanzie necessarie**".

Ma quali sono i **servizi offerti ai clienti**, donne e uomini, che vogliono migliorare il proprio aspetto? **"Proponiamo un ampio ventaglio di interventi che vanno da quelli ambulatoriali di chirurgia plastica e dermatologica alle diete personalizzate, dal trattamento cellulite e adiposità localizzata fino alla blefaroplastica (trattamento delle palpebre), otoplastica (orecchie), linfodrenaggio con laser e tonificazione, passando per interventi con filler al seno o al viso, compresi trattamenti con tossina botulinica. Ogni cura è svolta nell'arco di una o due ore in modo da permettere di riprendere rapidamente la propria quotidianità"**.

Magnolia ha già organizzato un open day che ha visto partecipare una clientela proveniente da Varese, Como e Canton Ticino. Ovviamente l'obiettivo è quello di crescere anche con promozioni: **"Il prezzo dei trattamenti può essere finanziato in 12 rate mensili - concludono Zeni e Michael -. Inoltre abbiamo previsto uno sconto del 20% per tutti gli associati Confapi Varese"**.

Informazioni e appuntamenti al numero 0332/1697110. Un servizio video su Magnolia è inserito nel videogiornale di Confapi Varese ([www.confapivarese.tv](http://www.confapivarese.tv)) in data 14 dicembre 2010.



# Più LIQUIDITÀ agli IMPRENDITORI GRAZIE ad “APIOMNIA”

Confapi Varese e Omniatel hanno dato vita a una società che affianca le aziende del territorio a sostegno del fare business.



Gestire il rischio di impresa e il rischio di credito informandosi sulle aziende con cui si entra in contatto, al fine di garantire maggiore liquidità ai propri soci.

**Confapi Varese** va quindi oltre all'esperienza consolidata di **Confidi** (nell'anno appena trascorso ha erogato oltre 240 prestiti per un totale di 26 milioni e 300mila euro) e presenta **“ApiOmnia Srl”**, una realtà nata nei mesi scorsi dall'unione dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie varesine e **Omniatel Spa**, società leader da oltre 10 anni nel mercato dell'outsourcing.

Grazie a questa sinergia **“ApiOmnia”**, attraverso il **“factoring a condizioni privilegiate”**, è in grado di fornire tutte le informazioni commerciali per distinguere i clienti in “buona salute”; concentrare la propria attività commerciale solo su aziende affidabili e sicure e trovare fornitori con basi solide.

A spiegare le caratteristiche della nuova società - presieduta da **Franco Colombo**, presidente di Confapi Varese -, è l'esperto **Giuseppe Avveduti**.

**“Oggi è quanto mai necessario conoscere le aziende con le quali si lavora** – ha detto Avveduti nel corso della presentazione avvenuta a Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese -. Prima di accettare un ordine o una commessa è

raccomandabile avere informazioni sulla controparte per essere certi che sia un soggetto solvibile. Noi, attraverso le nostre azioni, siamo in grado di verificare questo aspetto”. E non solo. Perché **“ApiOmnia”** interviene anche nel caso del **recupero crediti**. “Siamo anche in grado di aiutare gli imprenditori nel gestire i loro crediti nel modo migliore – continua Giuseppe Avveduti -. Ogni caso deve essere valutato singolarmente al fine di proporre al nostro cliente le migliori soluzioni”. A seconda dei casi si dovrà scegliere se **avviare azioni stragiudiziali** come solleciti, lettere di messa in mora o visite domiciliari, oppure se la situazione dovrà essere di carattere **giudiziale** passando per diffida legale o decreti ingiuntivi. Infine, da valutare l'opportunità di attivare un canale di factoring.

**“Con il factoring gli imprenditori possono affidare le loro fatture ad ApiOmnia che anticipa il corrispettivo** e prende il posto dell'imprenditore nella riscossione del credito, senza assumersi il rischio di insolvenza. Il corrispettivo può arrivare intorno al 95% del valore dell'importo in fattura sino a scendere al 20% in caso di crediti difficilmente recuperabili”. Un servizio video su ApiOmnia è inserito nel videogiornale di Confapi Varese ([www.confapivarese.tv](http://www.confapivarese.tv)) in data 6 dicembre 2010.





# FIMAA MEDIATORI

## ANNO NUOVO CASA NUOVA?

I PREZZI SONO BUONI PER CHI VUOL COGLIERE L'ATTIMO



Alle Ville Ponti di Varese si è tenuto il tredicesimo convegno provinciale Fimaa dal titolo **“Il mercato immobiliare: opportunità da cogliere in un nuovo rapporto consumatori – mediatori immobiliari”**.

**“In Lombardia** – ha dichiarato il presidente provinciale e regionale di Fimaa, Santino Taverna - **sono state recepite le necessità del mercato, dei consumatori e degli operatori, e si sono adottati quei criteri indispensabili alla maggiore preparazione professionale degli operatori. Sono elementi distintivi e qualificanti che dimostrano, ancora una volta, grazie a Fimaa, l'attenzione verso i fruitori del servizio prima ancora dell'esclusivo interesse della categoria”**.

Molto qualificati gli interventi dei relatori a partire dal presidente nazionale Fimaa, Valerio Angeletti, ad Eugenio Magno e Daniele Mammani, consulenti Fimaa, a Antonino Ferrara del consiglio notarile di Milano. Giancarlo Vinacci, amministratore di Mediofimaa, Giovanni Solbiati e Alessio di Nobili, responsabili commerciali di Che Banca, hanno illustrato l'attualità del mercato immobiliare dal punto di vista creditizio. Ha chiuso i lavori Giuseppe Vuolo di Living is Life. Hanno portato i loro saluti diverse autorità tra cui il presidente Uniascom, Giorgio Angelucci, Giorgio De Wolf, vicesindaco di Varese, i vertici della Camera di Commercio di Varese con il presidente Bruno Amoroso e il segretario generale Mauro Temperelli. Moderatori del convegno, il presidente provinciale e regionale Fimaa, Santino Taverna, e il vice presidente provinciale Dino Vanetti.



La sala con i partecipanti



I relatori del convegno



L'aperitivo prima della cena di gala



De Wolf, Piero Galparoli, Dino Vanetti con i notai  
Domenico Chiofalo e Antonino Ferrara



Il presidente FIMAA Lombardia Santino Taverna  
con il vice-sindaco di Varese Giorgio De Wolf



Un momento  
del convegno.  
In primo piano  
Sergio Bellani  
segretario  
generale  
Uniascom,  
De Wolf e  
Francesco  
De Lorenzo  
presidente  
Adiconsum

L'intervento del presidente  
De Lorenzo



Don Giuseppe dell'Onlus di  
Cittiglio "Associazione amici  
del centro di accoglienza"



Dario Colombo, Taverna e Angeletti



Il presidente  
FIMAA Italia  
Valerio  
Angeletti,  
Taverna e il  
Presidente  
Nazionale  
Onorario  
Fiaip Alberto  
Zamberletti,  
premiato con  
la stella d'oro



Il presidente  
MEDIOFIMA  
Mauro Danielli,  
l'amministratore  
delegato  
Giancarlo  
Vinacci,  
Angeletti e  
Maurizio Mariani

Angeletti, Boris Preti e Taverna



Dino Vanetti con Dario Colombo



Il presidente  
Uniascom  
Giorgio  
Angelucci, Sergio  
Bellani, De Wolf  
e il direttore  
Ascom Varese  
Roberto Quamori  
Tanzi



Lorella Brandolini e Anna Russo

Giovanna Passeri, Massimo Parola e  
Lorella Brandolini



Notaio Ferrara  
con l'ing. Marco Zetta



Claudio Ferrito, Danielli e Vinacci



Vanetti con Davide Bisi, vice  
presidente FIMAA Pavia



Il presidente  
regionale  
Fiaip,  
Francesco  
Galati,  
Fabio Vitali,  
Giuseppe De  
Palo, notaio  
Chiofalo e  
Fabio Bianco

Vinacci con Pierangelo Brotto



L'intervento del comico Felipe



Il gruppo "Rogito ergo sum" con Anna Russo  
e Massimo Parola



Antonello  
Leccese, Boris  
Preti,  
gli avvocati:  
Carosi,  
Lombardi,  
Talarico,  
l'architetto Salvo  
e consorte,  
Beppe Vuolo



# GMR: affidati a mani esperte per la casa dei tuoi sogni!

Elegante immobile in stile Liberty, situato nel centro di Caronno Varesino, con un'incantevole vista su tutta la catena del Monte Rosa. Dieci appartamenti completamente ristrutturati a nuovo ma che hanno mantenuto vivo lo stile architettonico tipico dell'epoca.



  
**EDILNOMA** srl

**Spring**  
Costruzioni Moderne s.r.l.

nuova **ideal color** s.r.l.   
Tel. e Fax 0331 991715  
[www.nuovaidealcolor.it](http://www.nuovaidealcolor.it)

**erregi** immobiliare srl  
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CAP. SOC. € 10.000,00 INT. VERS.





Appartamenti ad elevatissimo risparmio energetico ed ottimo confort acustico con finiture di lusso. Qualche esempio: impianto domotico, sanitari sospesi, vasca idromassaggio, serramenti di alta qualità. E molto altro ancora!



GMR IMMOBILIARE  
[www.edilnoma.it](http://www.edilnoma.it) - [info@edilnoma.it](mailto:info@edilnoma.it)  
 Tel. 0331 982079





**Scuderie Cavallotti, Varese**



**Ristorante Pizzeria da Rosy, Laveno Mombello**

**Castronno**

Via Cavour, 2/ang. Via Roma  
Tel: 0332.893658

**Milano**

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze  
Tel: 02.34934266

**Show room:**

[jt@jollytenda.com](mailto:jt@jollytenda.com)



# DIPLOMI 2010 CITTÀ di VARESE MOSTRA A VILLA BARAGIOLA



La mostra presso lo Spazio Museale di Villa Baragiola, essenziale nel suo allestimento, ma ricca di contenuti e spunti per la Varese futura, vuole ripercorrere l'intenso percorso che ha caratterizzato l'edizione 2010 dei diplomi, riproponendo i momenti cruciali e l'atmosfera vibrante vissuta negli atelier di progettazione, veri e propri laboratori del fare. Suggestioni, tavole di progetto, plastici a scala territoriale e urbanistica, modelli architettonici costruiti con polistirolo, legno, cemento, gesso e cartone, immagini di vita quotidiana, restituzioni virtuali tridimensionali, dettagli costruttivi, scampoli di materiali e slideshows hanno contribuito a comporre lo skyline della mostra in un allestimento scenografico che ha proposto la Varese immaginata dai 110 studenti, ora architetti. La mostra di Villa Baragiola a Varese, aperta al pubblico da giovedì 13 gennaio a domenica 20 febbraio 2011, vuole essere la base di partenza e di confronto con la comunità varesina per la realizzazione di un convegno che verrà organizzato a Varese alla fine del mese di febbraio, al quale parteciperanno le più alte autorità amministrative e politiche del territorio,

affiancate dagli esponenti dell'Accademia di architettura di Mendrisio che hanno seguito e coordinato il diploma 2010 Trasformazioni architettoniche e urbane nella città di Varese, centro e periferia. In questa occasione verrà presentata la pubblicazione dedicata al progetto. **Giovedì 13 gennaio in occasione dell'inaugurazione della mostra allo Spazio Museale di Villa Baragiola sono intervenuti Attilio Fontana, Sindaco del Comune di Varese, Fabio Binelli, Assessore all'Urbanistica e alla Pianificazione Territoriale del Comune di Varese, Valentin Bearth, Direttore dell'Accademia di architettura di Mendrisio, e Mario Botta, Direttore del diploma dell'Accademia, oltre ai circa mille visitatori che hanno osservato e commentato con interesse i progetti esposti in mostra.** Durante l'occasione si è simbolicamente brindato alle evoluzioni architettoniche future della città di Varese, tanto attese da tutta la comunità e che speriamo non rimangano solo un sogno sulla carta, ma al contrario si concretizzino al più presto. Siamo solo all'inizio, buona visione!

Valentin Bearth, il sindaco Attilio Fontana e l'arch. Mario Botta



Riccardo Blumer



Avv. Bombaglio con il direttore Nicoletta Romano



Mario Botta



Andrea Odobez, Didi Conti, Sabrina Cerutti, Roberta Pelozzi





# L'IDEA è alla BASE della CREAZIONE STORIA di un PROGETTO



Un Papa ha detto : l'uomo è pensiero- idea di Dio fatta carne.

E l'uomo, fatto a Sua immagine e somiglianza, è capace, attraverso l'idea, di creare opere meravigliose. Che siano di tipo umanitario, commerciale o artistico.

Dietro un progetto vi sono persone che, insieme, sviluppano un'IDEA e la rendono Viva. Lo stilista inizia a immaginare e portare alla luce, attraverso il disegno, l'opera che si vuole creare. Pensa ai volumi, alle linee, all'anima della sua "creatura". La sua mente Sa come deve essere, che sentimenti deve suscitare, i colori che sapranno esprimerne il carattere. È tutto lì dentro, deve uscire e prendere forma come dall'argilla. Un team preparato, porterà alla luce, attraverso vari materiali come il clay, la prima bozza in tre dimensioni, e lavoreranno per mesi nel cercare di mettere insieme lo stile, la meccanica, la tecnologia.

Tutto deve essere perfettamente armonioso, non si può sbagliare. Quando, finalmente, si pensa di essere pronti, si crea il primo prototipo.

In questa fase subentrano persone preparate capaci di interpretare l'idea dello stilista.

La fase di finitura determinerà la riuscita e l'approvazione del progetto, la vendita ai dealer ed infine all'utilizzatore finale.







Il carrozziere accompagna e interpreta lo stilista, mette materialmente mano sul prototipo e inizia a tirare fuori la vera forma e personalità che vi si cela dietro. Esattamente come facevano i grandi maestri dai blocchi di marmo. Vi cercano l'anima.

Si iniziano a tirare fuori le linee, le geometrie, si immagina come correranno le luci che daranno corpo alle emozioni nello spettatore. Si scelgono i colori e gli accostamenti. Il colore può essere opaco, lucido, PROFONDO, perlato, micalizzato, cromato, spazzolato, simil tessuto, soft touch e tanto altro ancora.

L'arte e la conoscenza del carrozziere deve essere PROFONDA, non ci si può improvvisare. I materiali utilizzati sono VIVI si muovono, interagiscono, sono ALCHEMIA.

Il progetto nasce, cresce e viene modificato di continuo fino all'ultima notte prima della presentazione ufficiale...il giorno in cui la "creatura" prenderà vita. Preparato in anni di sacrifici, sudore e notti insonne, il risultato può essere vanificato in pochissimi secondi.



Nascosta sotto un telo, gli spettatori provano ad immaginare cosa vi si celi dietro. Quando, finalmente viene svelata saranno le molteplici reazioni, di stupore, meraviglia o di silenzio, quindi LE EMOZIONI a dare corpo all'IDEA che magari un giorno diventerà leggenda.

Concludendo riporto questa definizione che trovo assolutamente perfetta: Arte è, secondo Croce, tutto ciò che ruota attorno al bello. Ma allora occorre chiedersi che cosa è il bello. Quattro sono state le risposte principali che si sono date a questa domanda: quella del sensualismo che lo ha definito il momento del piacere; quella del razionalismo, che lo ha identificato col Vero o col Bene; quella del formalismo, che lo riscontra nei rapporti formali gradevoli; quella dell'idealismo concreto, che lo fa consistere nella rappresentazione o nella manifestazione sensibile dell'idea.



**NUOVA VISCARDI S.R.L. - Carrozzeria dal 1955**

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito [www.nuovaviscardi.com](http://www.nuovaviscardi.com) - Email [info@nuovaviscardi.com](mailto:info@nuovaviscardi.com)





# INSIEME PER TORNARE IN ALTO

## VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

*è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.*

## CHI NE FA PARTE?

• **AZIENDE** • **LIBERI PROFESSIONISTI** • **PRIVATI**

*impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine*

## I CONSORZIATI OGGI







# Solo a volte ritornano

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

Le nuove sfide si possono vincere anche alla vecchia maniera, soprattutto in tempi di crisi economica. **Per rimanere sul mercato, tentando perfino di svilupparsi, le imprese non hanno altra scelta: il cliente deve essere al centro della propria attività.** Chi non segue questa strada deve rassegnarsi a un ridimensionamento, quando va bene. Nei casi peggiori, le aziende sono destinate a scomparire.

Una singola vendita – o una serie di singole vendite a clienti diversi – non possono tenere in piedi un'impresa commerciale, in tempi di recessione: il discorso vale per la grande azienda e per il piccolo negozio. **Il vero obiettivo non può che essere la “fidelizzazione”,** cioè la capacità di soddisfare chi ha scelto la nostra azienda per fare un acquisto, di convincerlo che ha speso bene il proprio denaro: solo se è contento il cliente tornerà, quindi spenderà ancora.

Sembrerebbe banale, **eppure fino a qualche anno fa le aziende potevano permettersi di sottovalutare l'importanza della fidelizzazione:** si viveva nell'illusione che, perso un cliente, se ne sarebbe trovato un altro solo compiendo un maggiore sforzo commerciale. In parte era vero. **Ora non più, perché la crisi impone ora un approccio meno superficiale, oltre che meno pericoloso.** Bisogna essere consapevoli che non esistono clienti facili da conquistare, e quelli che già si hanno cedono facilmente alle lusinghe della concorrenza, dei suoi attacchi commerciali. **Instaurare un rapporto stabile con chi acquista, stando bene attento a come spende, è ormai inevitabile.**

I motivi per fare questa scelta sono molti, il più importante dei quali è che **acquisire un cliente costa: in pubblicità, personale commerciale, riduzioni di prezzo e facilitazioni nei pagamenti.** Questi costi diventano un investimento solo se l'azienda può ripartirli tra più vendite. Curare il cliente, inoltre, fa diminuire le spese di gestione, perché se si conquista la sua fiducia e si facilita la conoscenza reciproca, immediatamente i rapporti diventano più semplici e questo consente di snellire le procedure di vendita.

Un altro aspetto importante riguarda la pubblicità: **l'acquisto di spazi per le campagne di comunicazione rimane una delle priorità,**

ma in mezzo a tanto fracasso mediatico non sempre il messaggio è efficace. Al contrario, il “passaparola” non fallisce mai, ma solo curando i propri clienti le aziende possono conquistarsi una buona fama, cioè contare su qualcuno realmente in grado di procurare nuovi committenti: gratis, oltretutto. Infine, **un cliente fidelizzato apprezza i trattamenti “su misura”, personalizzati, e vi si abitua, divenendo così meno sensibile al prezzo: entro certi limiti, ovviamente. Se questo accade, l'azienda può difendersi meglio dagli attacchi della concorrenza.**

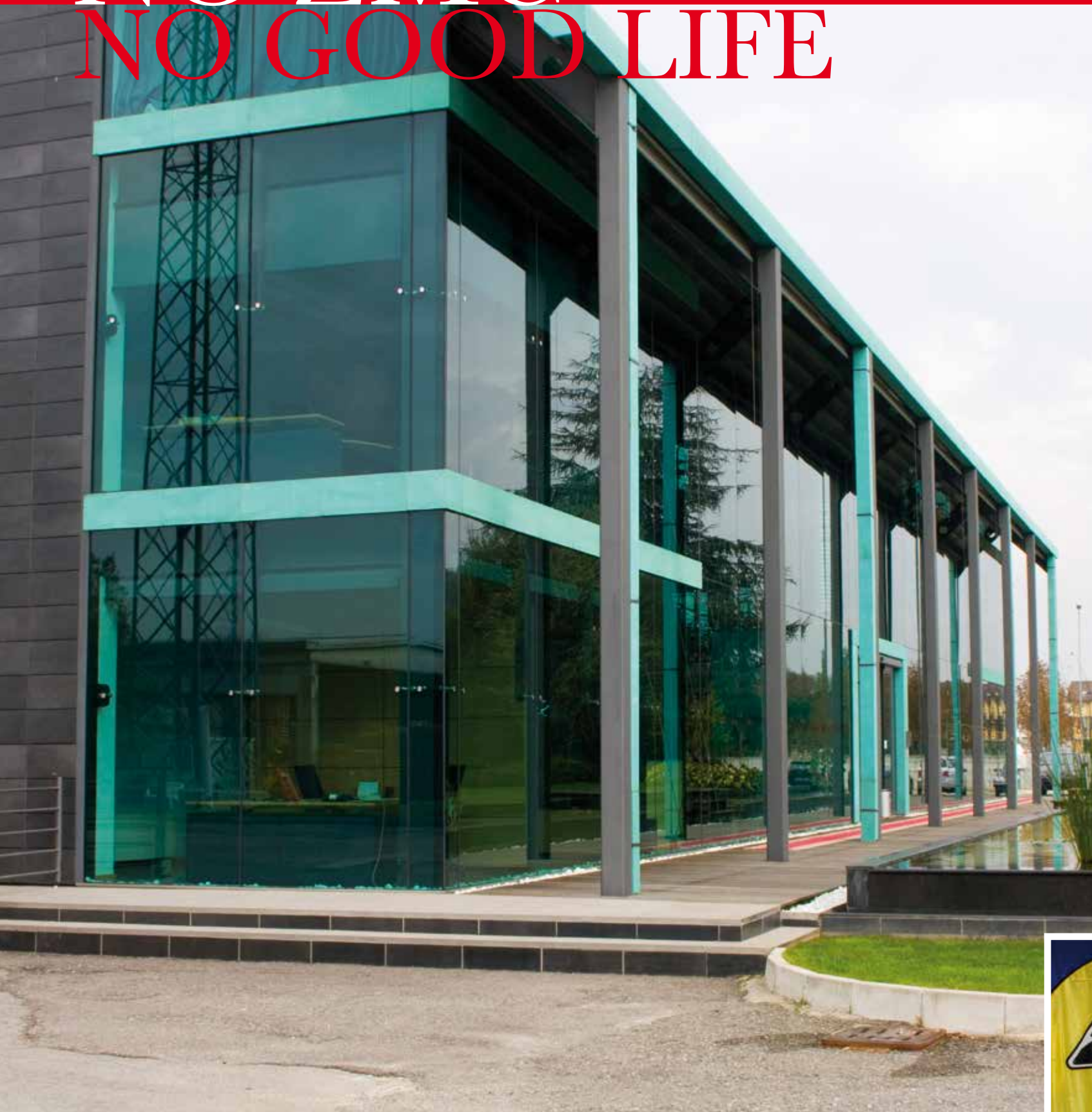
Le capacità affabulatorie del venditore non bastano più, anzi: in certi casi sono controproducenti. **L'attività commerciale deve invece creare una relazione con il cliente: comprendere le sue esigenze, studiare come soddisfarle al meglio.** Tutta l'azienda dev'essere riorganizzata attorno ai clienti, con un solo scopo: fare in modo che tornino. Se si raggiunge questo obiettivo, significa che l'azienda ha livelli di efficienza e qualità che la rendono competitiva sul mercato. Per farlo, il primo passo è un'attenta selezione del personale, scelto in base alle naturali doti di empatia e formato perché gestisca al meglio le relazioni con i clienti.

Difficile non essere d'accordo sull'importanza di mantenere i propri clienti, eppure **le aziende continuano a sbagliare perché tendono a premiare la forza vendita più per la conquista di nuovi clienti che per la conservazione di quelli già conquistati.**

**La ragione** di questo errore **potrebbe essere psicologica.** L'attività commerciale è forse la più dura tra quelle aziendali: ha bisogno di risultati misurabili, in un mercato in cui aumenta la concorrenza, spesso non disponendo di argomentazioni vincenti. L'acquisizione di un nuovo cliente genera soddisfazione, che è avvertita come una ricompensa per gli sforzi profusi e dà la carica per continuare. **Un nuovo acquirente conquistato è certamente un successo, ma la perdita di uno che già si aveva – e che si rivolge altrove – è una sconfitta durissima, un danno ben superiore ai vantaggi procurati dai nuovi arrivati.** Ecco perché inseguire sempre e solo i numeri non è la soluzione: **servono invece scelte strategiche razionali, che rendano più sicuro il proprio portafoglio clienti e massimizzino i margini di guadagno dell'impresa.**



# NO ZMC NO GOOD LIFE



Non si vedono ma fanno parte integrante della nostra quotidianità, perchè tutto transita attraverso di loro, dal pane industriale alla salsa di pomodoro fino all'automobile... Parliamo delle catene di trasporto ZMC, prodotto 100% varesino, dotato del più ricco magazzino d'Europa con 150.000 metri di materiale sempre pronto e disponibile. Una realtà che ci rende fieri di far parte di questo territorio, soprattutto per la sua filosofia imprenditoriale che preferisce l'essere all'apparire.







Mauro Mattiolo, componente di una delle famiglie proprietarie dell'azienda, fondata da Angelo Zibetti, Mario Mattiolo e Angelo Croci, mi riceve in uno dei luminosi uffici della loro spettacolare sede realizzata dall'architetto Papa. Sarà uno di quegli incontri che ti riappacificano col mondo, **un approccio con uno stile imprenditoriale che ha preservato la stoffa antica dei predecessori, innamorati persi del loro lavoro.** “Siamo un po' orsi, refrattari alle uscite pubbliche. Orgogliosi del nostro operato preferiamo il prodotto a noi stessi, oggi mi auguro di rappresentare degnamente tutti noi.” Così esordisce Mauro Mattiolo responsabile dell'area tecnica e qualità. “Rispecchiamo la tipologia dell'imprenditore lombardo, che ama stare nascosto dietro la propria attività. **La nostra filosofia aziendale è legata alla produzione italiana, un concetto che ci piace mantenere e infatti tutto viene prodotto da noi.** Ma il nostro radicamento al territorio riguarda anche le persone. I nostri dipendenti sono tutti dei paesi limitrofi, le maestranze rimangono da noi per una vita.. E' piacevole e soddisfacente a livello umano vantare maestranze che hanno contribuito al successo dell'azienda. Noi **tentiamo di tener fede ai principi imprenditoriali che hanno reso celebre la Lombardia nel mondo, gente che sa rimboccarsi le maniche, sempre al ritmo coi tempi, affrontando concorrenze nuove.**”

**Il vostro prodotto, misconosciuto dalla maggior parte di noi, ci può illuminare in merito?** “Il nostro è un prodotto nascosto, le catene entrano a far parte integrante di tutti i settori industriali. **Nel processo di produzione di marchi noti a tutti ci sono le catene ZMC, nel comparto alimentare in maniera particolare. Ad esempio, se io vedo un pandoro Bauli so che è transitato sulle nostre catene, se apro una bottiglia di pelati so che è stata movimentata con catene ZMC perchè nell'industria di trasformazione del pomodoro è presente in tutto il processo produttivo.** **La vostra presenza è importantissima anche a livello automobilistico...** “Siamo fornitori di Fiat, BMW, Mercedes, Audi, Renault”.



**Ma non solo, ZMC è un'azienda all'avanguardia, che esprime la sua lungimiranza con una proiezione verso il futuro. Basta vedere i vostri 17.000 mq coperti da pannelli solari. La più grossa realizzazione in territorio varesino e la seconda in Lombardia come sistema energetico integrato.**

“Siamo un team che gode di un grande equilibrio, di una bella armonia lavorativa. Questo ci permette di rispettare il motto che dice **“nel lavoro siamo locomotive, non vagoni”**. **E' questa la ragione per cui avete deciso di aderire a “Varese nel cuore”?** Appoggiare la nostra squadra di basket ci è venuto naturale. Quando venne Cecco Vescovi, simbolo dello sport varesino, abbiamo trovato la sua proposta in linea con la nostra filosofia. E' questo il nuovo mecenatesimo, non vi sono più i grandi come Borghi, **oggi si può operare solo creando un pool di imprenditori che partecipano in una misura sostenibile, adeguata ai tempi. E' una cordata in cui tutti tirano dalla stessa parte... E poi ci si mette anche l'orgoglio campanilistico.** E' un'impresa stimolante e un oggetto di vanto poter contribuire alla preservazione di questo mito varesino. **Ce la dobbiamo fare, è troppo bello, i risultati arriveranno con la tempistica giusta. Siamo tra le squadre più importanti d'Europa, paragonati ai più grandi, non possiamo permetterci di scomparire.** Anche se la crisi ha ridotto le possibilità di investimento, abbiamo le energie sufficienti per lottare e andare avanti. Siamo degli appassionati della squadra, diversi di noi hanno seguito l'epoca d'oro del basket varesino. La ZMC, nella Varese nel cuore è una delle tante rotelline che insieme partecipano alla realizzazione di un sogno, ricostituire la nostra gloriosa squadra.”

# VARESE NEL CUORE: NOI CI SIAMO!



# TELESETTELAGHI: INFORMAZIONE AL PRIMO POSTO

Quale informazione è migliore di una libera? E' questa la domanda che Telesettelaghi si è sempre fatta, dalla sua nascita. Informare obiettivamente o per lo meno cercare di farlo. E con questo obiettivo ben preciso nasce il nostro telegiornale, e vengono pensati e realizzati i nostri programmi di approfondimento. Il Telegiornale Sette è diventato ormai un appuntamento imperdibile per i nostri telespettatori. Noi, consci di invadere le case dei cittadini, cerchiamo di farlo con la massima discrezione senza mai forzare i toni. Ed è per questo che nei nostri notiziari non troverete mai commenti alla notizia che vogliano in qualche modo influenzare le vostre opinioni. E proprio questo modo di fare informazione ha fatto del nostro Telegiornale Sette un appuntamento davvero importante e prezioso per i cittadini che vogliono conoscere la realtà della nostra Provincia. Il TG7 vanta ben 5 edizioni giornaliere, due delle quali in onda il pomeriggio, alle 17 e alle 18. Si tratta di edizioni flash che danno un assaggio di quello che è accaduto in giornata, distraendo dalle proprie attività gli ascoltatori per pochi



Mauro Cento

minuti. La prima edizione del Telegiornale, completo di servizi e interviste, è alle 19.00, con un'ampia panoramica su tutto quello che la nostra redazione ritiene di interesse. E così non manca la pagina della cronaca, seguita puntigliosamente con un giornalista inviato nei due tribunali di Varese e Busto Arsizio, per dar conto degli sviluppi delle inchieste delle forze dell'ordine. C'è poi una parte politica importante. Viene data voce a tutti i possibili esponenti politici del territorio, che abbiano idee, commenti o semplici riflessioni sulla vita della nostra provincia. E allo stesso modo si seguono i rappresentanti varesini che hanno cariche a Milano, nella sede della Regione Lombardia, e a Roma nella vera stanza dei bottoni. Nessuna censura e nessuna faziosità, solo l'opportunità per chi decide delle nostre vite di poterlo raccontare anche ai cittadini. E poi lo spazio dedicato all'attualità, con servizi e interviste di avvenimenti, presentazioni, inaugurazioni, manifestazioni e attività che si svolgono sul territorio, con ampio spazio dedicato ai protagonisti della vita locale. Non manca poi lo spettacolo e lo sport. Argomenti che la nostra emittente approfondisce poi con il programma più visto, dopo il Telegiornale Sette, che è "Sette Più". Nato dall'esigenza di dare più spazio a determinati avvenimenti, che nella logica del telegiornale possono avere solo pochi minuti. Ideato e condotto dal giornalista Mauro Cento, "Sette Più" presenta, approfondisce e analizza con maggiore accuratezza un argomento alla settimana tra quelli che attirano la nostra attenzione o che ci vengono segnalati dagli stessi telespettatori. E proprio negli anni "Sette più" ha dato spazio a migliaia di cittadini qualunque, ad associazioni, a politici, a persone del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport. Memorabili sono state le puntate che hanno visto protagonisti campioni dello sport, estremo o meno; uomini della cultura e dell'arte varesina protagonisti nel mondo piuttosto che attori e attrici. Settimana dopo settimana abbiamo conosciuto e fatto conoscere ai nostri telespettatori persone come Nedo Fiano, Francesco Ogliari, Vittore Frattini, Enzo Lucenz, Luciano Lutring, Aleida Guevara, figlia del Che. Sono solo alcuni dei protagonisti delle nostre puntate nelle quali abbiamo anche raccontato la storia di Kipi, giovane donna scappata dalla guerra africana, parlato di fenomeni della moda o dell'industria portando, anche, i telespettatori a volare sul nuovissimo M346 dell'Aermacchi. Abbiamo ospitato e raccontato la vicenda, ora attualissima di Alberto Torregiani. Le telecamere del nostro approfondimento settimanale hanno anche attraversato l'oceano per arrivare nelle capanne degli indios brasiliani e nelle favelas. Siamo anche stati sotto la superficie del mare in Italia e in Normandia, sui relitti affondati durante lo sbarco e al polo nord con un vigile del fuoco in missione. La cultura è un elemento di primo piano per la nostra emittente, e per promuoverla abbiamo annoverato tra i nostri conduttori una figura



Il Presidente Silvio Berlusconi intervistato da Patrizia Sirtori



TG7 – in studio Monica Terzaghi



Il presidente Giorgio Napolitano visita gli studi di Tele7laghi



Ministro Ignazio La Russa nei nostri studi



Prof. Robertino Ghiringhelli – il Coccio



Cunta su - ospite Antonio Provasio ovvero la “Teresa dei Legnanesi”



principe della storia della nostra città: il professore Robertino Ghiringhelli. “Il Prof”, così lo chiamano i varesini, cura due rubriche: “Il Coccio” e “La vetrina del Coccio”. Il primo è un appuntamento settimanale di commento e analisi dei principali fatti che politica, cronaca, costume e colore, ogni giorno portano nelle nostre case e nel nostro tempo. Un appuntamento che vuole, e riesce, a stimolare il pensiero dei liberi cittadini e si propone di mantenerli sempre tali, quasi ad ogni costo. Il secondo è una pillola inserita nel Telegiornale Sette del sabato: un ennesimo stimolo al ragionamento e alla conoscenza. Ma la nostra emittente non trascura le associazioni senza scopo di lucro, e così è stato creato l'appuntamento settimanale con il “Cunta Su’”. Un titolo preso in prestito dal nostro dialetto, che rende molto bene l'idea di un programma nel quale

organizzazioni e associazioni onlus, si raccontano. Una pagina aperta su una realtà che costituisce una parte importante del nostro tessuto sociale. Sono stati ospiti nei nostri studi i rappresentanti di associazioni che operano nel campo della ricerca medica, associazioni religiose, missionari e missionari laici, a tutela dei papà separati, sostenitori della ferrovia della Valmorea, gruppi teatrali e associazioni combattentistiche. Nel programma anche il contributo settimanale della famiglia bosina con la lettura di una poesia in dialetto. Ma questa è solo una parte di quello che proponiamo ai nostri telespettatori...alla prossima con altre importanti novità!

Da Novembre con l'avvento del digitale terrestre, il nostro segnale è visibile in Lombardia e Piemonte orientale: dovete solo ricordarvi di risintonizzare il decoder e guardare la nostra Tv sul canale 74. Per ogni esigenza potete contattare i nostri uffici allo 0332-745199 oppure scrivere alla casella di poste elettronica [Digitale@telesettelaghi.it](mailto:Digitale@telesettelaghi.it). A risolvere i vostri dubbi e problemi ci saranno i nostri tecnici. Buona Visione!





# ALESSIO ROVERA

## LA STOFFA DEL PILOTA



### Quali sono state le maggiori difficoltà?

Durante tutta la stagione non ho avuto grandi problemi anche per quanto riguarda la messa a punto del mezzo ad eccezione della prima gara durante la quale sia io che il mio tecnico non conosceamo a sufficienza la reazione dei pneumatici che successivamente siamo stati in grado di comprendere.



### Alessio, com'è andata la stagione agonistica 2010?

La stagione 2010 è andata più che bene, non credevo di essere subito così competitivo perché sono arrivato alla prima gara avendo svolto solo due test e quindi con poca esperienza con il nuovo motore e telaio ho ottenuto comunque un buon terzo posto.

### In che categoria hai corso e come hai effettuato questa scelta?

Nel 2010 ho debuttato nella 125 Rotax Max con il team BRM Racing di Brescia e insieme abbiamo deciso di affrontare questa categoria in quanto lo stesso Costruttore era interessato a tale settore.

**BRM**  
Racing

### Quante gara hai disputato nel corso della stagione e quali risultati hai conseguito?

Le gare complessivamente disputate sono state 12 ed ho conseguito 5 vittorie, 3 secondi posti e 4 terzi posti, e posso affermare che essere sempre riuscito a salire sul podio è stata una grande soddisfazione.

### Quali sono stati gli avversari più temibili?

Durante la stagione mi sono dovuto confrontare con diversi piloti validi come Claudio Pagliarani, Francesco Tomarchio e Lorenzo Scatigna piloti molto bravi che mi hanno dato filo da torcere e che hanno impegnato al massimo il sottoscritto, il mezzo meccanico e il mio tecnico di pista.





**La squadra è stata soddisfatta delle tue prestazioni?**

La squadra è rimasta molto soddisfatta delle mie prestazioni considerando l'appoggio che mi ha dato soprattutto durante l'ultima parte della stagione mettendomi a disposizione degli aggiornamenti del telaio e nuovi ricambi. Il difficile obiettivo che ci eravamo prefissati all'inizio di stagione, cioè il terzo posto nel campionato Italiano è stato raggiunto.



**Ti senti di ringraziare qualcuno in particolare?**

Ringrazio gli sponsor che mi hanno sostenuto, in particolare CRS SINERGIE, Alberto Riva di FORTECH ITALIA S.r.l., il Team BRM RACING ed il suo presidente Gianpietro Mascialino e il team manager Erminio Bozzoni, che hanno creduto in me, il mio meccanico Jordan e i miei genitori che mi hanno seguito e permesso di disputare la stagione agonistica; ringrazio inoltre il Comune di Varese che attraverso il Dott. De Wolf e Piero Galparoli mi hanno dato il patrocinio ed ho potuto disputare la Finale Nazionale con i colori del Comune dove sono nato e risiedo. Colgo l'occasione per ringraziare in anticipo gli sponsor che mi aiuteranno nella prosecuzione della mia carriera. Un ringraziamento anche agli amici di LIVING che mi seguono sempre con interesse.



**Tu sei stato soddisfatto di questo risultato?** Logicamente visto come stava andando, puntavo alla vittoria finale ma alla fine il terzo posto, anche se mi sta un po' stretto, alla fine mi soddisfa.

**Qual'è stata la gara che ricordi con più piacere?** Tutte le gare hanno dei risvolti particolari ma quella che più mi è piaciuta maggiormente è stata l'ultima di campionato svoltasi a Ottobiano durante la quale vi è stata una sana battaglia tra me e Claudio Pagliarani e dalla quale sono uscito vincitore; battere Pagliarani che milita nella categoria da diversi anni è stata una grandissima soddisfazione e, nonostante avessi vinto in precedenza, ho provato un'immensa gioia.

**Per la stagione 2011 quali sono i programmi?** Io ero orientato a disputare ancora il campionato 125 Rotax Max ponendomi come obiettivo la vittoria nel Campionato Italiano che mi permetterebbe di disputare la finale mondiale. Ma il team BRM Racing crede in una mia veloce crescita ed ha deciso di farmi disputare il Campionato Italiano Csaì KF2 anche se, in tale categoria primeggiare è molto difficile e occorre acquisire l'esperienza necessaria ma, il mio massimo impegno è garantito. Quando non vi saranno concomitanze, disputerò comunque qualche gara nella 125 Rotax Max puntando esclusivamente alla vittoria.

**RISULTATI DELLA STAGIONE 2010**

18.04.10 - Pista Azzurra - Jesolo (VE)	3° posto
25.04.10 - Nizza Monferrato (AT)	2° posto e pole position
16.05.10 - Pista Le Sirene - Viverone (BI)	2° posto
06.06.10 - Pista Lignano - Precenico (UD)	1° POSTO
11-13.06.10 - Open Masters - Sarno (SA)	3° posto
20.06.10 - Circuito di Pomposa - Ferrara	3° posto
11.07.10 - Pista Winner - Nizza Monferrato (AT)	1° POSTO e pole position
15.08.10 - Circuito di Ala di Trento (TN)	1°POSTO
05.09.10 - Open Master - Pomposa (FE)	2° posto
19.09.10 - Pista South Milano - Ottobiano (PV)	1°POSTO e pole position
26.09.10 - Pista Winner - Nizza Monferrato (AT)	1°POSTO e pole position
10.10.10 Finale Nazionale Prova Unica Circuito di Triscina - Castelvetro (TP)	3°POSTO





*Rossi d'Angera*  
DISTILLATORI DAL 1847



**HA IL PIACERE DI INVITARVI  
A DEGUSTARE UNA SELEZIONE  
DEI PROPRI DISTILLATI E LIQUORI PRESSO  
LA BARRICAIA DEL BORGO DI MUSTONATE.**

**"DEGUSTAZIONI IN CARROZZA"**

**SU PRENOTAZIONE  
DEGUSTAZIONI@ROSSIDANGERA.IT**



**BORGO DI MUSTONATE**

**WWW.BORGODIMUSTONATE.IT**



# BELGIO - VARESE

## ANDATA e RITORNO



Nel 2010 non è stato necessario recarsi in Belgio per un assaggio del suo stile di vita, perché il Belgio ... era tutto qui, a Varese! Da luglio a dicembre dello scorso anno, Varese e la sua provincia, si sono colorate di nero, giallo e rosso grazie al ricco calendario di iniziative organizzato dal Comitato Belga del CCR di Ispra, in concomitanza con la Presidenza di turno Belga dell'Unione Europea. Il successo degli eventi è andato oltre le più rosee aspettative: tanto pubblico, tanta partecipazione, tanta birra! Iniziative che hanno coperto un ampio raggio degli aspetti più attuali e tipici della cultura Belga, in un atmosfera di festa, cordialità, amicizia. L'amicizia tra due comunità, quella belga e italiana, che, sul territorio varesino, ripropone quotidianamente e con successo, il senso dello spirito europeo: uniti ma diversi nelle proprie specificità.

Riviviamo dunque, attraverso le immagini, l'atmosfera di questi splendidi sei mesi trascorsi insieme.



**Simbolo per autonomia del Belgio:** in occasione dell'inaugurazione del Semestre Belga, un modello in scala dell'ATOMIUM è stato riprodotto sulla rotonda centrale all'interno del CCR di Ispra.



Gli artefici del successo! Foto di gruppo dei membri del comitato organizzatore: tutti volontari, tutti uniti dalla voglia di far conoscere agli italiani questo piccolo ma grande Paese... Sotto, da sin.: Jo Govaerts, Marc Wilikens, Diana Charels, Stéphanie Horion, Rita Van Dingenen, Sandra Coecke, Sonja Haenebalcke, Luc Dejaiffe, Anne Milcamps, Myriam Janssens, Frank Raes e Anke Thijs. Sopra, da sin.: Winfried Ottoy, Ronald Piers de Raveschoot, Serge Vanacker, Philippe Mayaux e Peter Beernaert.



I cinque moschettieri de Comitato : da sin. : Serge Vanacker (Finanze), Ronald Piers de Raveschoot, Sandra Coecke (VicePresidente), Marc Wilikens (Presidente) Anke Thijs (Segretario Esecutivo)



**Gli Sponsor e collaboratori: motore e benzina di tutti gli eventi.** Un ringraziamento particolare a LIVING is life collaboratore delle principali iniziative e a tutti coloro che hanno reso possibile questa

magnifica avventura: il Comune di Varese, la Provincia di Varese, il Consolato Generale del Belgio a Milano, il Comitato Culturale del CCR di Ispra, e tutti i nostri Sponsor, senza i quali “nulla sarebbe stato”.



11 luglio 2010: Tutti in Spiaggia! Sole, laghi e montagne prealpine, e per i belgi è subito vacanza. Nelle immagini la spiaggia Guree di Monvalle sul Lago Maggiore ribattezzata per l'occasione Bruxelles Beach.



## BRUSSEL BAD BRUXELLES BAIN BRUXELLES SPIAGGIA - 11 Luglio 2010



## CERIMONIA DI APERTURA AL CCR DI ISPRA - 13 Luglio 2010



Tutto ebbe inizio lì. Cerimonia di apertura al CCR di Ispra – 13 Luglio 2010: la cerimonia ufficiale, il discorso, l'alzabandiera, il buffet con specialità Belge!

Il primo grande Evento: 21 Luglio 2010, Concerto di Tom Dice N. One nella Top Ten Belga! Non vi sembra terribilmente bello? Dovreste sentire anche la sua voce e la sua chitarra acustica, e perdereste i sensi! Tanti l'hanno fatto, in una bella notte di mezza estate a Ranco, sul Lago Maggiore, con organizzazione e cattering di cibi e birra belga del Ristorante Il Sole e de il Molo di Ranco.



## CONCERTO DI TOM DICE - 21 Luglio 2010



## SULLE STRADE DEI CAMPIONI - 28 Agosto 2010



Sulle strade dei Campioni – 28 Agosto 2010. Eddy Merckx: un mito belga del ciclismo mondiale. Impossibile non onorarlo con una “tappa” sulle colline attorno al Lago Maggiore: tanti amici e sportivi veri, hanno intrapreso la scalata del Passo San Michele sopra Arcumeggia. Non solo Campioni! 26 settembre 2010: Una giornata per tutti i ciclisti, grandi e piccoli, nel Parco del Ticino, lungo le rive del Naviglio Grande fino a Robecco. Ambiente, storia, fatica (sic!) Ma alla fine... che soddisfazione!

Non solo Campioni! 26 settembre 2010: Una giornata per tutti i ciclisti, grandi e piccoli, nel Parco del Ticino, lungo le rive del Naviglio Grande fino a Robecco. Ambiente, storia, fatica (sic!) Ma alla fine... che soddisfazione!



## GITA IN BICICLETTA CON PICNIC NEL PARCO TICINO - 26 Settembre 2010



## TORNEO DI TENNIS E INCONTRO AMICI E FAMIGLIA - 12 Settembre 2010



Belgio: terra di grandi tennisti. Poteva mancare il tennis tra gli eventi del semestre belga? Naturalmente no. E così il 12 Settembre 2010 grande giornata di tennis (e non solo...) con famiglie e campioni. Non potendo avere Kim Clijsters e Justine Henin, due grandi tennisti - l'emblema del Tennis Club di Ispra, Gianluca Raniolo e il grande giocatore belga Frederic Jottier - hanno dato prova della loro bravura in un incontro spettacolare ed entusiasmante.





## LABORATORIO PER BAMBINI : INCONTRARE MAGRITTE - 16 Ottobre 2010



Magritte, l'anima surrealista del Belgio. Il 16 ottobre 2010 al Museo Civico del Castello di Masnago a Varese, laboratorio per bambini dedicato a Renè Magritte, con tanti piccoli artisti intenti a cimentarsi con una delle sue immagini simboliche: la mela.

Gastronomic Café. Uno dei grandi eventi di questo semestre belga. Il 9 ottobre, nella splendida cornice delle Ville Ponti di Varese, una serata eclettica e speciale organizzata con Living is life: tanto interesse nel seguire il percorso enogastronomico di prodotti squisitamente belgi con birra, formaggi e cioccolato nelle loro più improbabili declinazioni! Ma anche tanta partecipazione al seminario sulla birra tenutosi durante la serata, da uno dei massimi studiosi a livello mondiale della birra: il Prof. Denis De Keukeleire, che ha portato un pubblico attento e curioso a conoscere il significato profondo di una bevanda unica.

## GASTRONOMIC CAFÉ - 9 Ottobre 2010



## 70-80-90 DANCE PARTY - 12 Novembre 2010



Durante la serata, laboratorio organizzato dall'Università della Birra, per imparare come fare una vera degustazione di birra artigianale con i marchi Duvel, Leffe, Lindemans, Hoegaarden, Stella Artois. 70's-80's-90's BE Dance Party

Dove hanno inventato il Saxophono? In Belgio! Anche il Semestre Belga ha voluto onorare l'inventore di questo incredibile strumento musicale, il connazionale Adolphe Sax, organizzando il 4 Dicembre 2010 al Teatro Apollonio a Varese, l'unica data europea della grande The European Saxophone Ensemble, un'orchestra composta da ben 12 musicisti provenienti da tutti i paesi dell'Europa. La serata è stata un successo, di pubblico e di critica, con mirabolanti rapsodie e assoli dai suoni incredibili.



## EUROPEAN SAXOPHONE ENSEMBLE - 4 Dicembre 2010



## I FIAMMINGHI IN ITALIA NEL 400-500 - 18 Dicembre 2010



Musica Fiamminga del '400 – '500. Tutti conoscono la pittura fiamminga e la sua grande influenza sul rinascimento Italiano, ma pochi sanno che ciò è avvenuto anche nel campo musicale. La violoncellista belga Marleen Bergè, accompagnata dal suo gruppo musicale e dall'attrice Adele Raes, il 18 Dicembre 2010, in uno spettacolo ricco di suggestione organizzato nella Sala Giuseppe Montanari di Varese, ha dato dimostrazione dell'importanza della polifonia fiamminga del '400 – '500 e dell'influenza che questa ha avuto sulla grande musica italiana.

Il Ciclo delle Grandi conferenze. Gli incontri culturali organizzati al Caffè Socrate di Varese, hanno toccato aspetti eterogenei ma significativi della contemporaneità del Belgio. Poeti, esploratori, direttori di musei, professori universitari, ricercatori e politici, si sono susseguiti in un ciclo di qualificate conferenze, dandoci uno spaccato quanto mai concreto del Belgio di inizio millennio.

## CICLO DI CONFERENZE



Benno Barnard, poeta e scrittore



Visconte Étienne Davignon



Dr. Guido Gryseels, direttore del museo reale dell'Africa Centrale



Prof. Dr. Denis De Keukeleire, Università Gent

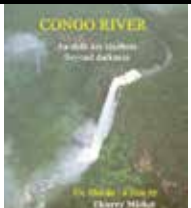


Mr. Alain Hubert, esploratore polare



Professor Jean-Pascal van Ypersele de Strihou, Intergovernmental Panel on Climate Change

## CICLO DI FILM



Non solo eventi! Grazie agli sponsor e alle molte ore di lavoro dei nostri volontari, il Comitato Organizzatore del Semestre Belga è in grado di fare una importante donazione all'Associazione ETM (Europa-Terzo Mondo) per la realizzazione di

un magazzino a Bukavu, nella parte orientale della Repubblica del Congo. Questo contributo consentirà agli agricoltori locali di vendere i loro prodotti sul mercato mondiale.



# A VARESE UN GIORNO NON BASTA!



Finalmente Varese assurge ad una dimensione internazionale.

Un altro grande “hole in one”, in termini golfistici, e parlando di Varese ci sta bene, da parte della Provincia con l'inarrestabile Direttore dell'Agenzia del Turismo, Paola Della Chiesa. E un'ennesima prova che navigare per qualche tempo in acque internazionali è oltremodo indispensabile se non si vuole rimanere ai margini di una società che si globalizza sempre più velocemente. Insomma, come dire che la ciambella “fait maison” è buona in famiglia ma il panettone fa il giro del mondo... Così Varese, in uno spot efficace di 30 secondi varca i confini vantando le bellezze, e gli atouts principali della nostra verde provincia: equitazione, volo, golf, arte,

gastronomia, benessere sono già comunicati in Germania e nei Paesi del Nord Europa.

La presentazione alla stampa è avvenuta nella sede della Provincia in presenza del Presidente Galli e dei realizzatori dello spot, firmato Imaginor, da PieroAlminto, docente e consulente di marketing, che ha brillantemente spiegato le sottili e difficili alchimie che rendono efficace la comunicazione.

Gli addetti ai lavori hanno promosso lo spot con dei nutriti applausi fra la soddisfazione e l'orgoglio dell'Ente provinciale, sempre più attento e tempestivo nella promozione del nostro invidiabile territorio.





Margherita Caraffini - Areoclub Adele Orsi



Dott. Andrea Mentasti, direttore InInsubria e Dott. Giancarlo Angeleri, direttore Prealpina



Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del turismo



Rappresentanti del Ristorante Villa Baroni



Foto di gruppo: Dott. Giorgio Gaspari di Imaginor, Bruno Amoroso, Pres, Camera di Commercio, Dario Galli Pres. Provincia di Varese, Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del Turismo, Prof. Piero Almiento



Dott. Enrico Argentiero e Dott.ssa Laura Caccia



Dario Galli Pres. Provincia di Varese



Bruno Amoroso, Pres, Camera di Commercio, Dario Galli Pres. Provincia di Varese, Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del Turismo



Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del turismo



Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del Turismo, Prof. Piero Almiento



Attrice protagonista dello spot, Assessore Francesca Brianza, Assessore Bonfanti, Assessore Fagioli, Mauro Carabelli



Foto di gruppo: Dott. Giorgio Gaspari di Imaginor, Bruno Amoroso, Pres, Camera di Commercio, Dario Galli Pres. Provincia di Varese, Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del Turismo, Prof. Piero Almiento



Catering organizzato dal CFP di Varese



Dario Galli Pres. Provincia di Varese, Giuliano Bossi e Pasquale Gervasini di Confagricoltura, Dott. Francesco Aletti Montano



Attrice protagonista dello spot con i rappresentanti della troupe che ha realizzato lo spot



# LA CUCCIOLA

## uno SCRIGNO AVVOLTO nel ROSA



Primavera Cambiasi, figlia maggiore e nume tutelare della grande Liala, nel salotto di casa con l'ultimo volume, "Un ballerino in paradiso", di recente pubblicazione.

E' uscito da poco per i tipi della Sonzogno il suo 82esimo romanzo. Del primo, "Signorsi", furono vendute un milione di copie in venti giorni. Da allora ad oggi dieci milioni di libri sono stati comprati unicamente attraverso il passaparola delle lettrici. Parliamo di Liala, la scrittrice italiana più letta del Novecento, aristocratica discendente di un papa, colei che per prima insegnò alle donne dell'immediato dopoguerra come vestirsi e ad avere delle buone maniere. Ma sembra che Varese non si curi di lei ma "guarda e passa..."

La porta della "Cucciola", villa graziosamente accoccolata sulle alture varesine, immersa nel verde del quartiere dei Miogni, si richiude dietro di me lasciandomi alle spalle la vita frenetica e prosaica della società attuale. Nell'atmosfera ovattata del salotto di casa Cambiasi, sotto lo sguardo severo degli antenati, il tempo si è fermato all'epoca d'oro del dopoguerra. Primavera, gentildonna di gran classe nella sua elegante semplicità, mi viene incontro scortata da quella che fu e rimane l'ancella devota di madre e figlia. Qui il sipario si alza sulle scene appassionanti della vita di Liala: tumultuosa, passionale e sempre intrisa di amore e di scrittura di cui Primavera fu la preziosa aiuto regista. Due signore nel vero senso del termine che hanno sempre preferito al mondo urlato la nobiltà d'animo e romantici sussurri.





Una costruzione in cui si legge il tratto femminile, quella mano che per anni e anni vergò su centinaia di fogli le storie di amori tragici e ardenti che tanto attrassero, ed ancora lo fanno, lettrici italiane e non. Una dimora chiara, solare e al contempo molto intima progettata cinquant'anni fa dall'architetto Turri che ne disegnò anche i mobili dei punti di passaggio. Un décor che testimonia delle antiche radici della famiglia di Liala, nata Amalia Liana Cambiasi Negretti Odescalchi.



Il salotto di Liala: una galleria di dipinti di nobili antenati sostenuti da un décor tipico della buona borghesia della metà del Novecento. Velluti dalle tonalità in voga all'epoca, marmi pregiati e cristallo lavorato. Il divano Napoleone III teso di velluto giallo oro, è inquadrato da due preziosi tavolini gemelli. Le porte di separazione in vetro sono opera dell'architetto Turri.



Sullo sfondo, a sinistra della specchiera '700 francese, campeggia il ritratto di **Geronima Viacava Romani, sorella della bisnonna pianista Cirilla Branca Cambiasi e madre di Felice Romani, che fu il più grande librettista d'opere dell'800, autore dell'Elisir d'amore di Donizetti, di Casta Diva e della Norma.** "Negli anni '20 papà, il marchese Pompeo Cambiasi, ufficiale di marina di 17 anni più anziano di lei, possedeva la proprietà in via Dazio Vecchio ove allora si stendeva un parco, poi vendettero tutto e si trasferirono a Milano. Dopo qualche anno mamma esprime il desiderio di tornare a Varese, luogo d'incontro con il suo grande amore, il Marchese Centurione Scotto. Allora qui vi erano solo prati. Nel 1958 mamma, rimasta sola e vivendo dei suoi romanzi, si costruì questa casa come oasi di tranquillità e di ispirazione, decidendo di risiedervi definitivamente. A tranciare decisamente le sue titubanze un episodio accaduto nel corso di una delle sue peregrinazioni nei vari luoghi allora mondano-chic che cominciavano a pesare sull'economia familiare: dopo essersi ordinata una ventina di abiti nuovi, Liala si reca a Salsomaggiore ove incontra un'habituée che le dice "ha fatto bene a non buttare via questo vestito signora, rimane sempre bello!". Era l'unico giorno in cui mamma non indossava una delle sue nuove e costose toilettes. Per non incappare ancora in simili smacchi decise di non andare più in giro e di crearsi un nido ove vivere indisturbata. Abbiamo sempre trascorso una vita schiva e riservata. Per questo come lei, amo molto Varese, coi suoi giardini, i suoi siti nascosti. Una città che incita all'introspezione."





L'intimità dell'angolo pranzo impreziosito da un trumeau del '700 lombardo. Sulla parete troneggia **il ritratto di nonno Pompeo Cambiasi, Sovrintendente del Regio Teatro alla Scala per 25 anni, morto a Montecatini dopo un'indigestione di noci e funghi**. La tavola è apparecchiata con il gusto squisito d'antan per opera della fedele Tilla dal viso solare, piena di calore umano che ha preparato uno dei suoi mitici tè, come ai tempi della "padrona", come tale è sempre rimasta Liala per lei. "Amava mangiare cose semplici, una tazza di latte e una cremonese o the coi biscotti. Unico vezzo, amava cenare sorseggiando champagne", racconta.

Primavera alla scrivania mentre sceglie le frasi d'amore di Liala pubblicate dalla Sonzogno in cofanetto per San Valentino.



E' nell'affascinante e segreta atmosfera di questo studio affacciato sul giardino che scaturirono i personaggi e i romantichi intrighi di Liala..  
**"Mamma si innamorò di questo pezzo particolarissimo, con i segni zodiacali intarsiati opera di Stradio, noto mobiliere di allora. Lo volle immediatamente ma, ironia del destino, unico segno mancante era il suo".**



Trait d'union tra lo spazio living e l'angolo da pranzo, una storica tela, **"Una mattinata in Casa Branca"**. Raffigura una matinée musicale ove si riconoscono **Donizetti, Rossini, Giuditta Pasta, il Principe Poniatowski, la pianista Cirilla Cambiasi**, soprannominata la Liszt delle pianiste lombarde, **il Principe Emilio Belgioioso**.



**"Ho iniziato a collaborare con mamma a diciotto anni, rimanendo sempre al suo fianco. Mentre mia sorella Serenella è felicemente sposata, la mia vita di donna venne stroncata prima ancora di avere un inizio: il mio fidanzato, Dottor Guido Cella Collina di Varese, morì di un male inesorabile alla vigilia del matrimonio. Il mio impegno era molto intenso, seguivo Liala in tutte le fasi dei romanzi: dalla creazione della trama, alla stesura, correggendo infine le bozze. Spesso ne scriveva tre alla volta che poi mandava a puntate ai periodici della Rizzoli. A quell'epoca i computer non esistevano. Per non confondersi tra i numerosi personaggi, avevo escogitato un sistema di locandine per ognuno di loro del tipo: Costa Azzurra, estate, fine mattinata. Generale attempato. Alto, occhi azzurri, cardiopatico, ecc. Lavoravo insomma come un aiuto regista.** Ricordo che mamma mi raccontò un aneddoto divertente che riguardava un celebre scrittore francese fine Ottocento, anche lui avvezzo a scrivere con molti personaggi allo stesso tempo. Per non confondersi, si era fatto intagliare dei burattini che teneva sulla scrivania. Man mano che li faceva morire, li buttava nel cestino. Ma un giorno la sua fantesca li raccattò e li rimise sulla scrivania. Non accorgendosi, il povero romanziere dovette inventare mille situazioni per farli rivivere!.



*La letteratura rosa. Un genere che altrove, nei Paesi anglosassoni in particolare, miete un enorme successo. Basti pensare a Barbara Cartland o Rosamunde Pilcher. Invece, chissà perché, da noi viene spesso considerata letteratura di serie B. Questo significa rifiutare l'essenza femminile stessa che, dalle Sorelle Brontë in poi, ha intrinsecamente bisogno di sognare l'amore in maniera romantica. Prova ne è la sempre attuale diffusione di Liala ad opera della Sonzogno...*

Le rispondo attraverso le parole di **Liala**. **Di fronte ai critici che guardavano con presuntuosa sufficienza ai suoi romantici intrecci soleva rispondere, ricordando la frase di Wolfgang Goethe, anche lui osteggiato dai censori del tempo: "ammazzalo quel cane: è un critico".** Da parte mia mantengo vivo il ricordo di mamma, rispondendo alle numerose lettere delle sue fedeli lettrici che ancora provengono da ogni ceto e professione, dalla madre di famiglia alla poliziotta. **Ricevo anche molte visite di sue ammiratrici, vedono in me il suo alter ego, ed io con estremo piacere cerco di aiutarle a mantenere intatta la loro femminilità raccontando i miei ricordi di tutta una vita con lei, facendole proseguire nel sogno e nell'amore, elementi di salvezza psichica essenziali in un'epoca tormentata e senza valori come la nostra.**

*Le sue doti letterarie non sono inferiori a molti suoi contemporanei ad un Piovene o un Chiara eppure parrebbe che esista una certa tendenza a volerla ignorare! In particolare qui a Varese, sua città d'adozione ove tanti suoi romanzi sono stati ambientati...*

Sì, è abbastanza sorprendente anche perché i fatti dimostrano il contrario. **Una lettrice di Biella, mi scrisse che sua figlia, impiegata in un supermercato, le aveva confidato che alla cassa vedeva sfilare più libri di Liala che panetti di burro.** Eppure non ha mai ricevuto un premio in vita sua, tranne un San Valentino d'Oro... Varese le ha reso omaggio dedicandole il grazioso giardinetto tra via del Cairo e via Robbioni.



**“La sua notorietà di scrittrice fu segnata dall'incontro con il suo grande amore, il capitano pilota Marchese Vittorio Centurione Scotto, quando io avevo nove mesi. Mamma iniziò a fare la spola tra l'aeroporto di Sesto Calende e Moneglia, un viaggio quasi avventuroso ai tempi, per vedere il bellissimo capitano che si allenava per la Coppa Schneider, gara di alta velocità che l'Italia vinse per quattro anni consecutivi. E fu proprio durante una delle prove che, un 29 settembre del 1926, il suo amato si schiantò con il suo idrovolante rosso che faceva 400/km orari, inabissandosi nel lago di Varese. Aveva 34 anni e per esorcizzare il suo grande dolore iniziò a scrivere, sostenuta dall'affettuosa comprensione di papà con cui era, malgrado tutto, rimasta in buoni rapporti. Quando si recava in treno nella proprietà familiare di Moneglia incontrava sempre l'Ammiraglio Boselli a cui faceva leggere le sue novelle pubblicate sul Caffaro di Genova. Fu lui a suggerirle di buttar giù una traccia di romanzo. Mamma era perplessa “ma poi come si fa a trovare un editore?”. Niente paura, sono amico di Mondadori. . Così lei va e dice al grande Arnoldo: “ho scritto la seconda e la terza parte, se accetta di pubblicarmelo le faccio anche la prima”. Mondadori, intrigato da tanta arroganza, la portò con lui al Vittoriale da D'Annunzio per avere un suo parere in merito, visto che parlava di aerei. Liala durante la cena si annoia e, per fare qualcosa,**

**osa agguantare una mela dal trionfo di frutta troneggiante in tavola e la “Marchesa” Cambiasi l'addenta con nonchalance.** Tutti la guardano, ma a D'Annunzio piace questa sua spontaneità e lei gli chiede una sua foto con dedica. “Comandante non rompetemi le scatole e mi dia la fotografia!. **D'Annunzio si vede rispecchiato in questa donna e la battezza “Liala, compagna di ali e d'insolenza!”** In effetti, alla faccia dei detrattori del romanzo rosa *Liala fu la prima donna a scrivere d'aerei e d'aviazione...* “Senza dubbio. Si documentava minuziosamente, chiese alla Macchi di poter visionare il primo supersonico italiano, l'MB 326 che descrive nel suo primo libro. Per questo l'Arma Azzurra le fu sempre devota. Al suo funerale, il 15 aprile del 1995, tutta l'Arma Aeronautica si trovava sull'attenti nel giardino. Offrì loro “l'occhio dell'aviatore”, spilla ferma cravatte che D'Annunzio soleva regalare agli aviatori più meritevoli. Le ordinava a GianMaria Buccellati ed erano intarsiate di perline con un piccolo zaffiro -l'occhio- nel mezzo. Alla morte di Vittorio Centurione Scotto il poeta regalò a mamma la spilla che gli era destinata che a mia volta consegnai a suo nome al Generale Crespi. Nel corso dei festeggiamenti dei 50 anni dell'Arma portai le contropalline della divisa del grande amore di mamma, con le tre stellette, l'aquila e la corona, che lei aveva sempre conservato”.



La regina del rosa amava l'azzurro, nelle tonalità del glicine. La sua camera lo testimonia, con l'antica coiffeuse e i tendaggi di pesante seta cerulea. Sul comodino, un prezioso antico Crocefisso



Liala a tre anni sul cavallo a dondolo.  
*"Nella nostra famiglia vi è un Papa, Benedetto Odescalchi, colui che fermò i Turchi a Vienna... I Romani lo chiamavano Papa Minga, per la sua abitudine di dire sempre no, minga in comasco, come racconta anche Montanelli nell'Italia del 600. Anche mamma aveva un bel caratterino, diceva sempre di no, e io a dirle: sei proprio come il tuo papa. Però alla fine cedevano tutti e due, ma che fatica!"*

Una tradizione che si ripete ogni sabato, la visita alla scrittrice che riposa al cimitero di Velate. La fedele Tilla, ombra discreta di Liala per tutta una vita, si munisce della sua "borsetta magica" per adempiere al rituale che si rinnova, per opera sua, dal giorno della scomparsa della padrona: apre la porta della sua ultima dimora, una cappella in marmo rosa ove Liala giace avvolta, secondo i suoi desideri, in un abito di Valentino, con le sue perle al collo e le foto del suo grande amore tra le mani. Dopo aver riassetato e curato la profusione di fiori che le lettrici continuano a deporre, Tilla esegue l'ultimo rito cospargendo la cappella del profumo prediletto della regina del romanzo rosa italiano: Detchema, di Revillon, un'essenza d'amore e di femminilità.



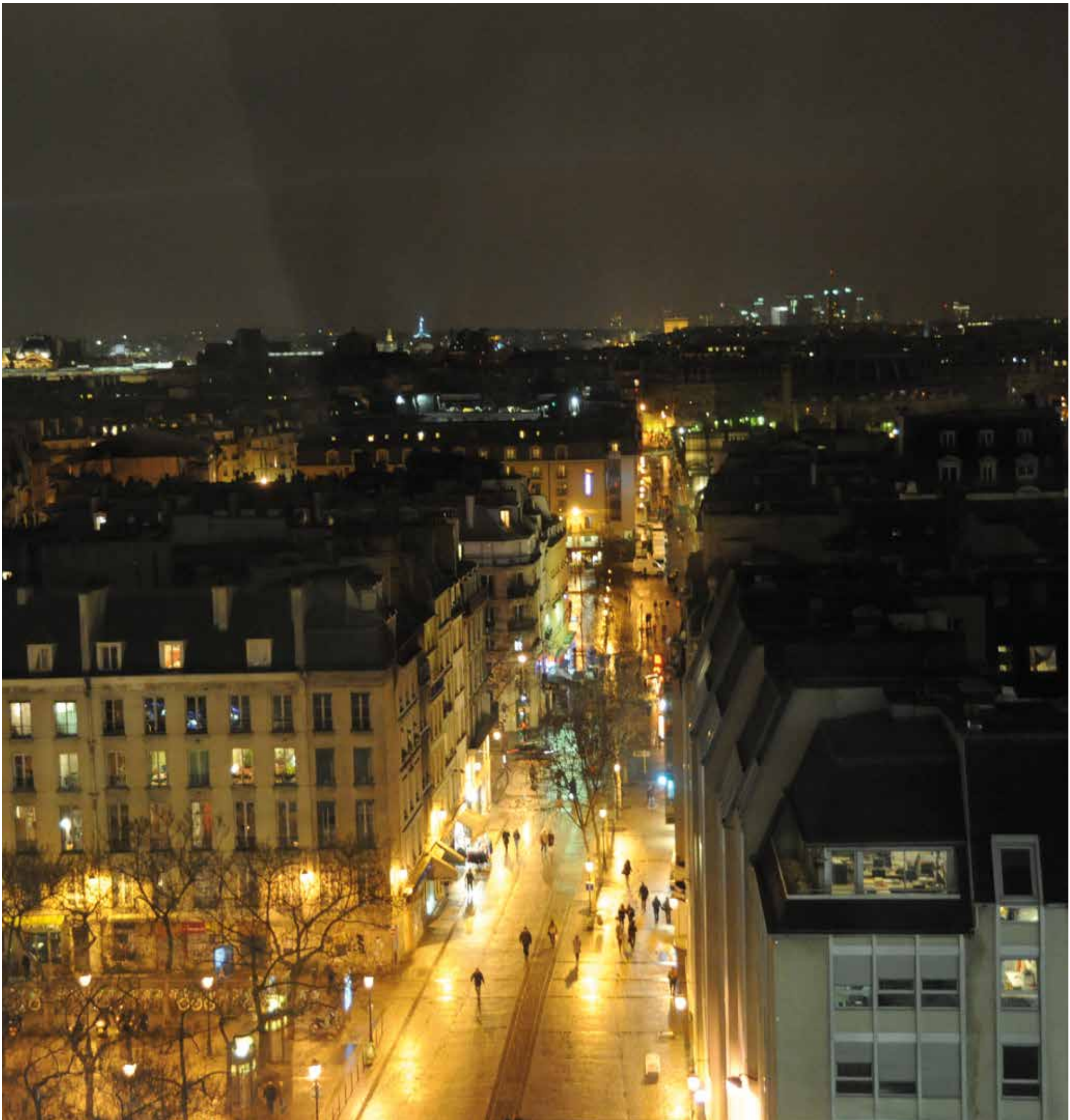


# ICI PARIS!

Di tutte le capitali Parigi è la più femmina. Coquette, coquine, e anche un po' cocotte, frivola e frizzante come una coppa di champagne. Ma è anche la metropoli dai mille volti. Seconda dopo Londra nella classifica delle capitali europee per densità di abitanti, la Paris frou-frou, bijou et jou-jou sa tramutarsi in piccoli mondi a parte, in villaggi che ne detengono anche la mentalità vedi Montmartre o Passy, l'Île Saint Louis o ancora il Marais. Eppure la sua "grandeur", rimane intatta anche se proiettata verso il futuro, non solo in termini urbanistici e architettonici. Una grandezza che si dimostra attraverso lo spirito di appartenenza insito in ogni suo abitante che difende ed apprezza i patrimoni culturali con le unghie e coi denti. Una lezione cui noi cugini italiani dovremmo ispirarci. Roma città aperta? Non più, temo. Anche in questo la capitale francese ci dà dei punti. Intrisa di internazionalità sa scoprire, apprezzare e coltivare i talenti di qualsiasi provenienza essi siano, facendoli emergere ai massimi livelli.







Les grands boulevards parigini



# MAURIZIO CANESSO

## e i MAGNIFICI 10 della PITTURA ANTICA



La Galleria Canesso, degna cornice di capolavori pittorici, situata in rue Laffitte a Parigi

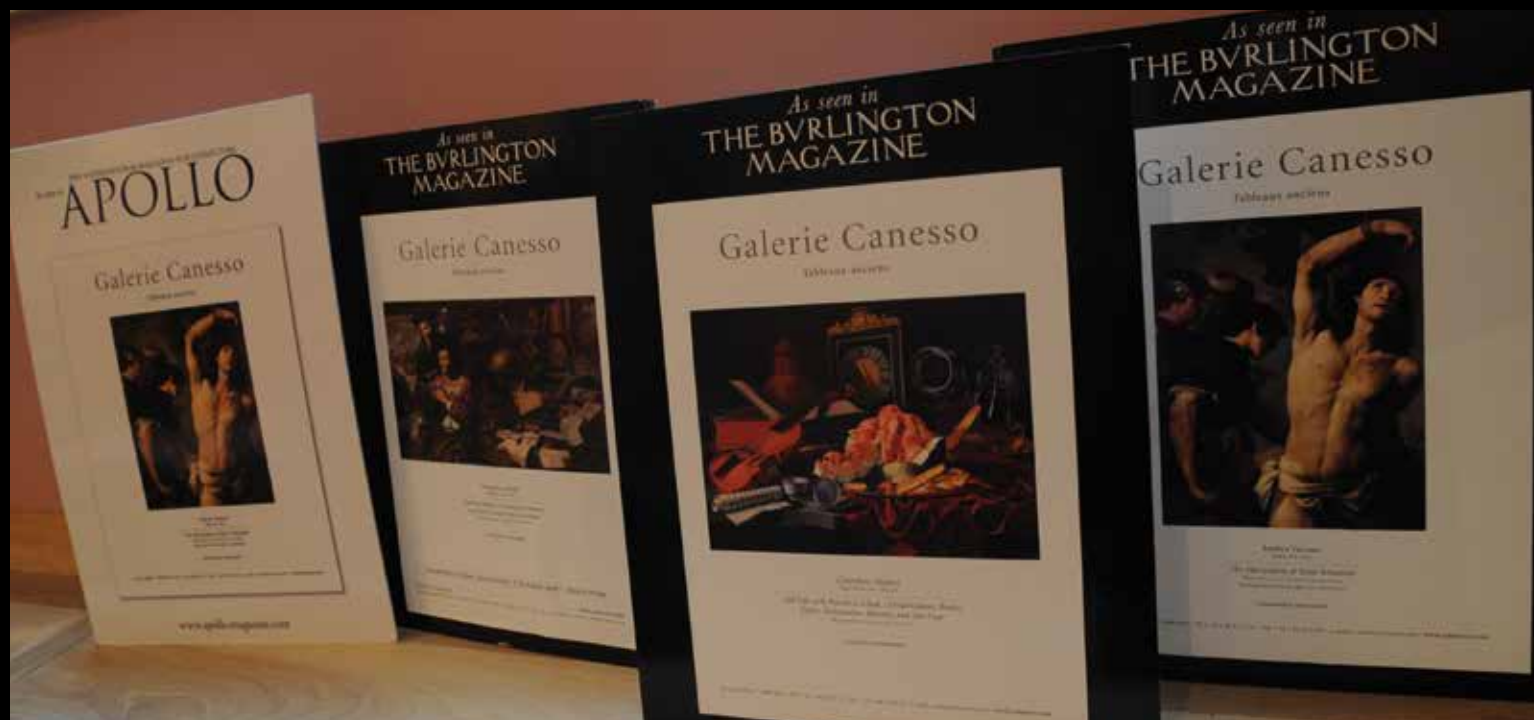


La Borsa di Parigi ha visto sfilare nei suoi imponenti saloni il gratin della Storia dell'arte: conservatori, mercanti, collezionisti, giornalisti specializzati. Fra i nomi più illustri, **L'Ambasciatore d'Italia in Francia, Giovanni Caracciolo di Vietri e Vincent Pomarède** direttore della Sezione pittura del Louvre che ha lasciato presagire un nuovo modo di trattare l'arte in collaborazione tra musei e mercanti.

Fra questi il varesino Maurizio Canesso, recentemente incontrato, invitata al lunch nel prestigioso salone d'onore della Borsa di Parigi, ove il nostro "enfant du pays" ha convocato i nomi più autorevoli del mondo dell'arte e della stampa cosmopolita per dare l'annuncio della nascita di Paris Tableau, Salone internazionale da lui fondato con l'intento di ridare lustro alla pittura antica. Un evento di cui hanno parlato positivamente le più grandi testate, dall'FT al Corriere. Lo accompagnano in questa avventura Hervé Aaron, Eric Coatalem, Georges De Jonckheere, Bertrand Gautier associé à Bertrand Talabardon, Bob Haboltd, Jean-François Heim, Jacques Leegenhoek, Giovanni Sarti et Claude Vittet. Importanti mercanti d'arte di diverse nazionalità che hanno scelto Parigi come piattaforma professionale. *"L'idea del salone è sorta da una riflessione sul nostro mestiere", spiega Maurizio Canesso "In effetti siamo noi stessi i nostri primi clienti. Investiamo del nostro per acquisire le tele e all'ora di internet e della globalizzazione l'offerta non è mai stata così vasta, la domanda così forte e la concorrenza così acerrima".* Per la prima edizione di Paris Tableau che si terrà dal 4 all'8 novembre 2011 al Palais de la Bourse, i dieci mercanti parigini hanno invitato dieci mercanti stranieri."



Maurizio Canesso, annoverato fra i più autorevoli specialisti di pittura antica, iniziò la sua folgorante carriera in quel di Masnago. La nostra amicizia iniziò in maniera alquanto divertente e non a Varese... Ogni anno il magazine new-yorkese Avenue, di cui ero corrispondente europea, pubblicava uno speciale su Parigi. Per settimane rimanevo sul posto e un giorno mi recai allo shooting di ritratti dei più autorevoli antiquari e mercanti d'arte presenti alla Biennale del 2000.



“Le destin fait bien les choses” il destino lavora bene: la foto apparsa su Avenue ove Canesso è ritratto, accanto a Didier Aaron oggi membro dei “magnifici dieci”

Mi ritrovai in un vasto appartamento “vieillot” della Rive Gauche che fungeva da studio fotografico di Steinitz, lui stesso figlio di un grande antiquario. L’atmosfera era molto rilassata. Il fotografo tentava disperatamente di raggruppare “les grands manitous” dell’antiquariato che si comportavano da indisciplinati quanto attempati scolaretti. Fra questi spiccava un giovane e bel tenebroso il cui accento aveva una certa aria di casa...Fu così che scoprimmo di essere ambedue varesini. L’anno seguente, sempre in missione a Parigi per Avenue, tornando in albergo al termine di una tiepida giornata primaverile al Faubourg Saint-Honorè, vedo sfrecciare una spider scoperta guidata da un “beau gars” che frena a blocco e si sbraccia per salutarmi. Era Maurizio...Da allora le nostre rispettive professioni ci hanno dato modo di incontrarci sovente, abbastanza per capire quanta strada questo varesino abbia percorso. Urge dunque sapere un po’ di più al riguardo del Presidente del Salone Paris Tableau. Come ti sei avvicinato a

questa difficile professione che ti ha condotto alla ribalta mondiale dell’arte pittorica? Nel 1980 per pagarmi l’Università a Milano dove studiavo economia mi misi a lavorare da un amico antiquario a Masnago. La famiglia Pirelli possedeva una vasta proprietà nei paraggi. Quando la madre di Leopoldo Pirelli veniva a comprare da noi, essendo la sua Jaguar troppo larga per passare il portone, arrivava a bordo della macchina del giardiniere! Una grande signora che con amabilità mi introdusse nel magico universo della loro collezione costituita in tre generazioni. Credo fu questa la molla che fece scattare la mia passione per l’arte antica. Parallelamente, conobbi dei grandi mercanti come Giovanni Testori e Dante Isella, il più grande italianista dell’epoca. Avendo capito il mio talento nello scovare le tele mi fece lavorare per lui. Fu il mio primo vero cliente e gli costituii una collezione di una trentina di quadri milanesi. Dall’83 all’86 ho lavorato per Piero Corsini a cui devo molto a livello professionale. Quando volli cominciare ad estendermi in Europa mi disse “per pescare bene bisogna andare al largo: Londra, Parigi o New York...” Scelsi Parigi perché prossima al nostro Paese. E ne sono felice perché ho scoperto una città magica. La Francia, fino agli anni ’90, era una grande riserva di tele antiche. Ero giunto da poco quando scovai un Greco, acquisito per 60.000 FF. Da allora il mercato è molto diverso, soprattutto con l’arrivo di internet. Si viaggia molto meno di prima, cosa che adoravo fare. La prima tela che hai comprato? Un Francesco Cairo, il Cristo e la Samaritana. E’ grazie a quest’opera che conobbi Dante Isella e un altro grande amico, il Professor Luigi Zanzi che tuttora frequento, anche lui un grande appassionato studioso di pittura lombarda. Qual è l’opera da te rinvenuta di cui vai più orgoglioso? Ce ne sono diverse, forse il San Giovanni di Tanzio da Varallo che oggi fa parte di una collezione privata. La prima cosa che ricerchi in un quadro? Provare un’emozione. Il tuo preferito? Fra i tanti: la Vergine con il coniglio del Tiziano per esempio, una tela intima, colma di tenerezza, ove il colore ci proietta in un mondo magico. Sono nato a Varese ma la mia famiglia è d’origine veneziana. Forse è per questo che amo particolarmente la pittura veneziana del XViesimo secolo. Che consigli daresti ad un giovane che intende lanciarsi nella tua professione? Si deve documentare tantissimo e seguire le sue intuizioni. Deve fare esperienza lavorando con un mercante. Soprattutto non deve temer di sbagliare, non vi è nulla che formi meglio di una sconfitta. Io ho perso un sacco di soldi comprando dei pessimi quadri ma questo mi ha fatto apprendere molto”.



# I LUOGHI “CULT” DE LA VILLE LUMIÈRE fra MITO e DESIGN



L'Hotel fa parte dei luoghi da mito. Impregnato di storia e di atmosfera, sito nel cuore della Parigi letteraria e artistica della rive gauche, a pochi passi dalla boutique dell'architetto-designer Carlo Rampazzi, ospite habitué

delle pagine di Living, rimane uno degli indirizzi più esclusivi. Questa antica dimora del XVIII secolo, strutturata in maniera ovoidale, comprende 20 splendide camere a tema.





Recentemente acquisito dal gruppo britannico «A Curious Group of Hotels», è stato rimesso “au goût du jour” senza intaccare il fascino originario **dall’architetto Jacques Garcia**, lo stesso che ha firmato l’Hotel Costes. Attraverso un raffinato gioco di luci è riuscito a far rivivere l’atmosfera di “calma, lusso e voluttà” tanto amata dallo scrittore Oscar Wilde che vi abitò fino alla sua morte.



La camera di Mistinguett, celebre diva degli anni '30 in stile Art Déco con il décor dell'epoca.



La camera “del Vescovo”, in preziosi velluti che ispirano a più terreni “agréments”.



Estremamente raffinata la minuscola spa sita nelle antiche caves. **Fra i “rich and famous” che amavano soggiornarvi campeggiano nomi quali Jorge Luis Borges, Ava Gardner, Frank Sinatra, Elisabeth Taylor e Richard Burton.**



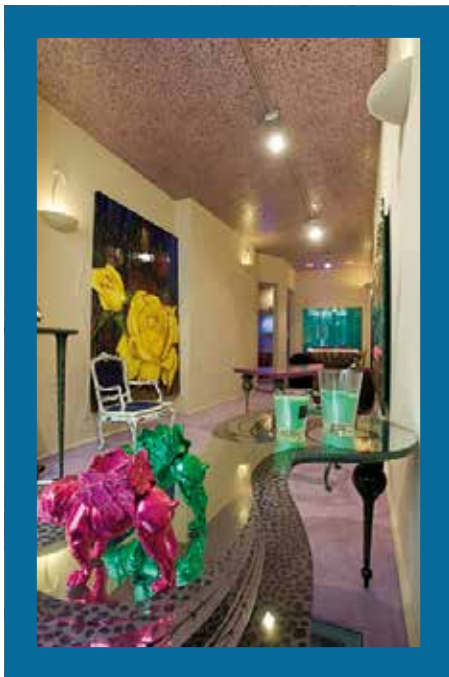
**La camera di Oscar Wilde:** alle pareti, una Fenice affrescata color smeraldo ispirata da una stampa che rappresentava la sala da pranzo della sua casa londinese.



**Lo scrittore spirò lasciando all’Hotel un debito di 2.643,40 franchi pronunciando una frase rimasta celebre: “persino la morte è al di sopra delle mie possibilità!”**



# I CLASSICI E NON del DESIGN PARIGINO



Il talento dell'architetto Carlo Rampazzi, ben conosciuto dai nostri lettori, a Parigi "fait des ravages". La sua boutique alla rue de Lille, chic ed originale, attrae una clientela internazionale affascinata dal poliedrico estro di questo "maestro" che "sente" con un infallibile istinto le atmosfere necessarie ad ogni ambientazione.



Narghilé "Etoile"

Narghilé "Corail"



## A Parigi esplode la moda della Chicha, o Narghilé.

Alla base del revival in chiave design di questa moda edonistica di fumare, **Eric ed Emmanuelle Gormand** che hanno reinventato il cosiddetto "fumoir" secondo le più antiche tradizioni mediterranee. Via di mezzo tra il boudoir e lo studio, è uno spazio ove rilassarsi fra amici uniti dalla stessa passione per il bello, il lussuoso, l'intemporale. Nipote di uno dei più antichi setori lionesi fornitore di celebri "Maisons" come Dior, Balenciaga o Schiaparelli, Eric Gormand è da sempre affascinato dall'artigianato di classe. Ha fondato l'azienda Airdiem insieme a sua moglie, diplomata all'Ecole du Louvre ed esperta in Arti decorative. Sotto il motto ripreso da Churchill: **"Mi accontento facilmente del meglio"**, facendo appello a grandi nomi del design, Airdiem realizza questi oggetti simboli dell'otium proseguendo nella tradizione francese. Fin dagli anni '20, infatti, aziende come Baccarat, Saint Louis e Christoffle erano soliti fornire di narghilé i diplomatici in giro per il mondo.

### Eric e Emmanuelle Gormand

Il narghilé, una maniera edonistica e moderata di fumare "nature": 75% di melassa (miele e frutta) e 25% di tabacco. La sua preparazione equivale ad una sorta di cerimonia del tè. Da notare che è assolutamente non nocivo, essendo il carbone riposto nel fornello.





# AUBERGE DU PETIT MOULIN

## QUANDO la MODA si TRAMUTA in STILE di VITA

Amate il design, ma siete attratti dallo charme indicibile del vecchio quartiere del Marais? L'Auberge du Petit Moulin, firmato dal celebre stilista di moda Christian Lacroix, può essere il vostro habitat ideale.



“Quando mi è stato proposto di collaborare alla progettazione mi è parso ritrovare un sogno da bambino lasciato a metà,” spiega Lacroix. “Abitare all’hotel, costruirsi ogni giorno un décor, comporre gli ambienti. Sono stato soprattutto attratto dal concetto di hotel intimista, fuori dai sentieri battuti dei classici alberghi delle grandi catene”.

**Ubicato in quella che fu la più antica panetteria di Parigi che risale ad Enrico IV, la stessa dove Victor Hugo veniva a comprare le sue baguette.** La facciata 1900 fa parte dei monumenti storici come l’insegna che è stata preservata.

“Mi sono subito innamorato di queste prospettive un po’ strampalate, il labirinto dei piani, il rifugio quasi “fetale” dei locali, gli spazi rinnovati nel pieno rispetto delle parti storiche, come la scala del XVII esimo secolo che ho lasciato nella tonalità naturale, valorizzandola con il biancore dei muri”.





“Questi volumi particolari mi hanno ispirato dei décors personalizzati per ogni camera in funzione dell'orientazione, l'altezza e la sua situazione all'interno dell'hotel. Ho voluto insomma raccontare agli ospiti del “Petit Moulin” l'inizio di una storia che loro stessi potranno terminare. Questo senza cadere nell'artificiosità della soi-disant home-atmosphere o di un surrogato di flat”.



**Diciassette ambientazioni diverse** dunque, con l'applicazione di materiali differenti e opposti. Travi antiche e cemento, vecchie tappezzerie e stoffe variopinte, pavimenti in legno, moquette e piastrelle.

Una collezione di lampade contemporanee, di poltrone anni '60 ricoperte di broccato o velluto, un po' di pelliccia e qualche mobile in stile ricoperti di motivi coloratissimi o ispirati al grafismo. Delle gigantografie alle pareti o alle finestre.







# UNA GIORNATA À LA PARISIENNE

*“Je me promène sur les grands boulevards, il y tant de choses tant de choses à voir...”*, cantava Yves Montand, altro italiano che vi ha trovato la celebrità. La Ville Lumière è un tourbillon che trascina a camminare per ore e ore facendo curiose e splendide scoperte ad ogni angolo. Un benefico vortice di allegria che, come “les petites femmes” del Lido o il Moulin Rouge ci ricordano che la vita è bella, “malgré tout”.

Il miglior modo per conoscere è andare “pedibus calcantibus”. Iniziando ad esempio dagli **Champs Élysées**, ammirando la magnifica prospettiva progettata da Lenôtre

che congiunge l'**Arc de Triomphe** al **Palazzo delle Tuileries**, antica reggia del Re Sole per poi attraversare la Senna sul **ponte Alexandre III**, il più “dorato” in assoluto. Da qui si arriva alla spianata del Trocadéro per puntare il naso all’insù verso la **Tour Eiffel**. Per l’aneddoto, il grande **Gustave Eiffel** -anche ideatore del Grand Palais, oggi Museo des Arts Décoratifs- **stanco di vedere sua moglie inciampare nelle calze che le scendevano fino alle caviglie a mò di tire-bouchon, trovò il modo di inventare la giarrettiera**. Dopo aver attraversato i giardini degli “**Invalides**”, quel che fu un ospedale di guerra che attornia la tomba di Napoleone, sarete sulla Rive Gauche.



Dopo tanto camminare sentirete la necessità di un bon café-croissant. Sul boulevard Saint-Germain potrete scegliere se sedervi **al Café de Flore o Aux Deux Mâgots**. Dipenderà dalla vostra filosofia. Il primo è il feudo della cosiddetta “gauche caviar”, la sinistra bene. Il secondo dei B.C B.G., alias bon chic bon genre, ossia i conservatori.



**Ore 13** Dopo le rutilanti vetrine dei gioiellieri della **Place Vendôme** con l'imponente **Hotel Ritz**, un po' di shopping non farà male. In particolare Avenue Montaigne, regno dei grandi couturiers ove potrete “casser la croute” mangiare un boccone con i rich and beautiful all'**Avenue** o tornare al Faubourg Saint Honoré da **Costes**, altro luogo “cult” di vedettes e designers,

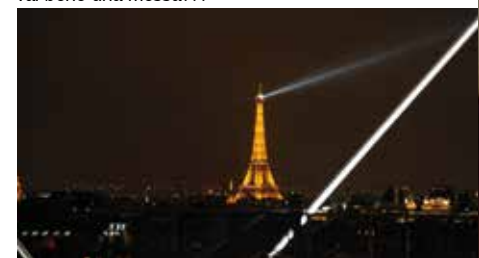
progettato dall'architetto Jacques Garcia. Se invece volete rimanere alla Rive Gauche, il nuovo **Ralph's by Ralph Lauren**, strepitosa maniera di entrare nell'universo di questo gran signore dello stile. Il pomeriggio potrete scegliere fra le centinaia di musei ed esposizioni di cui Parigi è ricchissima. Da non dimenticare il **Musée d'Orsay, riprogettato da Gae Aulenti**.

**Ore 17** Ora vi potete meritare un momento di relax per un delizioso “**chocolat chaud**” da **Angelina**, storica tea-room già frequentata da Marcel Proust.

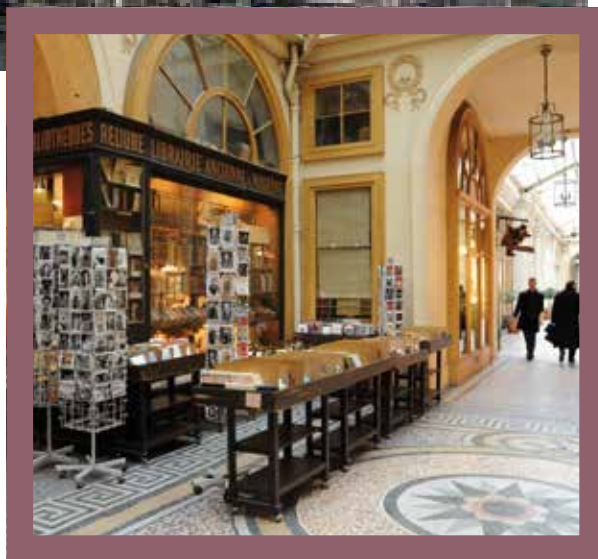


**Ore 19** Il momento più suggestivo a la **Place de la Concorde**, quando il cielo si fa violetto con una punta di rosa e Parigi si mette l'abito da sera con le prime luci che si accendono. Bello osservare il balletto tutto in tondo delle auto i cui fari accesi le fanno assomigliare a grossi gatti. E' l'ora dell'aperitivo, meraviglioso gustarlo nell'ambiente Déco del **Relais Plaza** all'Avenue Montaigne.

**Ore 21** E' giunta l'ora per una romantica cena en tête à tête. Per coloro che amano guardare il mondo dall'alto in basso niente di meglio del **Jules Verne** a 125 metri di altezza, sulla Torre Eiffel rinnovato dallo chef-imprenditore **Alain Ducasse**. Eccezionale anche l'**Atelier Saint Germain** del rivale di Ducasse, lo chef **Jôel Robuchon**. Gli amanti della cucina asiatica troveranno il loro tempio gastronomico nel **Thiou**, sulle rive della Senna. Ora che “la nuit est tombée” Paris è tutta vostra, un can-can colmo di bollicine da assaporare e ammirare “selon vos goûts”. E qualsiasi essi siano, come si suol dire, “Paris vaut bien une messe”, Parigi val bene una messa. . .



Ritrovate la Rive Droite all'altezza del **Palais Royal**, con i suoi giardini e le **boutiques di Stella Mc Cartney o i celebri “Parfums de Rosine”** che fanno capolino tra l'infilata di colonne che servirono da set allo storico film “Charade” con Audrey Hepburn e Cary Grant. Una vera oasi di pace prima di tuffarvi verso l'**Opéra** per raggiungere la storica **Galerie Vivienne** regno degli appassionati di vecchi libri e stampe che sbuca sulla **Place des Victoires**, divenuta un avamposto della moda “branchée”.







WEL-  
COME  
TO YOUR  
HOME.

costi design/ materiali  
per pavimenti, rivestimenti  
e arredobagno  
showroom/ via pegoraro, 26  
21013 gallarate (varese)  
t +39 0331 796458  
f +39 0331 793853  
[www.costidesign.com](http://www.costidesign.com)

 **COSTI<sup>®</sup>  
DESIGN**



## Con **NICOLETTA BAI**, un nuovo ANNO all'INSEGNA della CULTURA UN RAFFINATO REVIVAL DEI "SALONS LITTÉRAIRES"



Quando il privato offre cultura allo stato puro attraverso un raffinato revival dei "salons littéraires".

Per augurare un 2011 con stile, Nicoletta Bai ha regalato ad amici e fedelissime un evento cultural-chic. Una serata rara che aveva come protagonista niente di meno che Massimiliano Finazzer Flory, Assessore alla Cultura di Milano nonché

pregevolissimo uomo di teatro. Amico di lunga data della regina dell'eleganza varesina, Finazzer Flory ha elargito ad un pubblico scelto e particolarmente attento un ammirevole omaggio a due grandi e differenti protagonisti della musica classica, Chopin e Malher. Nella cornice suggestiva del Salone Impero di Villa Panza, in un décor superbamente evocativo -poltrona Proust di Mendini e candelieri d'argento- il "mattatore" della serata ha fatto parlare questi due grandi geni musicali attraverso una riduzione tratta dai suoi più recenti lavori teatrali, "Le mani di Chopin", da lui recitato nel prestigioso Teatro San Carlo di Napoli e "Il tempo di Gustav Mahler" che, dopo il debutto al Festival dei Due Mondi di Spoleto, lo vedrà in tournée da gennaio nei maggiori teatri di tutta Italia.







Gabriella Mascioni, Anna Gaudenzi, Gloria Viazzo



Cristina Coppa



Laura Dansi, Lisi Rusconi, Nicoletta Bai



Nicoletta Bai con Giovanna Buzzetti



Stefano Bertoni



Arch. Bertoni con Daniela Bai



Isabella Ganassi



Anna Bernardini



Dottor Broggin e consorte con Luigi Zanzi



Cristina Boscarini, Anna Cavalca, Marina Muratori



Marco e Chicca Borghi



Signori Ghirga



Barbara Galli



Giovanni Pierantozzi, Nicoletta Bai,  
Massimiliano Finazzer Flory



Angela Vagaggini



Giovanni Pierantozzi con i conti Avogadro



# EBONY AND IVORY

## CARNALI DELIZIE sotto il SEGNO del “TORO”



Una delle cose belle del mestiere di giornalista è lo scoprire delle realtà sorprendenti, spesso rimaste inosservate ad occhi meno attenti.

Ultima, questa preziosità che sorge “in the middle of nowhere” sulla strada commerciale di Dormelletto.

E' il ristorante, “Toro”, raffinata chicca per gli amanti della cucina e del décor di un certo stile.





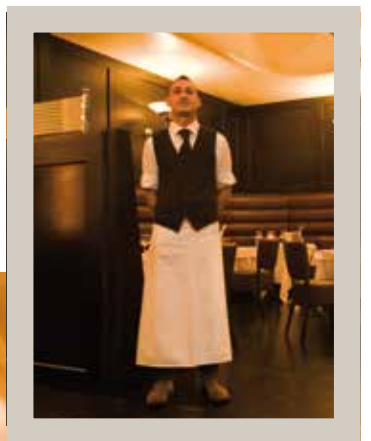
Un menu “reverse” propone vini particolari fra cui uno squisito rosso argentino. Nella parte dedicata alla cucina i piatti di carne sono contrassegnati dal disegno sull'animale onde localizzare il pezzo.

Al Toro non si vive di sola carne. Per coloro che apprezzano la cucina etnica, lo chef Ruwan propone dei piatti thailandesi e giapponesi, pad thai e maki, serviti con grande raffinatezza e accompagnati da zenzero fresco.



Perdete ogni senso dei luoghi, o voi che entrate! Chiudete la porta dietro di voi e “Toro” vi condurrà in un'altra realtà, totalmente estemporanea al circondario che avete appena abbandonato. Vi crederete a New York, Parigi, o in un'altra capitale. In un ambiente soft e raffinato che ricorda lo stile Déco adottato dai posti di classe delle metropoli. Artefice di questa squisita preziosità l'aronese Claudio, ben conosciuto nell'ambito della ristorazione, colui che aprì l'Indiana Café a Belgirate. Perché Toro? Appassionato degli Stati Uniti, ha creato un ristorante che ricalca lo stile gastronomico dei locali alla moda newyorkesi persino sul menù, che propone della carne eccellente, american beef per l'appunto. Ma anche costata di bisonte e carne di cavallo di una tenerezza senza eguali, serviti sotto forma di tartare o di steak. Super raffinato il servizio in tavola, piatti appropriati al cibo servito e, soprattutto caldi, prerogativa abbastanza rara anche nei ristoranti considerati di alta classe.

Aperto dall'agosto 2009, Toro gode di una clientela di fedelissimi apprezzatori di Claudio, proprietario nonché personaggio celebre nel mondo del food, ideatore di questo luogo, perfetto per un aperitivo nell'accogliente “american bar”, una cena in tete à tete o un serata fra amici.



Toro  
via Cavour 47 – 28040 Dormelletto  
Aperto dal martedì alla domenica dalle 16.00 alle 2.00 – Tel 0322 497898





# VARESINI AI FORNELLI



**Paola Della Chiesa, l'astro in folgorante ascesa del panorama istituzionale varesino. Giovane e cosmopolita, il Direttore dell'Agenzia del Turismo della nostra**



Una vita a 100 all'ora ove trova posto anche una carriera di attrice nella troupe ufficiale del teatro di Biandronno ove Paola risiede in una deliziosa villetta "pieds dans l'eau" sulla riva del lago di Varese.

**Provincia riflette l'immagine che dovrebbe appartenere alla generazione d'assalto del nostro territorio. Grande viaggiatrice - fra cui tre anni vissuti a Barcellona ai tempi del suo impegno con Whirlpool - padroneggia inglese, tedesco, francese e spagnolo. Non contenta, si è ora messa a studiare il catalano.**



Un interno solare, dai colori "vitaminici" che ben riflettono la personalità vivace della proprietaria. Alla parete una litografia della Sagrada Familia, un vassoio proveniente dalla Francia. "La mia è una casa ove sussistono tanti "souvenirs de voyage" che insieme formano il puzzle del mio excursus di vita fino ad ora", spiega Paola Della Chiesa sorridendo nella sua luminosa maniera.



Ma a tavola come se la sbrogia il Direttore dell'Agenzia del Turismo della provincia di Varese? "Le mie giornate sono sempre molto piene, un susseguirsi di appuntamenti che non mi lasciano molto tempo per dedicarmi alla cucina, sebbene sia un'amante del buon vivere. Sono infatti una persona molto

conviviale che ama rilassarsi con gli amici. Allora ho trovato la soluzione: mi salvo invitandoli per un dopo cena, per questo sono conosciuta da tutti come quella del dolce e, dato che sono stata investita, con mio grande piacere, del ruolo di paladina del nostro territorio, ecco il mio invariabile dessert che ha entusiasmato pubblico e organizzatori al Salone Golosaria. I Brutti e Buoni li ho portati anche in Cina dove hanno ricevuto una grande accoglienza... Devo dire che ogni volta che propongo questi nostri prodotti agli stranieri il riscontro risulta sempre entusiastico."



# DESSERT “CITTÀ GIARDINO”



## INGREDIENTI

Les “douceurs” del nostro territorio: Formaggella del luinese, miele varesino, pesche di Monate, Brutti e Buoni, Grappa al miele di Rossi d'Angera, liquore Borducan. Raffinato finishing touch, la candela a forma di ninfea, fiore simbolo del nostro lago, anch'essa “made in Varese” da Coccole e Vitamine.



Tripudio di ultra-sweet con il dolce Varese circondato dai croccanti Brutti e Buoni. Da servire con il liquore del Borducan. Una dolce maniera di esprimere la nostra varesinità.



Per coloro che prediligono il dolce/salato, una deliziosa formaggella del luinese servita con un goccio di miele. Da degustare religiosamente con un bicchierino di Grappa al miele di Rossi d'Angera.



# SECONDA STRADA®: LA VERA MODA CHIC & CHEAP!

SCOPRI LE NOVITÀ P/E 2011 NEGLI STORES SECONDA STRADA®



La moda Primavera/Estate 2011 è stata definita da molti “easy **CHIC**”...cioè “elegante ma un po’ sbarazzina”. Rouches, tessuti leggeri, pizzi e stampe troneggiano dalle passerelle e dai Magazine di fashion.

**I colori vitaminici**, con tonalità assenti da un po’ dalle sfilate come rosa, cipria, azzurro, blue e arancione regalano un’energia e una luce diversa alla donna che diventa molto più femminile e interpreta “un nuovo romanticismo”...avvolta in tessuti floreali, in tagli asimmetrici e abiti monospalla... Sempre e comunque rigorosamente CHIC e desiderabile.

Il denim è sbiadito e il capo must, estremamente trendy, sono gli hot pants.

Entrando negli **store SECONDA STRADA® (Besozzo, Olgiate Olona, Cassano Magnago, Vinci)** c’è già aria di Primavera: l’allestimento scenografico presenta collezioni assolutamente in linea con i diktat della moda...molto GLAM e trendy per far sognare ma very **CHEAP**, a volte “LOW cost” per essere davvero competitivi!

Campionari da sogno, si alternano a stock selezionati e a collezioni avanguard: un mix davvero esplosivo che affascina e conquista il cliente.

“Questa è da sempre la filosofia di Seconda Strada: proporre ciò che è trendy, riservando una notevole attenzione al costo per presentare il capo particolare e di moda ad un prezzo decisamente contenuto!” conferma Veronica Mattioni, buyer di Seconda Strada.





Dedico molte energie nella ricerca per proporre sempre qualcosa di nuovo e diverso pur mantenendo nei nostri punti vendita le collezioni più amate dai nostri clienti come Pepe o Guess...Osiamo sempre con qualcosa di innovativo senza tralasciare “il passato”.

Sicuramente ha riscontrato un grande apprezzamento la linea abbigliamento e accessori **Desigual**, che abbiamo introdotto la scorsa stagione nei nostri punti vendita, ma anche marchi giovani come **Frankie Garage**, amatissimo dai teen-agers o **Vero Moda** linea donna sbarazzina molto glamour proposta ad un prezzo da vera favola.

Abbiamo selezionato con cura molte nuove proposte che si alterneranno in questi mesi “più caldi” sia per la **donna ma anche per l'uomo e il bambino**”.

Un posto rilevante nei nostri spazi è riservato agli **accessori** fashion come calzature e scarpe ma anche cinture e qualche bijoux che perfezionano ogni “total look”.”

## APPUNTAMENTO A SECONDA STRADA PER CONOSCERE TUTTE LE NOVITÀ FASHION!



**SECONDA STRADA**  
 BESOZZO via Trieste, 60 – Tel. 0332 971419 • OLGIATE OLONA via S. Giorgio ang. S. Chiara - Tel. 0331 624943 • CASSANO M. via Dante 5 - Tel. 0331 206765  
[www.secondastrada.it](http://www.secondastrada.it)





## Nuova Volkswagen Touareg.

Volkswagen esprime il meglio della sua tecnologia progettando e realizzando la Nuova Touareg, un SUV con un comportamento stradale da grande berlina, ma capace di affrontare anche il fuori strada più estremo. La versione 3.0 TSI Hybrid, il primo Ibrido di Volkswagen, grazie al funzionamento congiunto del compatto V6 TSI e del motore elettrico genera una potenza complessiva di 380 CV ed un consumo di soli 8,2 l per 100 Km (ciclo combinato). La gamma dei motori comprende anche il 4.2 V8 TDI e il 3.0 V6 TDI BlueMotion Technology, tutti abbinati al cambio Tiptronic a 8 rapporti, per il massimo piacere di guida e consumi ridotti fino al 20%.

**La Nuova Touareg ti aspetta nelle Concessionarie Volkswagen.**



Touareg V6 TSI Hybrid: consumo ciclo combinato 8,2 l/100 Km - emissioni CO<sub>2</sub> 193 g/Km.  
Valori massimi Touareg: consumo carburante ciclo combinato 9,1 l/100 Km - emissioni CO<sub>2</sub> 239 g/Km.  
La vettura raffigurata include dotazioni disponibili a sovrapprezzo.



# FUEGO LATINO...

## OVVERO IL BALLO COME “TERAPIA SOCIALE”



C'è chi balla per divertimento, chi per passione, chi per solidarietà e beneficenza...come Gianni e Alessandra della scuola di ballo **Fuego Latino style** di Besozzo che non si sono limitati a trasformare la loro passione in una quotata scuola di ballo ma hanno anche promosso un'iniziativa sociale degna di nota.



Gianni e Alessandra hanno pensato e realizzato un corso di ballo per anziani nella casa di riposo **di Besozzo G.G. Ronzoni** “per essere maggiormente presenti sul territorio cercando di promuovere il ballo non solo come forma di divertimento ma anche come beneficenza per anziani e disabili. Un modo per essere vicino a chi ha bisogno, trasmettergli qualcosa e donare una ventata di divertimento.

Siamo sicuri che questo porti a benefici in termini di benessere psico-fisico per queste persone!” afferma convinto Gianni, ideatore dell'iniziativa insieme ad Enrico Mattioni.

Il presidente del Centro anziani Ronzoni, Gianpaolo Contini e l'animatore della casa di riposo Carlesso Doriamo hanno subito abbracciato con slancio l'iniziativa promossa da Fuego Latino convinti della valenza di questo corso per i loro ospiti.

“Fino a poco tempo fa ci dedicavamo anima e corpo a lezioni, insegnamento, gare e animazione nelle discoteche più IN della zona, ora continuiamo a farlo con passione ma **ritagliamo degli spazi per queste iniziative sociali.**

Siamo anche disponibili a partecipare ad eventuali iniziative benefiche con il nostro corpo di ballo acrobatico di salsa e bachatango, a chi lo richiedesse, convinti che il ballo possa dare molto a tutti!” termina Alessandra”.



Per ulteriori informazioni Alessandra e Gianni sono disponibili  
alla scuola di ballo Fuego Latino di Besozzo, via Diaz 8, tel. 338.4036137.  
[www.fuegolatinostyle.it](http://www.fuegolatinostyle.it)



# DIARIO di una FASHION VICTIM: GLAMOUR SEMPRE. ANCHE SULLA NEVE.



Moncler campagna pubblicitaria a/i 2010 - 2011

Come ogni anno arriva finalmente la tanto attesa “settimana bianca”. Non per tutti ovviamente. C’è chi ha la possibilità di trascorrere solo qualche giorno sulle piste da sci, c’è chi si organizza con la compagnia di amici per un week end e chi non ci pensa affatto poiché al sol pensiero di temperature polari, pelle secca e labbra screpolate dal freddo, rabbrivisce. Ovviamente vi sono le eccezioni e noi fashion victims, pur di trascorrere qualche giorno con la nostra dolce metà (shhh... che rimanga tra di noi), siamo disposte a tutto. O quasi. Solitamente, noi glamour girls, oltre a prendere spunto dai servizi moda delle nostre riviste preferite, cerchiamo di emulare gli outfits delle nostre amate beniamine dei telefilms. Al via dunque la visione di vecchie e nuove puntate di Sex and The City, Gossip Girl, Lipstick Jungle e via discorrendo per arrivare ad un’unica conclusione: nessuna delle protagoniste ama sciare (oibò, che strano) quindi per loro solo abitini e tacchi vertiginosi. Non facciamoci però prendere dal panico. Sempre più ampio è il mercato della cosiddetta “moda neve” e sempre più operatori del settore sono interessati e attenti a questo fenomeno. Gli stilisti più acclamati già da qualche anno, hanno aperto le loro passerelle a questa moda, per permettere a tutti di essere “alla page”, anche sulle piste da sci. Dunque via libera alla creatività: basta con tute nere o bianche, il segreto è giocare con i colori abbinati secondo la vostra logica, per non passare inosservati neanche in mezzo ad una bufera di neve. I volumi si accorciano e si stringono facendo passare di moda le maxi tute intere: meglio un pantalone aderente e una giacca molto avvitata.



Rossignol firma una collezione con lo stilista Jean Charles de Castelbajac, con giacche lucide e coloratissime che ricordano caramelle patchwork.



Non è facile essere glamour sulla neve, spesso infatti, i boots ci danno quell’andatura goffa e poco sensuale. **Lacoste** sembra aver pensato a tutte noi grazie ai nuovi boots da sci “Arbonne Ski”. Imbottiti, con profili in nabuk e tomaia dal tessuto tecnico che, grazie a un sistema di lacci incrociato rende più facile l’inserimento dei boots. Ma la vera sorpresa è che il fondo della calzatura ha una zeppa sagomata che rende il tutto più femminile.

“Vuoi davvero cambiare il tuo uomo? Beh sta attenta tesoro.. se tiri il filo sbagliato, ti si disfa tutto il maglione” Cit. Samantha in Sex & the City





La donna di **Dolce e Gabbana** combatte il freddo con pellicce e moonboots: non trascura la sua femminilità, anche se porta maglioni caldi e pesanti. A ricorrere i motivi invernali, fiocchi di neve e alci sono stampati su quasi tutti i capi. Una collezione a prova di freddo!



Anche i tradizionali **Moon Boots** non intendono soccombere alle nuove mode e si ripropongono per questo inverno in una esclusiva ed assolutamente glamour versione in coccodrillo. Le celebri “scarpe dopo sci” comode ma anche assolutamente accattivanti da sfoggiare come un dettaglio di stile. Se qualcuno pensava (io non l'ho mai fatto, tant'è vero che quest'anno ho acquistato il mio paio nero lucido), che fossero soltanto le classiche “calzature da montagna”, simbolo dei lontani ma indimenticabili anni '80, si sbagliava di certo tanto che i Moon Boots tornano in grande stile a far parlare di se.



Per le amanti di **Hello Kitty**, in collaborazione con **Vich Italia**, ecco un'intera collezione dedicata alla gattina più amata del mondo.



**Simonetta Ravizza** propone bracciali gioiello. Teschi di Swarovski e pietre incorniciano il polso in strisce di cavallino zebra e leopardato. Per completare il look con grazia ed eleganza.

Anche sulle piste da sci, come in città, non si può trascurare il dettaglio. Ecco per voi gli orologi firmati **Gaga Milano** [www.gagamilano.com](http://www.gagamilano.com)



Dopo questo “viaggio” tra la moda neve di quest'anno il dubbio rimane: che look sceglierebbe la nostra amata Carrie Bradshaw per conquistare Mr. Big sulle piste da sci? C'è chi mi suggerisce che forse...non ci andrebbe... anche perché, come la mettiamo con i capelli? Altro punto dolente. Forse è meglio attendere con trepidazione la dolce primavera. E magari un bel week end a Parigi.



# Un MASTER in SENOLOGIA all'UNIVERSITÀ dell'INSUBRIA



Viva la soddisfazione del Rettore Magnifico Renzo Dionigi che, circondato dalle massime autorità varesine.



il Direttore Gen. Dell'Azienda ospedaliera di Varese Bresciani.



Adele Patrini, Presidente CAOS che si occuperà del corso abbinato al master per infermieri e ostetriche.



Totale consenso anche da parte di Gianfranco Bottini vice pres. della Provincia e dell'Ass. Patrizia Tomassini che ha dichiarato:



Promosso in collaborazione con la Scuola Italiana di Senologia rappresentata dal Dott. Claudio Andreoli, è il secondo a livello nazionale dopo La Sapienza di Roma.



Gabriella Lanza, addetta stampa dell'Università dell'Insubria



Francesca Rovera Dir. Centro ricerche senologia Un. Ins.



“Ringrazio l'Università, la facoltà di Medicina e Chirurgia, nella persona del Professore Renzo Dionigi, per aver portato nella realtà di Varese un Master di Senologia di così alto livello. Varese, Università e Ospedale, ha dimostrato negli anni e oggi più che mai, grande attenzione alla qualità della prevenzione e della cura nei confronti delle donne colpite da carcinoma mammario. Grazie alla professionalità e sensibilità dei medici, degli infermieri e delle Associazioni di Volontariato, sempre attive nel nostro territorio, la donna, nel difficile periodo della malattia si sente, oggi, accompagnata e aiutata a percorrere il duro “tunnel buio” e raggiungere al più presto la “luce” in modo meno doloroso che nel passato. Il mio sogno sarebbe che in ogni luogo, in ogni città ci fosse, nei confronti di ogni “essere umano”, la stessa attenzione che Voi, del Centro di Senologia dell'Ospedale di Varese riservate alle Vostre pazienti. Grazie per quanto riuscite a fare e a dare a noi donne.”





# La “dolce vita” a Milano

A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEO

Fra le molteplici cose che ho fatto nella mia lunga vita, mi iscrissi nel 1959 a una scuola di giornalismo. Ricordo i dibattiti il lunedì pomeriggio al Teatro Manzoni. Moravia e Pasolini asserivano che erano scrittori del popolo, e perciò Pasolini scriveva anche in dialetto. Io con molta emozione gli chiesi come avrebbero potuto comprenderlo dai siculi ai veneziani. Purtroppo non ebbi risposta. Quello che segue è un mio “compito” che ebbe un giudizio positivo!

*Anche Milano finalmente ha avuto la sua grande prima.*

***Il film “La dolce vita di Fellini” è stato proiettato venerdì 6 febbraio 1960 al cinema Capitol. Gli incassi della serata sarebbero stati devoluti a favore dei Martinitt e delle Stellite. Il prezzo dei biglietti era di lire 2.000. Una folla di curiosi faceva ala all’ingresso del cinema illuminato da potenti riflettori. Tutti si accalcavano per vedere gli ospiti illustri, regista, interpreti e produttori. La sala traboccava, nei corridoi e sulle scale c’era un gran numero di fotoreporter e di gente con mansioni indefinibili vestiti nelle più strane fogge, che contrastavano con gli abiti da sera “di rigore”. L’aria sembrava carica di elettricità. Si stava per proiettare il film più discusso e spregiudicato dell’anno.***

*La buona borghesia milanese puritana e lavoratrice (all’epoca) era tutta presente. Fin dalle prime battute del film la partecipazione del pubblico è molto viva. Man mano che le sequenze si susseguono il fermento diventa sempre maggiore.*

***Vi sono fischi e applausi, qualche polemica sorge qua e là.***

***Alcuni lasciano addirittura la sala prima della fine del film.***

*Quando le luci si riaccendono sono tutti in piedi. Le discussioni si fanno ora più serrate. Tutti parlano concitatamente ed a voce alta.*

*Vi è un’incredibile confusione aumentata da un gruppo di belle ragazze elegantissime e scintillanti nelle loro toilettes, che offrono fiori e profumi alle Signore. E’ il momento clou della serata.*

*Tutti i riflettori sono puntati su una delle rampe della doppia scalinata che accede alla galleria. Ecco apparire Fellini, la Ekberg, la Furneaux ed gli altri interpreti.*

*Si applaudono le belle donne fra le quali spicca la giunonica Ekberg, incorniciata da compatte matasse di biondissimi capelli. La vista del grosso Fellini suscita una nuova ondata di commenti. Egli gesticola e sembra parlare molto concitatamente.*

*Non riesco a capire quello che dice, mentre si ode chiaramente una voce in dialetto milanese: “guardel li el par vegnu fora dal film anca lù. Va a ca’ tua.” Subito rimbeccata da un’altra in romanesco: “ma se è er miglior reggista che ce stà”.*

***Fellini e compagni sono inghiottiti da una lussuosissima automobile americana grande come un appartamento.***

*Si cominciano a spegnere i riflettori.*

*La folla diminuisce e si disperde a poco a poco. I buoni borghesi milanesi più o meno colpiti nella loro suscettibilità tornano nelle loro accoglienti dimore.*



A D P E R S O N A M

### *The Fish spa*

[illegible][illegible]

AD PERSONAM SPA  
T +39 0332 236366

Piazza Giovanni XXIII, 15  
21100 Varese (VA) Italy

www.adpersonamspa.com  
info@adpersonamspa.com





FOTO DONATO CARONE

# Doctor Fish: dalla pedicure al trattamento contro la psoriasi

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

Se soffrite di psoriasi e neurodermatiti varie AdPersonam vi offre un trattamento sicuro e tradizionale che aiuterà ad alleviarne i sintomi, grazie ad un metodo naturale e senza nessun effetto collaterale.

Garra rufa (Heckel, 1843), è il nome scientifico di un piccolo pesce diffuso nelle acque dolci del sud della Turchia, dell'Iraq, della Siria, della Giordania e nel bacino idrografico del Tigri e dell'Eufrate, appartenente alla famiglia dei Ciprinidi.

Nonostante sia conosciuto ed utilizzato da tempo come "Doctor Fish" in tutto il Medio Oriente, in Italia è ancora semisconosciuto. Questo pesciolino, noto anche come Discognathus obtusus, è classificato come specie subtropicale, e vive in acque con temperature comprese tra i 15 e i 28 °C. Vive in ambienti eterogenei, come stagni, laghi, canali e paludi, pascolando sul fondo tra la vegetazione e il sedimento. E' una specie onnivora e tra gli acquariofili è considerato come il miglior mangia-alghe che ci sia. Quando ci si immerge, i piccoli pesci si avvicinano dolcemente e si nutrono delle cellule morte della pelle, levigando meglio di qualsiasi cosmetico, e in alcuni casi risolvono temporaneamente disturbi della pelle di media entità, con i benefici che possono prolungarsi anche per molti mesi, sino a 8, secondo alcuni studi.

Ricordiamo infatti che la psoriasi è una malattia autoimmune e la completa guarigione non è al momento possibile.

Il segreto di questi pesciolini "estetisti" sembra che sia nascosto nella loro saliva: da studi provati, pare che abbiano delle molecole ad azione cicatrizzante, tra queste un enzima chiamato ditranol. La loro scoperta risale al 1917, nella località turca di Kangal, dove un pastore con una ferita ad una gamba, si immerse in delle pozze molto calde, molto povere dal punto di vista trofico, e ottenne dei benefici dai massaggi dei pesci G. rufa. Questi pesciolini però sono oggi a disposizione per tutte le clienti di AdPersonam, non solo a chi ha problemi particolari di pelle. In America sta spopolando infatti fare la pedicure alle clienti è ormai un compito riservato ai pesci. La nuova tendenza del benessere si chiama proprio 'fish pedicure'. Invece che abbandonarsi alle mani dell'estetista, le clienti immergono i piedi in una vasca piena d'acqua dove decine di minuscole carpe, tecnicamente chiamate 'doctor fish', si occupano della pulizia delle loro estremità.

La curiosa usanza di origine turche, ora trasformata in pacchetto benessere, dopo aver fatto il giro di alcuni paesi dell'Asia, adesso è arrivata anche negli Usa, ad Alexandria (Virginia) ed è stato subito 'boom'. Ovviamente noi "varesini" non vogliamo essere da meno, vero?



FOTO DI ANGELO PURICELLI - AGENZIA BLITZ

[www.adpersonamspa.com/pdf/ricerca\\_ita.pdf](http://www.adpersonamspa.com/pdf/ricerca_ita.pdf)



# Pasticceria Oliver







# Gelosia

A CURA DI PAOLO SORU

La gelosia è un sentimento che parte dall'idea che, da un momento all'altro, potrei perdere ciò che ho di più "caro".

**Roland Barthes**, grande semiologo francese, a questo proposito diceva: "Come geloso, io soffro quattro volte: perché sono geloso, perché mi rimprovero di esserlo, perché temo che la mia gelosia finisca col ferire l'altro, perché mi lascio soggiogare da una banalità: soffro di essere escluso, di essere aggressivo, di essere pazzo e di essere come tutti gli altri". Ecco, dunque, la gelosia è uno stato emotivo ambivalente con manifestazioni spesso di particolare violenza, di aggressività o addirittura di odio nei confronti della persona amata. Molte volte il geloso non si rende completamente conto di ciò che prova o non vuol neppure sentire parlare di questo sentimento, negandolo con fermezza. Solitamente tali manifestazioni sono di tipo passionale, melodrammatiche, tragicomiche o comunque quasi sempre teatrali. Nella gelosia viene deluso soprattutto il bisogno del possesso esclusivo e specie nei casi patologici, cioè di gelosia morbosa, questo stato emotivo nasce anche se nella realtà manca "il rivale" e può quindi basarsi su fantasie.

Si dovrebbe, a rigore, fare una distinzione tra gelosia, invidia e avidità, anche se ogni tanto si usano questi tre termini come sinonimi; secondo alcuni psicologi, l'invidia è un sentimento di rabbia verso una persona che possiede qualcosa che desideriamo, pertanto l'impulso invidioso tende a portarla via o a danneggiarla. La gelosia nasce dall'invidia e implica per lo meno altre due persone: infatti l'amore che il soggetto sente come suo gli è stato portato via o è in pericolo di essergli strappato da una terza persona, il rivale, appunto.

Gelosia, allora, significa che qualcun altro ha preso o ha ottenuto quel bene che "per diritto" appartiene ad un dato individuo e sappiamo tutti bene quanto siano inutili gli sforzi per soddisfare una simile persona che è insaziabile e mai appagata. Il suo stato emotivo, infatti, scaturisce dall'interno e perciò trova sempre un oggetto su cui

concentrarsi.

Bellissimo è il riferimento che troviamo nell'**Otello**: **"I gelosi non sopportano queste risposte: essi non sono gelosi per una ragione, sono gelosi perché sono gelosi. La gelosia è un mostro che da se stessa trae nutrimento e vita"**.

Il geloso, dunque, non vede e non vuol vedere se non ciò che la sua fantasia ha costruito. Perciò la gelosia non è altro che un modo di amare le persone desiderando averle tutte per sé. Ma non appena la persona amata si allontana anche solo di poco, il geloso si allarma e entra in uno stato di profonda angoscia per paura di perdere il suo amore. **Egli è ovviamente un insicuro che dubita di se stesso e degli altri e pensa che uscirà perdente da ogni eventuale confronto**. Eccolo allora sorvegliare, controllare, tallonare da vicino, spiare sino a diventare soffocante. **E tutto questo provoca l'unico effetto possibile, ciò che lui teme: far scappare l'amata!**

La profezia che si autoavvera! Imprigionare l'altro, rendergli la vita invivibile, non è la soluzione migliore per tenerlo vicino a sé, anzi, si rischia di far crollare amori e amicizie.

In fondo questo **significa che non si considera la persona come "soggetto", ma come "oggetto", come una proprietà privata, pretendendo che sia a nostro totale servizio**.

La paura di essere abbandonato è nel geloso sempre in agguato.

Egli teme la perdita e la separazione da ciò che pensa essere necessario per la sua vita e il suo benessere. E poi spesso si nota che gelosia e invidia vanno a braccetto: un altro potrebbe condividere ciò che pensiamo solo nostro. Gelosia delle caratteristiche che "il rivale" ha e noi non abbiamo. **Ma un po' di "sana" gelosia fa bene perché è un indice di interesse verso l'altro**. Anzi se manca possiamo arrivare anche a dubitare che sia vero bene ciò che l'altro dice di sentire per noi. Bisogna solo che non debordi e che non diventi paura irrazionale dell'abbandono, sospettosità degna di un agente segreto, aggressività persecutoria e sensazione d'inadeguatezza e scarsa autostima in noi stessi.





PRINTING FOR EMOTION

PRINTING FOR PRODUCTION

COMMUNICATION NETWORK



**SOLUTION**



**QUIRICI**

INNOVATION

EXPERIENCE

PARTNERSHIP





Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



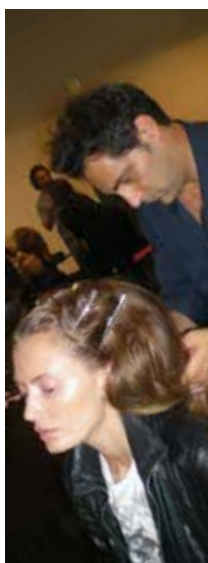
Creazione e Stampa brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,  
contattaci per un preventivo

**Living**  
IS LIFE

Varese - Via Crispi 17  
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it  
www.livingislife.com - www.livingislife.tv





# Il CARNET di LIVING

Il 2011 è iniziato con i riti propiziatori in onore del nostro Sant'Antonio. A migliaia i bigliettini dei desideri saliti in cielo, che terranno occupato per un bel po' il Santo dalla barba bianca! Al contempo i bilanci dell'anno passato sono stati suggellati dalle corporazioni cittadine con eventi che mescolavano

il serio e il faceto: con un po' di zucchero è vero che la pillola va giù...

Ripartita con un'energia nuova sfidando rigide temperature ed raggelanti incertezze, Varese s'appresta ad affrontare il nuovo anno con ostinazione e lombardo coraggio.





# CENA ANNUALE dell'ORDINE degli ARCHITETTI di VARESE



Per questo consueto appuntamento **la presidente dell'Ordine Laura Gianetti** ha voluto uno straordinario spazio culturale in cui l'arte contemporanea dialoga perfettamente con la storia. Villa Panza Menafoglio Litta è diventata teatro, per centinaia di architetti, di scambi di auguri, premiazioni, riconoscimenti e luogo magico in cui centinaia di architetti. Laura Gianetti con un velo di emozione, dovuta alla presenza di molti cari ospiti, colleghi, amici **ha ricordato l'importanza che Villa Panza rappresenta per tutto il mondo, descrivendola quale "luogo straordinario, con una centenaria stratificazione partita dal Marchese Menafoglio e giunta sino all'indimenticato conte Giuseppe Panza", che "ci ha lasciato alcune meraviglie, testimonianza di una vita dedicata al bello".** Il Presidente ha rammentato l'impegno dell'Ordine nel sostenere la qualità delle prestazioni professionali. **"l'Ordine si batterà perché anche le amministrazioni richiedano progetti di qualità dialogando con loro per ricordare che una brutta architettura squalifica non solo chi la fa, non solo chi la richiede, ma anche chi la autorizza!** La partecipazione questa sera di numerosi amministratori ed ospiti illustri sono la testimonianza dell'attenzione rivolta all'istituzione Ordine e al suo

lavoro svolto". Il discorso si è quindi concluso con i ringraziamenti ai Consiglieri dell'Ordine e ai Componenti della Commissione Parcelle ai quali sono seguiti la consegna dei Timbri ai Nuovi Iscritti e al Conferimento del Riconoscimento per i Quarant'anni di Iscrizione. **Gran finale con la Premiazione alla Dottoressa Cristina Bertuletti Scotton, Sindaco di Gazzada Schianno, per aver lanciato l'unico Concorso di Architettura dell'anno della provincia di Varese e conferimento dell'Albo d'Onore a Luca Molinari curatore del Padiglione Italia all'ultima Biennale di Architettura di Venezia, oltre che protagonista, nel corso della sua carriera di importanti ruoli legati al mondo dell'architettura e dell'arte contemporanea, attualmente è coordinatore della Scuola di Design Naba, Milano e componente del comitato scientifico del MAGA di Gallarate.** Momento ricco di emozione a fine serata, quando il Presidente ha dato lettura di una missiva di **Paola Antonelli, Senior Curator, Department of Architecture and Design del Moma di New York** ed ha assegnato con particolare affetto un riconoscimento all'Architetto Riccardo Blumer, consigliere dell'Ordine, per la straordinaria carriera che lo porta ad inserire due sedute nella collezione permanente del Moma di New York .



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



Giovanni Chierichetti e sig.ra



Maurizio Visconti e Ada Debernardi



Maurizio Bellosta e Lorella Pozzoli



Elena Gnoato, Gb Gallazzi, Tomasini,  
Monica Mariniello



Pres. SIA  
Ticino  
Federica  
Colombo,  
Giuditta  
Botta, Laura  
Gianetti,  
Carola  
Barchi,  
Angela Baila



Luca e Raffaella Broggin



Giampiero Ghiringhelli e Daniela Sinopoli



Fabrizio Cera e amico



Matteo Sacchetti e signora Martina  
con Paolo Albrigo



Lucio Morandi e il suo gruppo Blues



Ileana Moretti e Alessandra Cancelli



Monica Ferrari, Stefano Tenaglia e An Piotti



Giampaolo Bianchi e signora



Presidente Agronomi  
Alessandro Carugati



Ileana Moretti con Dario Pescia



Gianmatteo Vitella e Luca Villa



Giuseppe Carcano e signora Cinzia



Stefano Realini e amica



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# IL SOROPTIMIST CLUB VARESE A DIFESA DELLE DONNE



Liliana Colombo,  
Fabrizia Buzio  
Negri, Rosa  
Ghiringhelli,  
Mariarosa Vedani  
Presidente Inner  
Wheel, Carla  
Giuliani Presidente  
Soroptimist Varese,  
Leda Marchelli  
Presidente FIDAPA,  
Prof. Tavianì

Significativa riunione interclub al Golf di Luvinata per i club varesini Soroptimist, Inner Wheel e FIDAPA. Scopo della serata, la conferma dell'istituzione dell'Associazione "Amico Fragile", progetto biennale del Soroptimist Club Varese nato sotto la presidenza di Liliana Colombo da un'idea di Rosa Ghiringhelli, medico legale e coordinatrice dell'area Salute del Club. La mission dell'Associazione è di grande importanza nella società attuale: assistere e tutelare le donne vittime di violenza. Un fenomeno ahimé sempre più frequente, anche a livello domestico. Amico Fragile significa avere un supporto sicuro, sia psicologico che medico e legale. Non appena il suo stato di onlus verrà ufficializzato, il Consiglio Direttivo diffonderà, attraverso una rete di comunicazione mirata, la sede operativa di questa nobile iniziativa.

Amalita Soldati, Piera Ambrosoli,  
Carla Celada



Sandy Cane,  
sindaco di Viggiù

Paola Dalmaso, Bianca Bodini, Giselda Maffioli,  
Piera Ambrosoli, Etta Pozzi



Sig.ra Caso, Leda Marchelli



Signor Vanali, M.Vittoria Tenconi, Ebe Comotti



Carla Giuliani, Monica Tagliaferri con la mamma



Gianna Zabert con  
Mariarosa Vedani



Paola Ambrosetti



Paola Zamberletti, Tiziana Cardelli,  
Lia Gervasini, Lella Conte



M.Vittoria Caprara, Angela Zamberletti,  
Fabrizia Buzio Negri



Janet Dionigi, Maria Emilia Polesello,  
Linda Stanchi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# CENA DI GALA PER L'ASSOCIAZIONE TUTELA DELLA PERSONA



Al ristorante Vecchio Convento un'occasione per festeggiare con soddisfazione lo “sportello donna – famiglia” in Varese sito in via Luini 19, grazie all'associazione che già da qualche anno si prodiga per aiutare persone bisognose di sostegno legale, medico o psicologico. Uno spazio idoneo per l'accoglienza e l'ascolto, concesso in comodato d'uso dai due enti sanitari, Asl e ospedale del Circolo, arredato e corredato dall'aiuto dei soci che hanno collaborato all'apertura del terzo sportello in città dedicato alle donne vittime di violenza. Le ore di apertura dello sportello “Donna famiglia”, finanziato dalla Regione Lombardia, sono: mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 e le mattine di giovedì e sabato, dalle 10.00 alle 11.30 con l'ausilio di psicologi, legali, medici e volontarie dell'associazione. Queste ultime sono presenti anche dal lunedì al venerdì, ore 9.30 – 11. Tel. 0332 732642.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “On the Move”.



# TROPPIA GRAZIA SANT'ANTONIO



In quel di Mustonate, per il secondo anno consecutivo, Sant'Antonio dalla barba bianca è stato gratificato di un altro falò. Un'idea del signore dei luoghi Francesco Aletti Montano, particolarmente attento alle tradizioni del nostro territorio. Una festa iniziata nel pomeriggio in questo idilliaco borgo con tanto di animali, banda locale, messa, conclusasi con un falò che ha incantato grandi e bambini accorsi in gran numero per festeggiare il Santo tanto amato dai varesini.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



Paola Della Chiesa, Dir. Agenzia del Turismo della Provincia di Varese



Francesco Testa, lo chef di Tana d'Orso



Dejo



Dottor Claudio Massironi, Segr. Fondazione del Varesotto con la consorte



Pasquale Gervasini, Pres. Confagricoltura Provincia di Varese con Francesco Aletti Montano



Il parroco di Mustonate



Sonia, Margherita e Alessandro Casale



Gigliana Orlandi con il Direttore



Gabriella Brogginì, Paola Della Chiesa, Pierre Francesco Aletti Montano, il sindaco di Casciago Beniamino Maroni e consorte



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# HAPPY BIRTHDAY A VILLA SORRISO



Gli amici di Maria Cristina Zari si sono riuniti per festeggiare con l'affetto e l'allegria di sempre l'effervescente padrona di casa. Una serata colma di bollicine, con lo spumante "firmato ad arte" che scorreva a fiotti dagli artistici "jeroboam" personalizzati e omaggiati da Roberto Grillo. Infine, al termine della cena "gourmande" orchestrata da Rosy Pirola, gli ospiti si sono lanciati nelle danze sotto lo sguardo felice della protagonista della serata.

Maria Cristina Zari circondata dai suoi bellissimi figli: Greta, Massimo, Riccardo e Arianna



Elena e Alberto Piatti

Gli amici ciclisti di Maria Cristina con le rispettive consorti



Marco e Patrizia Criscito

Silvia l'amica di sempre



Les "girls" di Maria Cristina

Silvia e Ugo Borromeo



Bruno Grizzetti, Elvira Legger, Arianna Mocchetti



Maria Cristina con Roberto Grillo



I "boys" di Maria Cristina



Greta, Massimo, Riccardo e Arianna con la mamma

Simonetta Vimercati

Elvira Legger, Bruno Grizzetti, Maria Cristina Zari, Arianna Mocchetti

Nicoletta Romano, Bruno Grizzetti, Rosy Pirola



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# BANCA GENERALI, UNA NUOVA FILIALE A VARESE



Grande successo di affluenza e interesse per l'apertura nel cuore del centro storico, a ridosso della magnifica Piazza San Vittore dell'ultima filiale di Banca Generali. L'istituto specializzato nella gestione del risparmio delle famiglie ha arricchito la presenza dei 19 promotori presenti nella zona di una struttura in grado di svolgere al meglio i servizi finanziari. "Varese rappresenta un'area dinamica e stimolante nel tessuto economico dove abbiamo voluto avvicinarci ulteriormente alla clientela per aiutare ognuno nel gestire al meglio gli investimenti, i risparmi o le esigenze previdenziali", ha dichiarato l'amministratore delegato Giorgio Girelli che ha inaugurato la filiale in presenza del vicesindaco Giorgio De Wolf. Lo sportello bancario è studiato infatti, sia per le consuete operazioni di conto corrente, sia per la consulenza più specialistica e punta a diventare un punto di riferimento per tutti quei risparmiatori che desiderano una competenza professionale e un'ottimizzazione dei propri investimenti. Dopo il taglio del nastro gli ospiti della serata si sono spostati negli uffici dei promotori nella vicina Piazza Giovine Italia, per gustare l'ottimo catering e ascoltare i "segreti" di investimento della celebre banca triestina. Il tutto a brindisi di spumante!

Giorgio Girelli, Amministratore delegato Banca Generali, al taglio del nastro

Ospiti all'interno della Filiale

Il cadeau agli ospiti della serata offerto da Banca Generali all'ospite Reggiori Renato



Il grande successo dell'evento espresso in questa immagine

Giorgio Girelli, amministratore delegato della Banca, con alcuni clienti

Marco Bernardi, Responsabile servizio vendite, e Alessandro Mauri, Area manager Lombardia

Carolina De Bernardi, Banca Generali, mentre distribuisce un cadeau ad un'ospite

Carlo Manzoni



Bruno Pasqualini, Carla Monti, Gino Riva, Silvia Mocchetti, Fernanda Pasqualini

Daniela Parravano, Private banking, con suo cliente Sig. Pepi Giorgio



Il team di Varese con il capo area nella filiale: Alessandro Cozzi, Pier Baroni, Enzo Ruini-responsabile rete Italia-Alessandro Mauri -area manager Lombardia-, Flavio Mason District Manager di Varese, Moreno Mizzon)

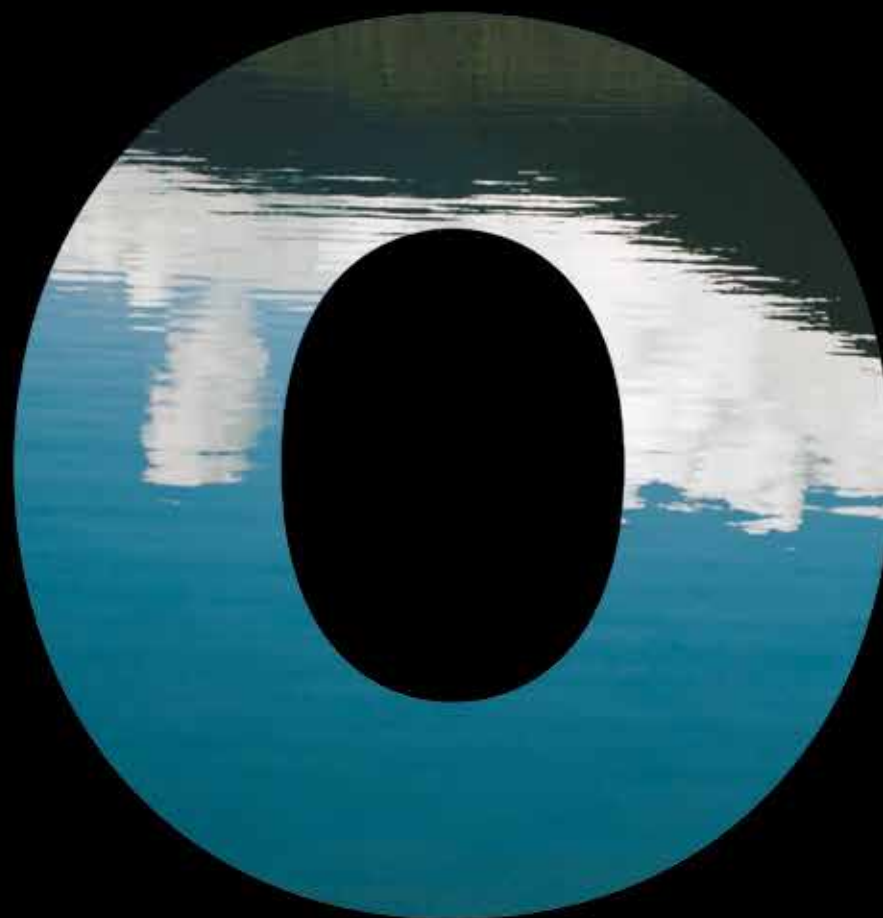


Logo Banca Generali all'ingresso dell'ufficio dei promotori in Piazza Giovine Italia



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".





**Non perdetevi tempo! La bella stagione è alle porte.**

**Nel nostro showroom ci sono già tutte le novità 2011 e tanti suggerimenti per arredare al meglio i vostri spazi esterni. I nostri progettisti sono a disposizione per offrirvi una consulenza professionale gratuita.**

**Interior Garden Design:**

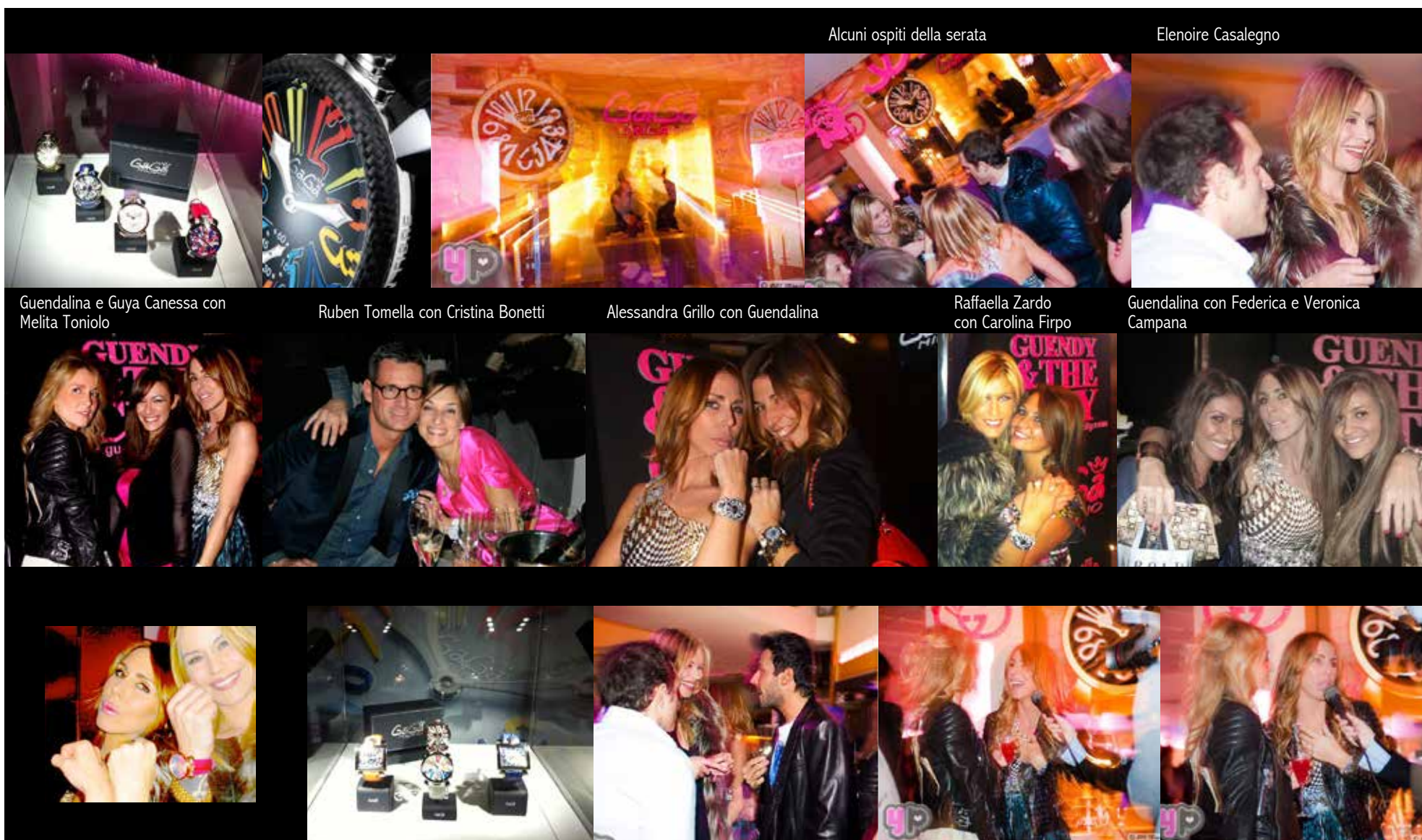
via Tinella 2 - SP1 del Lago - Gavirate (VA) - Tel. 0332 743777 - [showroom-gavirate@rodaonline.com](mailto:showroom-gavirate@rodaonline.com) - [www.rodaonline.com](http://www.rodaonline.com)  
apertura: da martedì a sabato 10.00-12.30 / 15.30-19.00



# LA MODA AL PASSO COL...TEMPO



Una serata in un noto locale milanese, per l'inaugurazione del blog di moda guendyandthecity.com di Guendalina e Guya Canessa, personaggi eccentrici per le loro esperienze nel settore moda, alla presenza di varie personalità del mondo dello spettacolo. Un fashion party connubio perfetto con Gagà Milano, azienda di orologi innovativi e di tendenza, co-organizzatore dell'evento. Gagà Milano reinventa il tempo "vestendolo" di nuovi significati, anticipando i nuovi trend.



Alcuni ospiti della serata

Elenoire Casalegno

Guendalina e Guya Canessa con Melita Toniolo

Ruben Tomella con Cristina Bonetti

Alessandra Grillo con Guendalina

Raffaella Zardo con Carolina Firpo

Guendalina con Federica e Veronica Campana

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# UNICI UN LIBRO UNICO



Il libro “Unici” prosegue la sua ascesa verso il successo raggruppando questa volta, non solo gli “unici” del sogno divenuto realtà del Varese Calcio, ma anche alcuni varesini, nativi o d’adozione, unici nel loro settore. Una conferenza stampa presso Villa Recalcati, ospiti della Provincia di Varese, con l’assessore De Bernardi Martignoni a fare da padrone di casa, scritto da Filippo Brusa con il prezioso contributo fotografico di Marco Guariglia e Riccardo Ranza, ideato graficamente da Erika Porta di Cherries Comunicazione, edito da Living e stampato dalle Grafiche Quirici di Barasso. Sono intervenuti Elia Luini, campione di canottaggio, Stefania Morandi dell’omonima agenzia Morandi Tour, il comico Felipe, Don Vittorio Gandini che ha dedicato la vita ai ragazzi disagiati, Angelo Adorisio di Compagnia della Bellezza e Marco Carabelli che grazie a Freerider e all’amico Nicola Busata è potuto ritornare sulle sue amate piste da sci. I proventi del libro saranno devoluti in beneficenza alla Onlus Sestero per precisa scelta di mister Sannino che purtroppo non era presente poiché impegnato con la squadra, ma rappresentato dal team manager Papini e dall’accompagnatore Frontini.

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “On the Move”.



Nicola Busata di Freerider



Oana, Angelo Adoriso di Compagnia della Bellezza ed Emanuela Iaquina



Il comico di Colorado Café Gianluca Beretta, in arte "Felipe"



Roberto Bof con Antonia Calabrese



Paola Della Chiesa e Stefania Morandi



Don Vittorio Gandini



L'Assessore allo Sport De Bernardi Martignoni



L'editore Giuseppe Vuolo



Pietro Frontini, Flavio Piovaneli, Silvio Papini e Maurizio Bart



Marco Guariglia



Marco Carabelli



Ivonne Rosa con l'amico Flavio Ibba



Linda Casalini, Filippo Brusa e Roberto Bof



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".





## S I C U R E Z Z A

La sicurezza, in ordine d'importanza, è ai primi posti. I sistemi da noi utilizzati sono estremamente collaudati ed affidabili. Oggi i furti negli appartamenti e nelle attività sono in costante aumento. PRM Service installa da anni sistemi antintrusione progettati per la vostra sicurezza studiando la soluzione ideale per ogni ambiente. - Sistemi elettronici: combinazioni allarme, supervisione, intervento. - Sistemi meccanici: inferriate in ferro o acciaio inox, installate con appositi tasselli antieffrazione. - Automazioni: cancelli, porte, serrande, persiane e tapparelle, con comandi a chiave, tastiera o telecomando.

■ **ELETTRICITÀ**   ■ **IMPIANTI FOTOVOLTAICI**   ■ **SICUREZZA**  
 ■ **CLIMATIZZAZIONE**   ■ **DOMOTICA**

### **P.R.M. SERVICE srl**

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it  
 Fax +39 0332 961 953 - Cel. +39 335 586 79 35 - Tel. +39 0332 961 953





# DALLA GRANDE ALLA PICCOLA MELA AL LIONS CLUB SOLBIATE ARNO



Negli accoglienti saloni del ristorante “Da Annetta”, un appuntamento in pieno spirito lionistico improntato sul giornalismo con il nostro Direttore come relatore. Dopo l’intrinizzazione dei due nuovi soci, Nicoletta Romano ha fatto un excursus sulla sua carriera internazionale che l’ha portata dalla Grande Mela di Manhattan alla Piccola, ma affascinante, Mela varesina e al progetto Living il Life. La serata si è svolta in un clima di franca amicizia durante la quale i Soci hanno conosciuto i risvolti del giornalismo, mission appassionante ma anche colma di insidie per coloro che ogni giorno si mettono in gioco sulla carta stampata.



Il Presidente Gianluca Franchi con Alberto Colombo Garoni, Emanuela Vanoni, Ussi Vanoni, Patrizia Vanoni Franchi

Alessandra Cancelli Cerimoniera del Club con Gina Rita, il direttore Nicoletta Romano, il Presidente Gianluca Franchi

Gianluca Franchi, Presidente Lions Solbate Arno con i due nuovi soci, Alberto Colombo Garoni e Angela Ascoli, consorte del socio Avv. Marco Ascoli

Giorgio Pozzani

Rosa Tardi, Signora Ortelli, Maria Rosa Vedani presidente Inner Wheel Club Varese

Wanda Bassi Colombo con Maria Grazia Cunati

Gina Rita, Daulat Baba, Patrizia Franchi

La cerimoniera con il direttore di Living, relatrice della serata

Gigliana Orlandi con Marzia Cherubino

Eva Barile e Claudio Biondi

Giovanni Verga con Massimo Paolucci

Elisabetta Benso con Ferruccio Zuccaro

Elena Paolucci

Alain Caiola, Errico Barile, Gilberto Macchi

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “On the Move”.





MILANO APPARTAMENTO  
DI JULIO CESAR



FERRUCCIO PITZALIS  
CON L'AMICO JULIO CESAR



MILANO APPARTAMENTO  
DI JULIO CESAR

# DAL 1948



## SANGIACOMODECOR

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: [info@decorsangiacomo.it](mailto:info@decorsangiacomo.it) - [www.decorsangiacomo.it](http://www.decorsangiacomo.it)



# Un habitat così naturale che ti sentirai a casa



## RESIDENCE VEGONNO - AZZATE, Via Piave

### Il giusto spazio per la tua famiglia

A pochi chilometri dal centro di Varese FIM propone appartamenti e superfici commerciali ecosostenibili e a basso consumo energetico. Eleganti trilocali da 125 mq disposti su 2 livelli a partire da 241.000 € e ultimi 2 bilocali a partire da 175.000 €. Finiture personalizzabili. Acquisto diretto senza spese di Intermediazione. Per informazioni visita il nostro Ufficio Vendite in via Piave ad Azzate. Da mercoledì a venerdì: 9.30/12.30 - 15.30/18.30. Sabato: 9.30/12.30



CLASSE ENERGETICA B







# NOVINTERMEDIA Varese



## LAVENO MOMBELLO

Villa con parco di mq 5.000, con piscina e splendida vista lago e monti, così composta: ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, oltre a taverna, lavanderia, cantina e doppio box.

## VARESE - Ospedale

In Nuovo palazzo ad Alta Tecnologia con posteggio dedicato, vendiamo ufficio mq 120 ideale per studio medico, oltre a posto auto coperto di proprietà.



## PONTE TRESA

In Nuova Costruzione ad Elevata Tecnologia con splendida vista lago e monti. Proponiamo appartamenti di varie metrature con grandi terrazzi e box oltre a grande attico prestigioso con piscina privata.

## BESOZZO - BOGNO

In piccolo contesto di 3 unità abitative in stile liberty, appartamento completamente ristrutturato con giardino: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box + posto auto.





# SESTRIERE *10-11* *inverno*



## APPARTAMENTO IN CONTESTO SIGNORILE

con terrazzo al piano, composto da ingresso, ampia zona giorno, con cucina e bagno, zona notte con tre camere, due bagni.

Ampio soppalco con possibilità quarta camera.  
Completamente arredato. Doppio posto auto interno.



[www.gabetticasa.it](http://www.gabetticasa.it)

INFO COORDINAMENTO COMMERCIALE  
Via Robbioni, 43 - 21100 - VARESE  
T. 0332.83.07.23

**Gabetti**  
FRANCHISING AGENCY

NetWork GruppoLeccese



# *Living immobiliare*

ville, appartamenti e dintorni...

*Liberi di immaginare...*

*... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...*

*A 5 km da Varese città', prestigiosa villa di moderno design e ricercati dettagli costruttivi. Parco piantumato e piscina.*



*A 50 minuti da Milano e a 20 da Varese, splendida villa in posizione panoramica disposta su unico livello oltre seminterrato. Parco di 8.000 mq. con piscina. Volumetria residua.*



*Varese*

*A due passi dal lago di Varese, meraviglioso attico con ampio terrazzo panoramico. Un'abitazione unica inserita nell'incantevole paesaggio della natura varesina.*





# Cambia aria. Scegli il lago.



## RESIDENZA LE AZALEE - BODIO LOMNAGO, Via delle Azalee

Ultima villa a schiera di testa da 168 mq a 340.000 €. Ville singole da 180 mq a partire da 360.000 €. Scegli di vivere in un luogo tranquillo, sicuro ed immerso nel verde. Finiture personalizzabili. Acquisto diretto senza spese di intermediazione.







### **GAVIRATE “VOLTORRE”**

Nuova costruzione: in zona verde e tranquilla nuova villa indipendente con giardino composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, portico, bagno al piano terra; 2 camere con travi a vista, bagno, balconi al piano primo; taverna al rustico al piano seminterrato. Box. Finiture di alta qualità a scelta. Riscaldamento a pavimento. € 340.000

### **GAVIRATE “VOLTORRE”**

In contesto signorile, villa a schiera con ingresso indipendente disposta su 3 livelli composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno al piano terra; 2 camere ampie, 1 camera singola, balcone, bagno al piano primo; ampia taverna con camino, bagno, locale lavanderia/caldaia al piano seminterrato. Box e posto auto.

Giardino privato. Piscina e giardino condominiale. € 360.000



### **CITTIGLIO**

Villa indipendente di nuova costruzione con ottime finiture volte al risparmio energetico disposta su 2 livelli composta da ingresso, soggiorno, zona pranzo, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio; 3 camere, bagno, terrazzo e balconi al piano primo; box doppio, locale lavanderia/caldaia al piano seminterrato.

Giardino privato. € 340.000





# VIA COL VERDE



## UN LUOGO NUOVO PER VIVERE MEGLIO.

Il progetto prevede la realizzazione di **76 appartamenti**, con un'ampia varietà di tagli a partire dai più compatti e ottimizzati **bilocali** fino alle spaziose metrature dei **quadrilocali** con terrazze panoramiche. Vieni a visitare il nostro **Ufficio Vendite** in **via Borghi a Masnago**, dal **martedì** al **sabato** (9.30-13.00 | 15.00-19.00) e scegli il tuo appartamento ai **Giardini Sospesi**.

Informazioni commerciali

**0332-235113**

[www.igiardinisospesi.fimgroup.eu](http://www.igiardinisospesi.fimgroup.eu)

sono iniziative

**FIM**  
Group



Nuova BMW Serie 5

520d  
525d  
530d  
523i  
528i  
535i  
550i

www.bmw.it



Piacere di guidare



# C'È UNA SOTTILE LINEA CHE SEPARA DESIGN E TECNOLOGIA. ORA L'ABBIAMO SUPERATA.

La tecnologia è fatta di idee e passione. Per questo, eleganza e performance si uniscono in uno stile ineguagliabile: lo stile con cui nasce la nuova BMW Serie 5, leader di efficienza nel suo segmento grazie ai dispositivi BMW EfficientDynamics integrati di serie.

Scoprite la nuova BMW 520d, con il nuovo motore 2000 diesel a quattro cilindri e 184 CV.

Nuova BMW Serie 5, inizia un viaggio alla ricerca della bellezza. Siete pronti a partire?

## NUOVA BMW 520d. BELLEZZA DA ESPLORARE.

**BMW EfficientDynamics**   
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e . Incontro al vertice della tecnologia.

Consumi gamma BMW Serie 5 dalla motorizzazione 520d alla 550i ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,9 (6,4)/4,3 (4,5)/4,9 (5,2) a 15,4/7,5/10,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 129 (137) a 243. I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.